



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
MARIANO ROSSI
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Via E. De Nicola 2/c - 92019 SCIACCA AG - tel. 0925 21263
www.icmarianorossi.edu.it - mail: agic84500d@istruzione.it
PEC: agic84500d@pec.istruzione.it - C.F.: 83001130844 - Codice univoco: UF8K90






“un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”

Malala Yousafzai

Triennio 2022/2025

Aggiornamento e Integrazione a.s.2022/2023

**PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
ex art.1,comma 14 della legge n.107 del 13 luglio2015**

a. s. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

Indice

1 PRIORITÀ STRATEGICHE.....	4
1.1 ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	4
2.PIANO DI MIGLIORAMENTO	17
2.1 COMPOSIZIONE GRUPPO DI MIGLIORAMENTO PER IL P.D.M.	17
2.2 R.A.V. (RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE).....	177
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M).....	21
2.3.1 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO	22
2.3.2 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	23
2.4 AZIONI DI MIGLIORAMENTO	24
2.5 SCUOLA IN OSPEDALE	30
2.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	39
2.6.1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI (DA 10 A 5 COMPRESO)	40
2.6.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO RELATIVO AL COMPORTAMENTO	41
2.6.3 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	43
2.6.4 COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA	45
2.6.5 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE.....	47
2.6.6 PROVE D'ESAME.....	47
2.6.7 VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE.....	48
2.7 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	48
2.7.1 RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	51
3.0 SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	53
3.1 FUNZIONIGRAMMA	53
4 . EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA.....	57
5.CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	58
5.1 CURRICOLO VERTICALE QUOTA LOCALE	62
5.2 RIGENERAZIONE SCUOLA.....	63
5.3 SOFT CLIL.....	64
5.4 PIANO INCLUSIVITÀ- P.I.....	65
5.4.1 UNA SCUOLA ACCOGLIENTE PER TUTTI E PER CIASCUNO.....	77
5.4.2 FINALITÀ	77
5.4.3 DEFINIZIONE DI BES	79
5.4.4 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI INCLUSIVI	80
5.4.5 RUOLI E COMPITI PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES.....	81
5.4.6 RIFERIMENTI NORMATIVI	85
5.5 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	87
5.5.1 LE TAPPE DELL'INCLUSIONE	87
5.5.2 LE TAPPE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO.....	88
5.5.3 PROCEDURE E DOCUMENTI IN TEMA DI DISABILITÀ	89
5.5.4 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	90
5.6 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	92
5.6.1 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI.....	92

5.6.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	93
5.6.3 LE TAPPE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO	94
5.6.4 FASE DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO PER DSA	94
5.6.5 GLI ALTRI DISTURBI SPECIFICI	97
5.6.6 CHE COS'È IL PIANO DIDATTICO DIFFERENZIATO (PDP).....	97
5.6.7 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA	98
5.6.8 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI.....	100
5.7 ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO	100
5.7.1ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE	100
5.7.2LE TAPPE DELL'INCLUSIONE PER ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE	101
5.7.3 ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO	103
5.7.4ALUNNI CON SVANTAGGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE	103
5.7.5LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO.....	104
5.8LA PLUSDOTAZIONE E I BES.....	105
5.8.1DEFINIZIONE DI ALUNNO PLUSDOTATO.....	105
5.8.2 COME RICONOSCERE UN ALUNNO AD ALTO POTENZIALE INTELLETTIVO.....	106
5.9CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	107
5.9.1IL VALORE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	107
5.9.2LA DIDATTICA ORIENTATIVA E IL SUCCESSO SCOLASTICO	109
6.0 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	110
6.1 CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	113
6.1.1 REGOLAMENTO NUOVI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	120
6.2. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	131
7. PIANO DELLA LEGALITÀ.....	138
8.VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE.....	144
9. P.N.S.D. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	148
10 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE – A.S.2022-2023.....	150
11.FABBISOGNO DOCENTI ORGANICO POTENZIATO PER IL TRIENNIO 2022/2025	157
11.1POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	111
11.2 ORGANICO POTENZIATO E SUA MOTIVAZIONE.....	159
11.3 POSTI PER IL POTENZIAMENTO ED ATTIVITÀ PREVISTE	159
11.4 FABBISOGNO PERSONALE ATA PER IL BIENNIO 2023/2025 (COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015)	160
12. FABBISOGNO STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	160
13.PNRR-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	161
14. PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023	163
ALLEGATI.....	180

1 PRIORITÀ STRATEGICHE

1.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

n. prot.0007285 - 13/09/2022 – I.4-E

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2023 E PER L'AGGIORNAMENTO E/O INTEGRAZIONE DEL P.T.O.F. 2022/2025, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✚ il D.P.R. n.297/94;
- ✚ la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ✚ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✚ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ✚ l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- ✚ il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4 del decreto Legge 2/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- ✚ il C.C.N.L. – Scuola del 29/11/2007 e il C.C.N.L. 2016/18 del 19 aprile 2018;
- ✚ la Legge n. 107 del 13/07/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✚ il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025;
- ✚ il provvedimento del Direttore generale dell'USR Sicilia, del 25/08/2020, prot.20276, in cui vengono determinati in aggiunta agli obiettivi nazionali e individuali del contratto del DS 2019/2022, altri nuovi obiettivi, desunti dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica;
- ✚ Il proprio contratto individuale di lavoro prot. n. 0022913 del 08/08/2022, conferito dal Dirigente vicario del direttore Regionale dell'U.S.R.– Sicilia, in cui vengono determinati gli obiettivi regionali connessi all'incarico;

- ✚ i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017;
- ✚ la nota prot. N. 1830 del 03/10/2017 e successiva nota prot. N. 1865 del 10/10/2017;
- ✚ il Documento dell'autonomia scolastica per il successo formativo, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno; e la successiva nota del M.I.U.R. prot. n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- ✚ il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018, da cui si evince che il P.T.O.F. deve essere marcatamente "inclusivo", laddove il principio di inclusione, definito nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"; ai sensi del D.Lgs n. 96 del 7 agosto 2019 di modifica del D.Lgs. n.66 del 2017;
- ✚ la Legge n. 104/92;
- ✚ la Legge 170/2010;
- ✚ la Nota DGOSV del 18.05.2020 e la Nota MIUR 17377 del 28.09.2020, relative all'aggiornamento dei documenti strategici della scuola (RAV, PdM, PTOF);
- ✚ ritenuto opportuno e necessario integrare il precedente Atto di Indirizzo, prot. n. prot.0005842 - 14/09/2021 - A15b;
- ✚ e fornire gli orientamenti per l'aggiornamento e/o Integrazione del P.T.O.F. a.s. 2022/2023 e del Piano per il triennio 2022/2025;
- ✚ i risultati delle prove Invalsi relativi alle classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado degli anni scolastici precedenti;
- ✚ il "Protocollo per l'attuazione delle misure di prevenzione delle infezioni da SARS-Cov-2";
- ✚ la nota prot.n.1998 del 19/08/2022 del Ministero dell'Istruzione: "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico". Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023;
- ✚ la Legge 20/08/2019, n.92 (G.U. n.125 del 21/08/2019) – Introduzione Insegnamento Educazione Civica;
- ✚ il D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per

accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al M.I. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

1. del P.T.O.F. dell'Istituto approvato per il triennio 2022/2025, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle attività di autovalutazione, delle proposte e dei pareri acquisiti;
2. del N.I.V.;
3. della delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del Piano d'Inclusione per l'a.s. 2022/2023, verbale n. 8 del 29 giugno 2021, delibera n. 5;
4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
5. del Piano di Miglioramento;
6. delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, socio-sanitarie ed economiche operanti nel territorio;
7. delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
8. delle competenze professionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia attribuito all'istituzione scolastica.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
 - **VALUTATE** le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e le relative riflessioni.
 - **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare degli anni precedenti.
 - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

RISCONTRATO CHE

- al fine dell'emanazione delle seguenti linee d'indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il Collegio elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;

- annualmente, entro il mese di ottobre, il Piano può essere rivisto;
- per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale anche di un organico dell'Autonomia

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022-2025 - e orientativo ai fini della pianificazione ed elaborazione del PTOF annualità 2022-2023.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o integrare il Piano per il triennio 2022/2025, e ad elaborare il PTOF annualità 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli ulteriori seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. **Il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni**, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017, *tenuto conto delle modifiche apportate nel D.Lgs n. 96/2019, ed i relativi decreti attuativi.*
2. **Il Decreto legislativo n. 66/2017** puntualizza che *"l'inclusione scolastica"*
 - a. *riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
 - b. *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, (...)"*.
3. Il Piano deve essere finalizzato alla "personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che *"non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali"*.
4. Il P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunni e le alunne con B.E.S., (disabilità, DSA, ecc.) facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola.
5. Il Piano deve prevedere *"la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni.*
6. *Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricula rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.*
7. *Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.*
8. Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, interdisciplinare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio; deve tener dunque conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
9. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo ed attuare azioni di contrasto, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, volti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel PNSD.
10. Elaborare i *"Programmi di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo"* e redigere il documento di **"ePolicy d'Istituto"**, sulle attività di educazione digitale, sul contrasto e la prevenzione di fenomeni di rischio online, nell'ottica di un approccio integrale e globale al progetto **Safer Internet Centre**.
11. L'aggiornamento e il rinnovo del Piano devono muoversi nella prospettiva di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, anche alla luce del curriculum trasversale di

EducazioneCivica d'Istituto, garantendo il diritto allo studio, promuovendo pari opportunità di successo formativo, al fine di uno sviluppo integrale della persona, ciascuno secondo il proprio talento e le proprie potenzialità, nella prospettiva di cittadini responsabili e proattivi.

Il Piano deve, inoltre, riferirsi alle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.), al Piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli esiti delle prove comuni di Istituto.

Pertanto si devono contemperare in particolare le seguenti esigenze:

1. consolidare/migliorare le competenze linguistiche-logico-matematiche e tecnico-espressive;
2. tesaurizzare le competenze dei docenti conseguite con la DAD/D.D.I., adottando, la didattica digitale come complementare a quella in presenza;
3. sviluppare la competenza digitale, il pensiero computazionale, nonché la messa in opera di attività di Coding, l'innovazione tecnologica, didattica e metodologica;
4. costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe;
5. offrire piani di apprendimento personalizzati, anche grazie alla piattaforma educativa di auto-apprendimento, già predisposta dalla scuola;
6. implementare ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (Workspace for Education – piattaforma d'Istituto e Registro elettronico);
7. sperimentare il progetto "Rossi STEAM" finalizzato al potenziamento dell'apprendimento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo;
8. implementare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e proattiva;
9. potenziare tutte le competenze chiave Europee;
10. evitare la dispersione scolastica in quanto lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccessi, demotivazione e infine abbandono;
11. prevenire ogni forma di discriminazione locale e globale, nonché favorire l'inclusione coinvolgendo tutti gli operatori istituzionali che vivono l'esperienza scolastica;
12. favorire il benessere degli alunni, attraverso l'ampliamento delle attività educativo/formative che riguardano la sfera psico-fisica, servendosi del supporto della figura dello psicologo a scuola;
13. valorizzare il corso ad indirizzo musicale (Chitarra - Clarinetto – Pianoforte e Violino) al fine di promuovere uno sviluppo armonico della persona nella sua totalità secondo gli orientamenti formativi previsti dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999;
14. promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico-storico-culturale del territorio in riferimento al curricolo verticale di Educazione civica e al progetto afferente alla quota locale sino al 20%, dal titolo "Restart- un territorio da scoprire- Riparti...Amo da Sciacca", considerando il territorio non solo come vincolo, ma anche come risorsa;
15. individuare percorsi formativi e iniziative dirette a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, sia nella prospettiva del recupero che della valorizzazione delle eccellenze (gift children),

intervenedo in orario sia curricolare che extrascolastico, con progetti di Istituto e la progettualità P.O.N.;

16. promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e allo sviluppo sostenibile, con riferimento esplicito ai Goals dell'Agenda 2030;
17. motivare e definire l'area disciplinare coinvolta per i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
18. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del G.D.P.R. 2016/679;
19. potenziare l'apprendimento della lingua inglese, in via sperimentale, mediante l'insegnamento della metodologia CLIL applicata alla disciplina delle scienze.

1) Si ritiene, pertanto, fondamentale:

- ✓ approfondire la conoscenza dei decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 e delle note ministeriali, emanate alla data odierna, al fine di sfruttare appieno il nuovo quadro normativo nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;
- ✓ rafforzare i processi di elaborazione del "Curricolo verticale d'Istituto" incentrato sull'educazione civica, caratterizzante l'identità dell'Istituto, un curricolo inclusivo nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni;
- ✓ valorizzare il patrimonio artistico-storico-culturale locale al fine di riappropriarsi della propria identità territoriale rispetto ad una società globalizzata e in continua evoluzione;
- ✓ superare definitivamente il concetto di insegnamento come sola trasmissione di nozioni, poiché il presupposto di una scuola inclusiva risiede in una piena accezione della funzione docente che si connota come mediatore per comprendere e ricostruire le conoscenze e sviluppare le competenze, modificando l'impianto metodologico-didattico e valutativo;
- ✓ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica, anche attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, al fine di assicurare:
 - il superamento dell'autoreferenzialità del singolo docente e di una progettazione ristretta ai soli contenuti disciplinari;
 - la capacità di progettare insieme agli altri docenti della classe e della scuola, partendo da una attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative, sulle quali innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari;
 - la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie innovative di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva;
 - individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento ed alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ✓ strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in linea con le Nuove indicazioni nazionali del 2018 e le precedenti Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione – 2012 – le quali rilevano che *"... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, poiché "le*

trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate”;

- ✓ *stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze “di cittadinanza” sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;*
- ✓ consolidare e potenziare le procedure relative all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione della Scuola Primaria predisponendo adeguati strumenti valutativi;
- ✓ valorizzare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- ✓ attenzionare la valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti non solo in riferimento a ciascuna disciplina di studio, ma anche in merito alle competenze cross curricolari di Educazione Civica e Competenze Europee, mediante strumenti condivisi di rilevazione;
- ✓ attuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo di Istituto.

2) **Da ciò deriva la necessità di:**

- ◆ personalizzare i processi di insegnamento/apprendimento, in modo da attuare molteplici modalità metodologiche funzionali al successo formativo, nell'ottica di "fare" scuola equa, inclusiva e di qualità per tutti;
- ◆ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche(italiano, inglese, francese), matematico-logiche,scientifiche e artistiche;
- ◆ potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'applicazione del Coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle STEAM, nel pieno rispetto del curricolo digitale;
- ◆ incentivare i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, eco-compatibile e green;
- ◆ promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- ◆ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- ◆ elaborare un curricolo, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato periodicamente;
- ◆ individuare i nuclei fondanti in modo da coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici, anche in relazione alle STEAM, realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente;
- ◆ operare per la reale personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e lo sviluppo delle potenzialità, nonché delle attitudini e delle eccellenze di ciascuno;
- ◆ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio(a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./B.E.S. /dispersione);
- ◆ favorire l'inclusione di alunni stranieri, non parlanti italiano, con attività di recupero e potenziamento durante le ore curricolari (docenti in compresenza) e/o corsi pomeridiani di

prima alfabetizzazione di lingua italiana per piccoli gruppi, anche di segmenti e classi diverse;

- ◆ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ◆ perseguire una didattica orientativa, con particolare riferimento agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in modo da concepire la scuola come strumento per superare gli ostacoli, nell'ottica di un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo, al fine di consolidare le Competenze Europee, che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro;
- ◆ potenziare il ruolo delle Funzioni Strumentali, dei dipartimenti orizzontali/verticali, dell'inclusività, dello strumento musicale al fine di un lavoro sinergico e condiviso;
- ◆ consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ◆ promuovere la condivisione delle regole di convivenza presenti nel Regolamento d'Istituto ed allegati;
- ◆ incentivare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ◆ integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche con i PON-FSE, FESR e PNRR;
- ◆ predisporre un ambiente di apprendimento significativo come laboratorio permanente di ricerca educativa;
- ◆ sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica dei docenti e promuovere la formazione del personale ATA in relazione alla digitalizzazione delle procedure amministrative;
- ◆ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy;
- ◆ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- ◆ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

3) In particolare risulta fondamentale per il progressivo incremento della qualità del servizio scolastico il perseguimento dei seguenti obiettivi connessi all'incarico regionale e derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica, individuati dal Direttore dell'USR – Sicilia, prot. n. 0022913 del 08/08/2022:

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola).

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola).

OBIETTIVO REGIONALE 3:

Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

PRIORITA' DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA:

Risultati scolastici

- Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alle medie territoriali.

Competenze Chiave Europee

Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento di Educazione Civica.

Risultati a distanza

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti.

4) OBIETTIVI E COMPETENZE DEL PIANO

Il PTOF, annualità 2022-2023 e aggiornamento/integrazione 2022-2025, dovrà tener conto, in particolare delle seguenti priorità:

❖ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze chiave europee, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Miglioramento e monitoraggio a distanza dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nella lingua inglese sia attraverso il conseguimento di certificazioni esterne sia attraverso l'insegnamento e apprendimento della metodologia CLIL.
- Potenziamento delle competenze digitali mediante il progetto STEAM.
- Approfondimento del Curricolo di Educazione Civica.
- Sperimentazione del curricolo "Quota locale".

❖ STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione.

- Progettazione di percorsi didattici e rimodulazione di attività a classi parallele, in piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Ricerca e applicazione di strategie metodologiche innovative da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

❖ COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo del "voto di Educazione Civica" come strumento di valutazione delle competenze trasversali a tutte le discipline e conseguente definizione dello stesso, attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (check list e griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Adozione di una nuova metodologia didattica (*service learning*, *learning by doing*, e *cooperative learning*), in favore di uno sviluppo delle competenze esperienziali, anche in riferimento al Piano Triennale delle Arti e al progetto "Quota locale".
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso strumenti condivisi tra i docenti e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola (anni ponte) diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

❖ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento e progettazione di interventi individualizzati e personalizzati.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

5) L'aggiornamento del Piano, deve ulteriormente contribuire a:

potenziare le metodologie innovative didattiche e le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione delle dotazioni esistenti e di nuovo utilizzo;

consolidare il progetto STEAM;

sperimentare la metodologia CLIL;

realizzare il progetto "Restart: un territorio da scoprire-Riparti...Amo da Sciacca" (quota locale);

consolidare la Progettazione per Competenze e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado, anche attraverso l'individuazione di un nucleo tematico unitario trasversale di Educazione Civica che concorra a tale sviluppo;

implementare le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, con riferimento particolare alle metodologie didattiche innovative, al bullismo e cyberbullismo, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica;

incrementare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con gli Enti territoriali.

I progetti e le attività confermati o introdotti nel Piano, che impiegheranno in modo specifico i docenti del potenziamento e/o curricolari, devono fare riferimento a quanto esposto in premessa.

6) Al P.T.O.F., sia per l'anno scolastico 2022-2023 sia per il triennio 2022-2025, si dovrà aggiungere, un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- ✚ la direttiva del D.S. e le priorità del RAV;
- ✚ le attività progettuali previste per gli anni scolastici di riferimento, in coerenza con l'organico potenziato attribuito, comprese quelle finanziate dai fondi europei;
- ✚ definizione del Curricolo verticale di Educazione Civica e di quello relativo alla "Quota locale";
- ✚ criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e di educazione civica;
- ✚ aggiornamento del R.A.V. e P.d.M.;
- ✚ rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- ✚ il Piano di formazione per gli anni di riferimento;
- ✚ Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✚ Piano di Inclusività;
- ✚ Piano della Legalità;
- ✚ Piano Triennale delle Arti;
- ✚ Documento ePolicy;
- ✚ Piano visite e viaggi d'istruzione;
- ✚ Insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria;

- ✚ il fabbisogno docenti organico, anche potenziato;
- ✚ il fabbisogno di personale A.T.A.;
- ✚ Il fabbisogno di software didattici;
- ✚ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✚ la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'aggiornamento e o /integrazione del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., A.D., Team Innovazione Digitale, Referenti, Commissione P.T.O.F., D.S.G.A., Team Bullismo e cyberbullismo, ecc.) per poter essere approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Istituto entro il 29 ottobre 2022.

Il presente Atto di indirizzo è stato presentato al Collegio dei Docenti nella seduta del 13/09/2022, verbale n. 2, ed eventualmente potrebbe essere aggiornato e/o integrato per la successiva seduta di approvazione del P.T.O.F.

Lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, qualora sopravvenissero ulteriori esigenze.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente **Atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i suddetti adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve di norma i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Triolo

2.PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Composizione Gruppo di Miglioramento per il P.d.M.

Responsabile del P.d.M.: D.S. Paola Triolo



2.2 R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione)

Le priorità individuate nel RAV per il triennio 2022-2025 e revisionate per l'anno 2022-2023 sono:

Risultati scolastici

- ✿ Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.
- ✿ Ridurre la variabilità intra e tra le classi.
- ✿ Potenziare le competenze disciplinari degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✿ Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

- ✿ Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento di Educazione Civica.

Risultati a distanza

- Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti.

Mission e Vision

L'identità di una Scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Il nostro istituto si pone l'obiettivo di essere una scuola:

-Inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno e, nello stesso tempo, pronta a valorizzare le eccellenze;

- che valorizza le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;

- formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;

- aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- attuale, capace di leggere i cambiamenti della società, nell'ottica dell'eco-sostenibilità, di elaborare una progettualità che mira al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;

- che promuova la cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo;

- che favorisca la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;

- che incentivi la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine, ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;

- che agisca per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

Quest'anno è stata confermata la tematica unitaria afferente al curriculum verticale di Educazione Civica dello scorso anno: **"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo" - seconda annualità**, trasversale a tutte le discipline, a cui lavoreranno i consigli di classe, secondo il modello bruneriano della ricorsività, con un approfondimento che riguarda lo studio dello Statuto della Regione Sicilia. Durante l'anno scolastico sono previste azioni di monitoraggio, da parte della commissione di Educazione Civica e dei Consigli di classe, in merito, sia alle attività realizzate, sia alle performance degli alunni; in riferimento a quest'ultimo aspetto sono previsti report delle valutazioni quadrimestrali da parte della referente all'Educazione Civica.

Inoltre, saranno somministrate **prove comuni** iniziali, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese per la Primaria e Secondaria, e francese solo nella scuola Secondaria di I grado, che saranno registrati in tabelle per classi e poi i dati tabulati e rappresentati con grafici. Inoltre verranno tabulati i voti del I e II quadrimestre.

Ogni report degli esiti sarà socializzato in seno ai dipartimenti orizzontali, ai consigli di classe, al Collegio dei docenti, al Consiglio di Istituto e al N.I.V.

Altresì, si procederà, alla socializzazione degli esiti delle prove INVALSI e a un confronto con quelli delle prove comuni.

Sono programmate, inoltre, riunioni di dipartimento verticale, orizzontale, inclusività e strumento musicale, distribuite nel corso di tutto l'anno scolastico.

I docenti di potenziamento, del comparto di scuola primaria e secondaria di I grado, già assegnati alla nostra Istituzione, saranno impegnati, rispettivamente, in **progetti di ampliamento dell'Offerta formativa** in orario antimeridiano e pomeridiano.

Il Progetto **"Quota locale"** mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e formativo del territorio destinando una quota del monte ore annuale curricolare di alcuni gruppi disciplinari, (Infanzia: tutti i campi di esperienza; Primaria: ambito linguistico e antropologico, nello specifico Italiano, Arte e Immagine, Storia, Tecnologia e Musica; Secondaria di I grado: Italiano, Storia, Arte e Immagine, Tecnologia e Musica), ad una tematica comune legata al nostro contesto territoriale. Ciò nell'ottica dell'adeguamento dell'offerta ai bisogni dell'utenza, del territorio ed allo studio dell'identità culturale. Il curricolo locale è quindi parte costituente ed integrante dell'offerta formativa ed elemento strutturante del P.T.O.F. nell'interazione con il territorio che è insieme vincolo e risorsa. (D.M. n 47 del 13/06/2006). Quindi, per il corrente anno scolastico, viene individuata una tematica legata alla conoscenza, riscoperta e valorizzazione del territorio dal titolo: **"Restart- un territorio da scoprire Riparti...Amo da Sciacca"**. La programmazione della quota locale dovrà essere impostata anche nell'ottica della continuità; sarà dedicata n. 1 ora al mese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado e n. 4 ore nel segmento dell'infanzia.

Il progetto **"Soft CLIL"** (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. Le attività di CLIL proposte in via sperimentale a partire dal corrente anno scolastico, definite SOFT, vedono l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline, nello specifico con le Scienze, nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno della suddetta materia curricolare. Il Progetto "Soft CLIL" coinvolgerà le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della secondaria di I grado. Si prevede, per i due segmenti scolastici n. 1 ora al mese di CLIL da realizzare tramite la contemporaneità dei docenti di Scienze ed Inglese, per un totale di ore 32 alla Primaria e n. 48 ore alla Secondaria.

	Priorità			Traguardi		
Risultati scolastici	1. Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione e scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.	2. Ridurre la variabilità intra e tra le classi.	3. Potenziare le competenze disciplinari degli alunni.	1.1 Potenziare progressivamente la fascia di livello intermedio degli alunni attraverso la revisione della progettazione didattica, degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.	2.1 Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nel livello base di ogni classe e tra le classi.	3.1 Potenziare progressivamente le competenze disciplinari degli alunni anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed attività laboratoriali legati agli interventi

						previsti dal PNRR
Risultati delle prove standardizzate nazionali	4. Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale.			4.1 Migliorare progressivamente i risultati degli alunni attraverso una continua revisione della progettazione didattica e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi come prassi quotidiana.		
Competenze chiave europee	5. Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico, trasversalmente e a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento dell' Educazione Civica.			5.1 Potenziare negli alunni, tutte le competenze chiave europee, considerata l'importanza della riflessione metacognitiva in riferimento al processo di apprendimento nonché la capacità di autodeterminarsi come competenza fondamentale per l'inserimento nella vita sociale.		
Risultati a distanza	6. Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti.			6.1 Favorire progressivamente, all'interno dell'Istituto, il raccordo valutativo sugli esiti degli studenti tramite incontri programmati e report dati. Effettuare negli Istituti di istruzione superiore il monitoraggio degli esiti.		

2.3 Piano di Miglioramento (P.d.M)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Elaborare e realizzare un curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica, secondo un raccordo epistemologico – metodologico - valutativo.	x	x	x	
	2- Utilizzare la rubrica valutativa interdisciplinare, con descrittori e livelli conseguiti in riferimento al curricolo di Educazione Civica.	x			
	3-Applicare la griglia di valutazione in riferimento alle competenze acquisite in Educazione Civica, in funzione della valutazione del comportamento dell'alunno.	x			
	4-Considerare le prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, come prassi didattica per innescare processi di riflessione e di autovalutazione propedeutici al miglioramento della didattica e della valutazione.		x	x	
	5-Favorire il raccordo metodologico-valutativo, utilizzando un'apposita rubrica, al fine di consentire una valutazione uniformemente condivisa delle Competenze chiave europee trasversalmente a tutte le discipline curriculari e all'insegnamento dell'Educazione Civica.		x	x	x
	6-Pianificare corsi di recupero e di potenziamento curriculari ed extracurriculari e i moduli formativi PON.	x			
	7-Consolidare i principi fondamentali del curricolo di Educazione Civica, in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea.	x		x	
	8- Promuovere la conoscenza storico-critica dei beni culturali del nostro territorio, l'apprendimento, la pratica, la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, nonché la loro valorizzazione, attraverso la progettualità riferita alla quota locale.	x		x	
	9-Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, in via sperimentale, mediante l'insegnamento della metodologia CLIL applicata alla disciplina delle scienze.	x		x	
	10-Implementare azioni di prevenzione e di contrasto relativamente ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo			x	
	11-Sperimentare il progetto "Rossi STEAM" finalizzato al potenziamento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici.	x	x		
	12-Incrementare la progettualità in riferimento ai quattro pilastri del piano Ri-Generazione scuola	x		x	
Ambiente di apprendimento	1-Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche innovative.	x	x		
	2-Attivare la progettualità PNRR.	x	x		
Inclusione e differenziazione	1-Garantire il processo formativo degli alunni attraverso l'utilizzo di strategie di personalizzazione e la partecipazione ai corsi PON nell'ottica dell'inclusione scolastica.	x			
Continuità e orientamento	1-Favorire il monitoraggio dei risultati a distanza, attraverso la condivisione degli esiti.				x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola					
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1-Promuovere la formazione del personale docente in merito alle competenze socio emotive e relazionali, al fine di garantire il benessere psico fisico della comunità scolastica.	x			
	2-Promuovere la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva e all'educazione eco-sostenibile.	x	x		
	3-Perfezionare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy.	x	x		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					

2.3.1 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Messa in opera	Area di processo
1	ELABORARE PROVE COMUNI INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI IN ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE E FRANCESE SOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. MONITORARE E SOCIALIZZARE I RISULTATI.						
	Riunione di dipartimenti per elaborare prove e griglie di valutazione	Maggiore acquisizione di una cultura della valutazione comune tra i docenti.		Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2022-2023	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
	Somministrazione delle prove e confronto dei risultati.	Rilevazione e adeguamento prove alle nuove esigenze metodologiche introdotte.		Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2022-2023	
2	ELABORARE UN CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO						
	Commissione di Educazione Civica per elaborazione di un macro curricolo di istituto e scelta tematica comune annuale	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Miglioramento delle capacità relazionali dei docenti nel confronto e nella condivisione.		2022-2023	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
	Commissione PTOF implementazione strumenti condivisi di rilevazione per la valutazione dell'Educazione Civica	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Miglioramento delle capacità relazionali dei docenti nel confronto e nella condivisione			
	Riunione di dipartimenti orizzontali per scelta sub tematica per classi parallele	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo per disciplina per classi parallele		Progettazione e realizzazione di un compito di realtà			
3	ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE IN TERMINI DI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE						
	Commissione PTOF per eventuale revisione della rubrica per la valutazione trasversale a tutte le competenze	Favorire il raccordo metodologico valutativo tra i tre ordini di scuola		Consolidare la valutazione delle competenze chiave europee		2022-2023	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E

	europee						VALUTAZIONE
	Sensibilizzare il corpo docente alla valutazione delle competenze chiave europee attraverso l'uso di apposite griglie	Acquisire nuove competenze in campo valutativo.		Diffusione della valutazione delle competenze chiave europee.			
4	ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLA QUOTA LOCALE						
	Commissione quota locale per elaborare la progettualità relativa al curricolo e al Piano delle Arti.	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola.		Promuovere la valorizzazione della cultura del territorio.			

2.3.2 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola:

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2022
Consiglio di Istituto	Componenti del Consiglio di Istituto	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2022
NIV	Componenti NIV	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2022

Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Momenti di condivisione esterna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Sito web dell'Istituto	Utenti della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre/Dicembre 2022
Scuola in chiaro	Utenti del mondo della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	Dicembre 2022
Rendicontazione Sociale	G.d.M.	Piattaforma Invalsi	Dicembre 2022

2.4 Azioni di miglioramento



Fase di Realizzazione (Do)	
Fase di Realizzazione	
<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>SETTEMBRE 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno: <ul style="list-style-type: none"> ✚ Scuola dell'Infanzia <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari 2. Individuazione criteri e modalità di rilevazione per la valutazione formativa degli alunni 3. Progettazione attività trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave (ad es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale) 4. Elaborazione progetto accoglienza ✚ Scuola Primaria <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari. 2. Elaborazione delle prove comuni iniziali e delle relative griglie di correzione 3. Elaborazione progetto accoglienza 4. Giudizi descrittivi per discipline ✚ Scuola secondaria di primo grado <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari. 2. Elaborazione delle prove comuni iniziali e delle relative griglie di correzione 3. Docenti classi prime: socializzazione progetto accoglienza "Diventiamo comunità: conoscere, convivere, includere" ◆ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI Dipartimenti verticali: (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) con il seguente ordine del giorno: <ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina del segretario verbalizzante. 2. Ipotesi di attività e progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa,

- comprese le attività di Potenziamento.
3. Calendarizzazione delle prove comuni.
 4. Proposte di attività di formazione e aggiornamento.
 5. Socializzazione competenze chiave europee
 6. Socializzazione tematica comune d'Istituto afferente all'Ed. Civica "I G.O.A.L.S. della Rossi per migliorare il mondo" – 2^a annualità".

◆ **Dipartimento Strumento Musicale/Musica**

1. Progettazione annuale delle attività musicali dell'Istituto.
2. Proposte organizzativo-didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa: "Pomeriggi musicali della Rossi" (Novembre-Dicembre-Gennaio)
3. Verifica della strumentazione in dotazione dell'Istituto ed eventuali proposte di integrazione della stessa.
4. Perfezionamento graduatoria prove attitudinali di strumento.

◆ **Dipartimento Inclusività**

1. Analisi della normativa sulla disabilità.
2. Presentazione del Piano dell'Inclusione
Proposte organizzativo-didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa.

◆ **Commissione PTOF**

1. Revisione, aggiornamento RAV e PdM 2022/2023
2. Revisione, aggiornamento PTOF 2022/2025
3. Stesura PTOF 2022/2023
4. Rendicontazione sociale

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2022/2023

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

1. Organizzazione delle attività di continuità con le scuole dell'infanzia/primaria;
2. organizzazione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di Secondo grado;
3. varie ed eventuali.

◆ **Commissione Educazione Civica**

1. Socializzazione tematica e sub tematiche curricolo verticale di Istituto "I G.O.A.L.S." della Rossi – 2^a annualità".
2. Condivisione curricolo verticale di Istituto.
3. Progettazione didattica trasversale alle discipline (tempi, metodologie, ecc.).
4. Studio dello Statuto della Regione Sicilia
5. Aggiornamento/integrazione curricolo verticale di Istituto.
6. Progettazione didattica trasversale alle discipline (tempi, metodologie, ecc.)

◆ **Commissione Infanzia**

Revisione "Patto di Alleanza Educativa" e Regolamento Infanzia

◆ **Commissione Regolamento di Istituto**

<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Revisione regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti-sanzioni disciplinari, Bullismo e Cyber-bullismo, ecc.</p> <p>◆ TEAM DI INNOVAZIONE DIGITALE – T.I.D</p> <p>Progettazione attività innovazione digitale</p> <p>OTTOBRE 2022</p> <p>◆ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno:</p> <p>Socializzazione U.d.C. interdisciplinare per classi parallele e proposte attività in riferimento al curriculum di Ed. Civica "I 17 goals della Rossi", al curriculum QUOTA LOCALE, al Soft CLIL classi quinte scuola Primaria/prime Secondaria.</p> <p>◆ Commissione PTOF</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, aggiornamento RAV e PdM 2022/2023 2. Revisione, aggiornamento PTOF 2022/2025 3. Stesura PTOF 2022/2023 4. Rendicontazione sociale <p>◆ Gruppo di Miglioramento</p> <p>Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2022/2023</p> <p>◆ Commissione continuità ed orientamento esterno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione delle attività di continuità con le scuole dell'infanzia/primaria; 2. organizzazione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di Secondo grado; 3. varie ed eventuali. <p>◆ Commissione Educazione Civica</p> <p>Definizione di attività progettuali a.s. 2022/2023</p> <p>◆ RIUNIONI GOSP</p> <p>da definire</p> <p>◆ Team di Innovazione Digitale – T.I.D</p> <p>Progettazione attività innovazione digitale</p> <p>◆ Gruppo Di Lavoro Operativo – G.L.O.</p> <p>Elaborazione PEI</p> <p>NOVEMBRE 2022</p> <p>◆ Commissione PTOF</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, aggiornamento RAV e PdM 2022/2023 2. Revisione, aggiornamento PTOF 2022/2025
--	---

3. Stesura PTOF 2022/2023
4. Rendicontazione sociale

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2022/2023

◆ **Riunione NIV**

- Socializzazione RAV 2022-2025
 - Socializzazione Piano di Miglioramento 2022-2023
 - Socializzazione Aggiornamento/Rinnovo P.T.O.F. 2022-2023
 - Socializzazione P.T.O.F. 2022-2025
- Presentazione del progetto "QUOTA LOCALE"

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

- Open day
- Open Labs
- Pet Therapy
- Mattinate alla primaria e secondaria
- Monitoraggio le attività di Orientamento e Continuità interna ed esterna

◆ **Team di Innovazione Digitale – T.I.D**

- Settimana del Coding
- Attività di robotica educativa

◆ **Team antibullismo e cyberbullismo**

- Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
- Varie ed eventuali

DICEMBRE 2022

◆ **Commissione PTOF**

Da definire

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. a.s. 2022/2023

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

Monitoraggio delle attività di Orientamento e Continuità interna ed esterna

GENNAIO 2023

◆ ***RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno:***

Elaborazione prove comuni in itinere e relative griglie di correzione per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese e, per la scuola Sec. di 1°

grado, Francese.

◆ **Commissione PTOF**

Verifica attività PTOF

◆ **Gruppo Di Lavoro Operativo – G.L.O.**

Verifica intermedia PEI

◆ **Team antibullismo e cyberbullismo**

- Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
- Varie ed eventuali

FEBBRAIO 2023

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

Report iscrizioni

MARZO 2023

◆ ***RIUNIONE PER DIPARTIMENTI verticali/orizzontali con il seguente ordine del giorno:***

Socializzazione esiti prove comuni intermedie, voti quadrimestrali e pianificazione interventi di recupero

◆ **Riunione NIV**

Socializzazione esiti prove comuni intermedie.

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Monitoraggio in itinere azioni di miglioramento in riferimento all'annualità 2022/2023

◆ **Commissione Educazione Civica**

Stato di avanzamento delle attività curricolari ed extracurricolari inerenti il curricolo verticale di Educazione Civica

◆ **Team di Innovazione Digitale – T.I.D**

da definire

◆ **Team antibullismo e cyberbullismo**

- Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
- Varie ed eventuali

APRILE 2023

◆ **Commissione Educazione Civica**

Progettazione delle attività inerenti alla manifestazione finale

MAGGIO 2023

◆ ***RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali con il seguente ordine del giorno:***

	<p>1. Elaborazione prove comuni finali e relative griglie di correzione di Italiano, Matematica, Inglese e, per la scuola Sec. di 1° grado, Francese</p> <p>2. Scelta libri di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Gruppo Di Lavoro Operativo – G.L.O. Verifica finale PEI ◆ Team antibullismo e cyberbullismo <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. - Varie ed eventuali <p>GIUGNO 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Gruppo di Miglioramento Monitoraggio finale azioni di miglioramento in riferimento all'annualità 2022/2023 ◆ Riunione NIV Socializzazione esiti prove comuni finali, risultati finali
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del Progetto di Miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Circolari interne ◆ Pubblicazione del progetto sul sito della scuola. ◆ Coinvolgimento degli stakeholder (famiglie, enti, associazioni...) ◆ Report proposte degli stakeholder

Fase di monitoraggio e risultati(Check)	
<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevazione del grado di soddisfazione del personale docente e ATA coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la somministrazione di questionari di gradimento. – Analisi, tabulazione e comparazione degli esiti delle prove comuni. – Report-questionario customer-satisfaction autoanalisi di istituto, docenti,genitori, alunni e personale ATA. – Rilevazione dell'indice di gradimento relativo alle attività proposte in riferimento al curricolo di educazione civica.
<p>Target</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti dell'Istituto Comprensivo. – Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria. – Alunni inseriti nel target. – Genitori degli alunni inseriti nel target. – Genitori degli alunni della sezione di 5 anni scuola dell'Infanzia.
<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Il monitoraggio sarà effettuato alla chiusura del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico mediante questionari interni di autovalutazione e/o gradimento.</p>

Fase di riesame e miglioramento(Act)	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del DS con le FF.SS. (PTOF e Aggiornamento), per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso.
Criteri di miglioramento	Riflessione del D.S. e delle FF.SS. (PTOF e Aggiornamento), sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa delle FF.SS. al Collegio dei Docenti. Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia); Interclasse (Scuola Primaria) e di Classe (Scuola Secondaria).

2.5 Scuola in ospedale

La "Scuola in Ospedale" è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie certificate, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa. Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di malattia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.



Istruzione domiciliare

Premessa

Il presente progetto di istruzione domiciliare, inserito nel PTOF 2022/2023 della nostra Istituzione, può essere attivato (e anche sospeso e riattivato) in qualunque momento dell'anno scolastico, pone l'attenzione nei confronti degli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici.

Il progetto inerente all'istruzione domiciliare è finalizzato a favorire il successo formativo dei suddetti alunni garantendo con l'istruzione domiciliare il diritto dell'utenza. Il servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare sono strutturati mediante piani didattici personalizzati secondo le esigenze degli alunni, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Il progetto va presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia unitamente alla relativa delibera del Consiglio di Istituto, e immediatamente avviato da parte della scuola alla quale l'alunno è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR Sicilia, che invece procede alla convalida della documentazione pervenuta e a sostenere e orientare, quando e come può risultare più utile, i Consigli di Classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Procedura di attivazione del progetto

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'istituzione scolastica di riferimento. Il Dirigente scolastico individua insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto.

Il progetto di ID prevede:

1. Richiesta di attivazione del servizio di ID da parte del genitore dell'alunno;
2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare - D.M.461/2019. Sulla certificazione sanitaria dovranno essere specificate: - la patologia, - il periodo di assenza di almeno 30 giorni, - il nulla osta all'Istruzione domiciliare;
3. Progetto di istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario.

Il progetto va elaborato dal Consiglio di Classe, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, e inserito nel PTOF. Il monte ore settimanale dedicato all'ID dovrebbe indicativamente prevedere 4 o 5 ore settimanali per la scuola dell'infanzia e primaria, 6 o 7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. Il servizio di ID può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o altra sede da specificare. Sono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento, sono invece escluse le ore di coordinamento del docente referente, le spese di viaggio e di acquisto materiali, per cui è previsto il cofinanziamento da parte della scuola richiedente (pari al 10% circa del contributo richiesto). In caso di ulteriori necessità, si raccomanda di integrare il finanziamento previsto dal progetto con risorse della scuola. L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, con prestazioni di ore eccedenti l'orario d'obbligo, da liquidare secondo le tariffe previste dal vigente CCNL comparto scuola. Il contributo sarà corrisposto a fine intervento, in seguito a presentazione di rendicontazione mediante l'apposito modello da inviare alla scuola polo e in copia conoscenza all'US.R. Sicilia, entro un mese dalla conclusione del progetto.

Destinatari:

Tempi:

Responsabile del progetto: Dirigente Scolastico o il coordinatore suo delegato

Figure coinvolte: tutti i docenti del Consiglio di Classe potranno effettuare lezioni in presenza nel domicilio dell'alunno e si potranno prevedere ore di DDI, mediante la piattaforma di istituto Google Workspace for Education sia in modalità asincrona che sincrona, durante le ore di attività scolastiche.

Ambiti disciplinari/Discipline: gli interventi riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storico-geografico e logico-matematico/Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Francese, Matematica, Scienze, Arte ed immagine, Tecnologia.

Finalità:

- Garantire il diritto allo studio.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno.
- Perseguire le finalità educative del PTOF 2022/2025.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Contribuire al consolidamento del dialogo educativo.
- Consolidare l'interesse e la motivazione ad apprendere, potenziando la competenza "Imparare ad imparare".
- Garantire il benessere globale dell'alunno e favorire il suo sviluppo integrale.

- Contribuire alla prospettiva di reinserimento scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Consolidare l'autoefficacia e l'autostima.
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.).
- Acquisire capacità linguistiche, operative, logiche e creative.
- Garantire favorevoli condizioni di apprendimento per favorire il successo formativo.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.

Obiettivi educativo-didattici personalizzati e strategie da attuare

Si allega il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al presente progetto.

Metodologie

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita, mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

- Classe virtual Google Workspace for Education: Classroom.
- Metodologia Learning.
- Didattica breve
- Problem posing
- Problem solving
- Metodo deduttivo e induttivo

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei.
- PC connesso a Internet e software didattici.
- Materiale, strutturato e non, di vario tipo.
- Google Drive: condivisione di materiale online.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate con Google moduli.

La valutazione, in itinere e sommativa, terrà conto degli elementi di seguito riportati:

- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- cura nello svolgimento delle consegne
- interesse e impegno
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- capacità di orientarsi nella discussione sulle tematiche trattate con interventi pertinenti
- capacità di autocorrezione e autovalutazione

Modalità di attuazione dell'intervento

FASE 1

FASE 2

Documentazione

Al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dall'alunno/a.

Allegato A

 <p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione</i> ISTITUTO COMPrensIVO STATALE MARIANO ROSSI</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE Via E. De Nicola 2/c - 92019 SCIACCA AG - tel. 0925 21263 www.icmarianorossi.edu.it - mail: agic84500d@istruzione.it PEC: agic84500d@pec.istruzione.it - C.F.: 83001130844 - Codice univoco: UF8K90</p>   		
DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Triolo Paola		
Indirizzo scuola: Via De Nicola		
Tel. 0925/21263	Fax	e-mail: agic84500d@istruzione.it
Docente referente		
Nome		
Cognome		
Recapito telefonico:		

Tipo di progetto (barrare la voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestato presso casa/alloggio o casa/famiglia	
Se sì, indicare quale	

Altre informazioni sul progetto	
Il progetto è iniziato nel presente anno scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso anno scolastico	
Dati relative all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo Tel.	
Eventuale altro domicilio/residenza	
Tel.	
Scuola e classe frequentate	Deve sostenere l'esame finale Sì No
L'alunno è disabile	Sì No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA	Sì No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale	Sì No
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato	
Il Consiglio di Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto didattico-educativo?	
I docenti del consiglio di classe di appartenenza si recano in ospedale?	Sì No

Allegato B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti	N.	Del.....
Delibera del Consiglio di Istituto	N.	Del.....

Ore previste di Insegnamento domiciliare	Monte ore settimanale:	Monte ore complessivo:
Figure professionali coinvolte	Insegnanti del consiglio di classe	<input type="checkbox"/>
	Insegnanti dell'istituto di appartenenza	<input type="checkbox"/>
	Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza	<input type="checkbox"/>
	Insegnanti di scuola in ospedale	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
Attività di coordinamento previste:	Partecipazione ai consigli di classe	<input type="checkbox"/>
	Contatti tra coordinatori	<input type="checkbox"/>
	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>
ORE PREVISTE PER PROGETTAZIONE/COORDINAMENTO PROGETTO N.		
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDE ATTIVARE		
MATERIE:	ORE SETTIMANALI PER MATERIA:	
LE LEZIONI SI SVOLGONO:		
Presso il domicilio	Presso altra sede	
Descrizione sintetica del progetto		
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento- insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza o Sostenere/approfondire lo studio individuale 	
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza <ul style="list-style-type: none"> ➤ ... ➤ ... ➤ ... 	
Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ... ➤ ... ➤ ... 	
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ... ➤ ... ➤ ... 	
Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni in presenza ➤ Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) ➤ Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) ➤ Altro ... 	

Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica
 Se sì, quali:

E-mail, chat
 Forum
 Videoconferenza
 E-learning
 Partecipazione a progetti collaborativi
 Altro...

Piano per il finanziamento del progetto

n ore di insegnamento domiciliare

TOTALE COSTO PROGETTO
Comprensivo degli oneri di legge €.....

Altri finanziamenti del progetto

	Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:
Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
Altro	€	€

Data

Firma del Dirigente Scolastico

Certificazione da allegare:

1. Richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare (All.2)
2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, in cui si specifica la grave patologia, la prevedibile assenza dalle lezioni per più di 30 giorni, il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.

RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Mariano Rossi" - Sciacca

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a

_____ chiede che il proprio figlio possa usufruire del

servizio scolastico presso il proprio domicilio o presso altra sede

(specificare): _____

Città: _____

Indirizzo: _____

Recapito telefonico: _____

A partire dal giorno _____ e presumibilmente fino a

DATI INFORMATIVI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ tel. _____

Iscritto alla classe _____ della

Scuola _____ di _____ Via _____ tel. _____

_____ Fax _____ E-mail _____

Prima lingua straniera: _____

Seconda lingua straniera: _____

Data

Firma del genitore

2.6 Criteri di valutazione degli apprendimenti



Il rivoluzionario concetto di didattica per competenze rimanda ad una nuova concezione della valutazione, che trova riscontro nelle linee guida inerenti la stessa. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell' Educazione Civica (legge 92/2019).

Fermo restando le modalità di valutazione (iniziale, in itinere, finale), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione, per quanto riguarda la scuola Primaria si fa riferimento alla O.M. 172- 4/12/2020.

La valutazione periodica e finale deve tener conto dei criteri enucleati nella tabella sottostante:

Criteri di valutazione degli apprendimenti
Esiti delle prove strutturate e non, conseguiti in tutte le discipline, nonché nel compito di realtà.
Acquisizione competenze di cittadinanza attiva e partecipe, tramite l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.
Impegno e partecipazione mostrati nello studio autonomo, nonché nell'operatività scolastica curricolare ed extra curricolare.
Regolare frequenza delle lezioni, intesa come elemento essenziale e propedeutico all'acquisizione organica delle conoscenze, nonché alla crescita culturale, personale e sociale.
Percorso di maturità globale scolastico ed extrascolastico, anche in riferimento ai propri bisogni, inclinazioni e potenzialità.
Traguardi formativi raggiunti, personalizzati per ciascun alunno, affinché tutti possano conseguire il successo formativo nell' ottica dell'inclusione scolastica.
Progressi registrati e maturati nell'ambito della cooperazione e della solidarietà, nell'ottica della legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità, anche in riferimento alle azioni legate alla prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Attitudine mostrata al dialogo educativo, alla condivisione e al rispetto delle opinioni e delle esperienze altrui.

2.6.1 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (da 10 a 5 compreso)

GIUDIZIO GLOBALE DEL LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI						
PRIMARIA	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
SECONDARIA	NON SUFFICIENTE (4/5)	SUFFICIENTE (6/6.49)	DISCRETO (7/7.49)	BUONO (8/8.49)	DISTINTO (9/9.49)	OTTIMO (10)
AREE SOGGETTE A VALUTAZIONE						
FREQUENZA	Frequenta in maniera irregolare.	Frequenta in maniera saltuaria.	Frequenta in maniera discontinua.	Frequenta in maniera abbastanza regolare.	Frequenta in maniera regolare.	Frequenta in maniera assidua.
IMPEGNO (attenzione e interesse)	Mostra limitate capacità di applicazione, scarsa attenzione, poco impegno e interesse per le attività scolastiche.	Mostra un impegno e un interesse poco costante, si applica se stimolato dall'insegnante.	Mostra impegno, attenzione e interesse quasi sempre costanti.	Mostra attenzione alle proposte educative e formative, con un impegno costante.	Mostra impegno assiduo, mantenendo o attenzione e interesse per le attività didattiche.	Mostra spiccate capacità di applicazione e, notevole interesse ed impegno per le attività didattiche.
RITMO DI APPRENDIMENTO	Il ritmo di apprendimento risulta lento e procede con difficoltà.	Il ritmo di apprendimento risulta poco dinamico.	Il ritmo di apprendimento risulta abbastanza regolare.	Il ritmo di apprendimento risulta costante.	Il ritmo di apprendimento risulta sicuro.	Il ritmo di apprendimento risulta rapido e dinamico.
METODO DI LAVORO (autonomia e organizzazione del lavoro)	Evidenzia poca autonomia nella predisposizione e nello svolgimento di una consegna che esegue solo se opportunamente guidato.	Evidenzia parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro e talvolta deve essere guidato per portare a termine la	Evidenzia adeguate capacità di autonomia e di organizzazione.	Evidenzia capacità organizzative e piena autonomia nel lavoro.	Evidenzia valide capacità di organizzazione e di rielaborazione del proprio lavoro.	Evidenzia significative capacità di organizzazione, rielaborazione e autovalutazione del

		consegna.				proprio operato.
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	Partecipa alle attività in modo discontinuo e superficiale, con un atteggiamento spesso distaccato.	Partecipa generalmente alle attività, ma non sempre in modo significativo.	Partecipa alle attività con interventi quasi sempre opportuni.	Partecipa al dialogo educativo in modo ordinato.	Partecipa in modo attivo ed interviene in modo produttivo e puntuale.	Partecipa alle attività in maniera propositiva e originale.
APPRENDIMENTO	Si registrano esigui e limitati progressi, conseguendo conoscenze e abilità frammentarie.	Si registrano lievi e generici progressi, conseguendo conoscenze e abilità essenziali.	Si registrano apprezzabili progressi, conseguendo conoscenze e abilità appropriate.	Si registrano significativi progressi, conseguendo valide conoscenze e abilità.	Si registrano concreti e stabili progressi, conseguendo valide conoscenze e abilità approfondite.	Si registrano notevoli e consolidati progressi, padroneggiando conoscenze e abilità.

Il livello globale dello sviluppo formativo è:

1. Ottimo
2. Distinto
3. Buono
4. Discreto
5. Sufficiente
6. Non sufficiente

2.6.2 Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (nota MIUR n. 1865 del 10-10-2017, articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze Chiave, al Patto Educativo di Corresponsabilità, al Regolamento di Istituto, Piano antibullismo e cyberbullismo, al Regolamento DDI solo per i casi di istruzione domiciliare, al Patto di Alleanza Educativa (scuola dell'infanzia) e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria di I grado).

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTIVO						
Aree soggette a valutazione	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
RISPETTO DELLE	Ha gravi	Spesso non ha	In alcuni casi,	Rispetta	Rispetta le	Rispetta le

REGOLE	mananze nel rispetto delle regole stabilite ed ha ricevuto severi provvedimenti disciplinari.	rispettato le regole stabilite, ricevendo diversi provvedimenti disciplinari e comunicazioni scritte.	segnalati con note e comunicazioni scritte, non ha rispettato le regole stabilite.	sostanzialmente le regole stabilite ma ha ricevuto qualche richiamo (verbale e/o scritto).	regole stabilite.	regole stabilite avendo consapevolezza del loro ruolo educativo.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Non risulta autonomo e non mostra senso di responsabilità (rispetto degli orari, abbigliamento consono ecc.)	Sufficientemente autonomo; necessita di supporto e guida. Scarso senso di responsabilità.	Non sempre adeguatamente autonomo; necessita di supporto in talune situazioni.	Adeguatamente autonomo; affronta con senso di responsabilità la maggior parte dei doveri scolastici	Autonomo nelle diverse situazioni; mostra senso di responsabilità e rispetto dei doveri scolastici.	Pienamente autonomo; affronta con consapevolezza e senso di responsabilità i doveri scolastici.
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DELLE STRUTTURE	Non ha rispetto, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.	Saltuariamente ha rispetto e cura per la propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.	Rispetta quasi sempre la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.	Ha rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola.	Gestisce correttamente la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.	Gestisce con cura e attenzione la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.
COLLABORAZIONE/ DISPONIBILITA'	Non ha disponibilità a collaborare con gli altri, a gestire il confronto, a rispettare i diversi punti di vista, assumendo comportamenti scorretti. Non è sensibile ai richiami.	Ha difficoltà a interagire e collaborare, non sempre disponibile al confronto e al rispetto dei diversi punti di vista, assume atteggiamenti poco corretti. Poco sensibile ai richiami.	Non sempre ha rispetto della diversità personale e culturale. Interagisce in modo complessivamente collaborativo e disponibile. Sensibile ai richiami.	Interagisce e positivamente, collabora e si confronta con alcuni compagni e/o insegnanti, rispettando i diversi punti di vista.	È disponibile e capace di accogliere la diversità degli altri, mostrandosi collaborativo.	Collaborativo e disponibile verso gli altri con atteggiamenti empatici e propositivi. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista

2.6.3 Criteri di ammissione alla classe successiva

Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente tiene conto di alcuni parametri fondamentali per la crescita del bambino:

- Rispetto delle regole di convivenza;
- gestione dei conflitti;
- controllo delle emozioni;
- accettazione dell'altro;
- collaborazione in attività di gruppo;
- partecipazione alla vita scolastica

Criteri di ammissione classi successive scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente e rigorosa dei giudizi analitici, dell'assegnazione dei giudizi descrittivi alla primaria e dei voti di profitto nelle singole discipline alla secondaria di 1° grado, si terrà conto dei seguenti criteri:

- la valutazione intermedia e finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il giudizio/voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico;
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

La valutazione degli alunni e delle alunne della scuola Primaria e Secondaria di primo grado farà riferimento agli obiettivi fissati dal C.d.D. e terrà conto:

- delle risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- dell'impegno dimostrato dall' alunno sia nello studio personale che nell'operatività scolastica curricolare ed extracurricolare;
- della regolare frequenza alle lezioni, intesa come elemento essenziale e indispensabile all'acquisizione organica delle conoscenze e della crescita culturale;
- dei traguardi formativi possibili, personalizzati per ognuno dei discenti;
- dei progressi registrati e maturati rispetto alla situazione di partenza;
- dei progressi registrati e maturati in ambito di cooperazione e di solidarietà nell'ottica dei principi dell'insegnamento di Educazione civica e dello sviluppo di un'etica della responsabilità;

- dell'attitudine mostrata al dialogo educativo, alla condivisione e al rispetto delle opinioni e delle esperienze altrui con i pari e con gli adulti;
- del processo di maturità globale scolastico ed extrascolastico, anche in riferimento alle proprie inclinazioni e alle proprie potenzialità.

Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, pertanto, ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente ed efficace dei giudizi descrittivi nelle singole discipline, si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✚ la valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno/a ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tenga conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico;
- ✚ la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno/a in sede di scrutinio finale;
- ✚ l'analisi ed il monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuati dai docenti di classe nelle riunioni periodiche;
- ✚ il coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati).

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D. lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere da attivare per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, in sede di scrutinio finale, i docenti titolari della classe possono valutare di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità. Come da delibera del Collegio dei docenti, la non ammissione è un evento da evitare al termine della classe prima e seconda Primaria e considerata situazione eccezionale nel triennio successivo.

Per casi di eccezionale gravità si intendono quelli in cui si registra contemporaneamente la seguente condizione:

- assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, abilità logico-deduttive) anche a seguito di specifiche strategie attivate ed in presenza di documentati percorsi individualizzati.

Nel caso in cui venga presentata in sede di scrutinio finale una proposta di non ammissione, la stessa sarà accompagnata dalla documentazione, da allegare al verbale, relativa agli interventi messi in atto per migliorare i livelli di apprendimento dell'alunno/a.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Difatti, in caso di criticità, la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto didattico.

Al termine della V classe ad ogni alunno/a sarà rilasciata la certificazione delle competenze, da redigere in sede di scrutinio finale, secondo il modello ministeriale (DM 742/2017).

Scuola Secondaria di I grado

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (B.E.S.);
- dell'andamento nel corso dell'anno rilevando:
 - a. la costanza, l'impegno e lo sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati;
 - c. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione del comportamento, che è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del D. lgs. n. 62/2017, fa riferimento ai descrittori specifici condivisi collegialmente.

Saranno ammessi allo scrutinio gli alunni/e che non hanno superato il 25% di assenze rispetto al monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe come da delibera degli Organi Collegiali. L'impossibilità di accedere alla valutazione (mancata validazione dell'anno scolastico) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Essa si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali allorquando siano stati adottati, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Nell'assunzione motivate della propria delibera, il Consiglio di Classe, verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati ecc.);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

2.6.4 Comunicazioni alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel

caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio per presentare la situazione. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione, nella stessa giornata e al massimo il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvede, tramite la segreteria, a consegnare una lettera di informazione alla famiglia, accompagnata da un colloquio.

Criteri di valutazione esami alunni diversamente abili e con D.S.A.;

- ✦ La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.
- ✦ I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto.
- ✦ Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno.
- ✦ Gli studenti disabili che sono ammessi a sostenere l'esame di licenza, possono svolgere prove differenziate, in linea con il Piano Educativo Individualizzato, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- ✦ Le prove d'esame, se necessario, sono opportunamente adattate, a cura dei componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e alle potenzialità individuali.
- ✦ Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- ✦ Per gli alunni diversamente abili che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un *Attestato di Credito Formativo* che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi d'istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da far valere anche per percorsi integrati.
- ✦ Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, e usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.
- ✦ Per gli/le alunni/e dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.
- ✦ Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del Diploma di licenza media.
- ✦ Sia per gli alunni con disabilità che con Disturbi Specifici dell'Apprendimento il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

- ✦ Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

2.6.5 Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

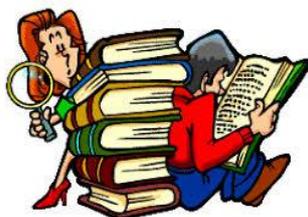
L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, effettuando l'arrotondamento all'unità superiore se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,5.



2.6.6 Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'Esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal D.lgs. n.62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito del Curricolo di Educazione i Cittadinanza e Costituzione.

La suddetta articolazione potrebbe essere suscettibile a variazione in seguito di emanazione di una ordinanza ministeriale specifica.

2.6.7 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del D.lgs. n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

La suddetta articolazione potrebbe essere suscettibile a variazione in seguito di emanazione di una ordinanza ministeriale specifica.

2.7 Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione Europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave sono dettate in risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, nonché sulla base delle discussioni sul futuro del lavoro.

Infatti, nella prima parte del Quadro di riferimento tra le finalità si legge:

- «individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale»;
- «fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, ... dei datori di lavoro ... e dei discenti stessi», già previsti nel testo della Commissione, ma con l'integrazione anche «degli specialisti dell'orientamento» e «dei servizi pubblici per l'impiego»;
- «prestare sostegno agli sforzi compiuti ... volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente».

Nella seconda parte del Quadro vengono definite le competenze come “una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**”, in cui:

- a. la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c. gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Si passa, poi, a definire le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di **apprendimento permanente**, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Fonte normativa: Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 maggio 2018)			
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE: TRAGUARDI DI TAPPA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Competenza alfabetica funzionale	Individuare ed esprimere sentimenti e fatti in forma orale.	Esprimere ed interpretare sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta.	Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente ed appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto.
Competenza multilinguistica	Comprendere ed esprimere in forma orale semplici	Comprendere ed esprimere concetti, pensieri e sentimenti	Comprendere messaggi orali, redigere testi e sostenere conversazioni

	vocaboli appropriati ai contesti.	in forma sia orale che scritta.	in maniera appropriata al contesto.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>Matematica. Applicare il pensiero matematico per la risoluzione di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>Scienze. Osservare, sperimentare e spiegare fatti e fenomeni del mondo che ci circonda.</p>	<p>Matematica. Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>Scienze. Spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie.</p>	<p>Matematica. Sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione.</p> <p>Scienze. Saper usare le conoscenze, le metodologie e le competenze tecnologiche per identificare le problematiche e trarne le conclusioni.</p>
Competenza digitale	<p>Mostrare interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo. Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer/tablet.</p>	<p>Favorire l'alfabetizzazione mediatica attraverso la creazione di contenuti digitali per la risoluzione di problemi legati al proprio contesto. Promuovere la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie digitali, dell'informazione e della comunicazione, attraverso un approccio etico, sicuro e responsabile, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, manifestando tolleranza ed empatia.</p>	<p>Riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva e mantenersi resilienti.</p>	<p>Individuare le proprie capacità, concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni con un atteggiamento di tolleranza e condivisione.</p>
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Acquisire consapevolezza delle diverse identità culturali per la promozione di una cultura di pace e non violenza.</p>	<p>Comprendere la dimensione multiculturale della società ed impegnarsi efficacemente con gli altri per perseguire un interesse comune.</p>	<p>Sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità adottando uno stile di vita responsabile e sostenibile.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Acquisire la capacità di lavorare in maniera collaborativa al fine di programmare e gestire piccoli progetti.</p>	<p>Trasformare le opportunità in azioni per la gestione di progetti, motivando gli altri e valorizzando le proprie idee.</p>	<p>Applicare lo spirito di iniziativa ed autoconsapevolezza per la gestione di progetti, sapendo sfruttare opportunità, processi e risorse.</p>

<p>Competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Essere consapevoli dell'identità culturale propria e altrui.</p>	<p>Riconoscere le culture e le espressioni locali, nazionali ed internazionali mediante le arti ed altre forme culturali.</p>	<p>Essere consapevoli dell'identità personale e del patrimonio culturale, mostrando curiosità nei confronti del mondo e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.</p>
--	---	---	---

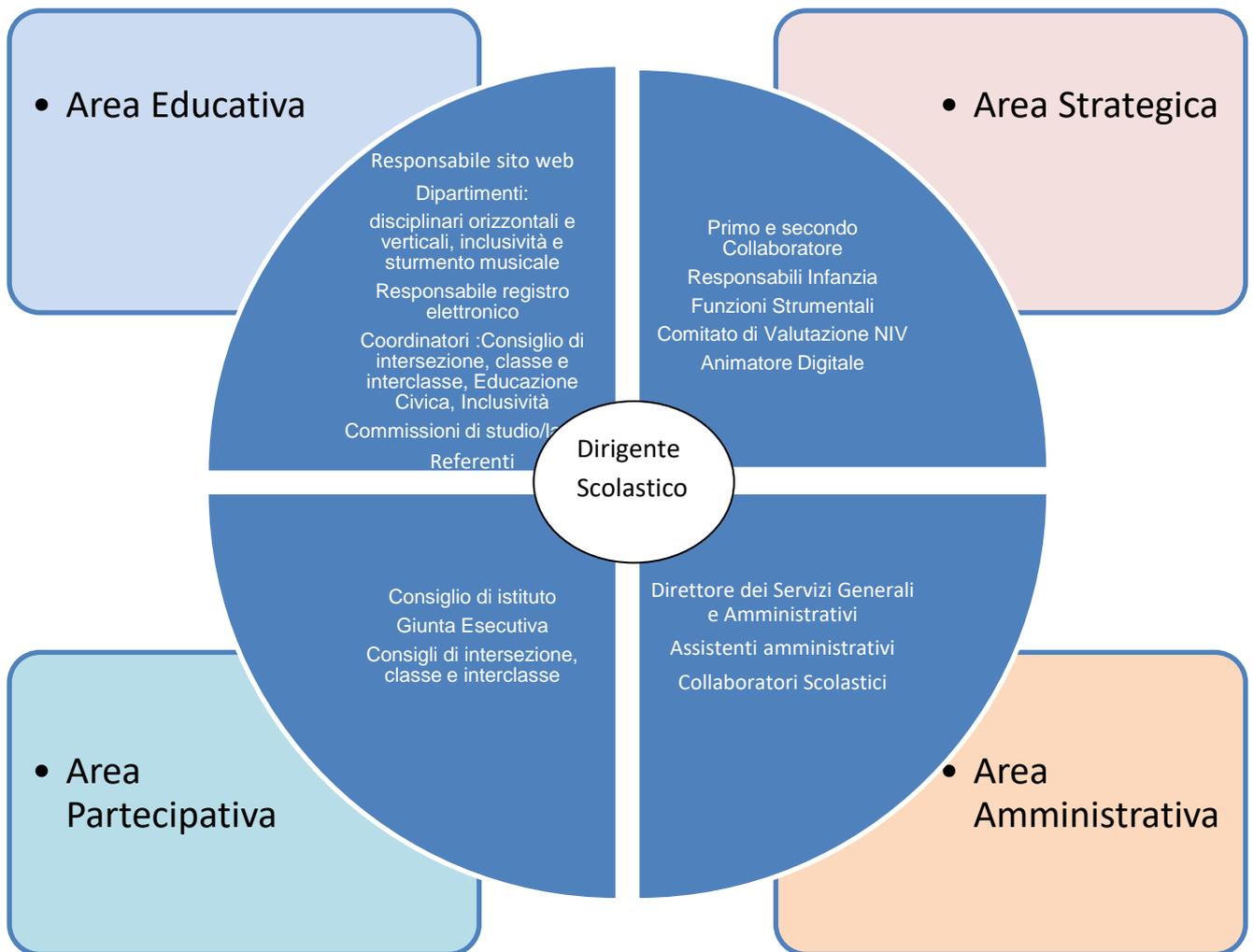
2.7.1 Rubrica di valutazione Educazione Civica

<p align="center">Rubrica di Valutazione Educazione Civica</p>						
<p>LIVELLO DI COMPETENZA</p>	<p>INIZIALE</p>	<p>BASE</p>	<p>INTERMEDIO</p>		<p>AVANZATO</p>	
<p>CRITERI</p>	<p>5 Non Sufficiente</p>	<p>6 Sufficiente</p>	<p>7 Discreto</p>	<p>8 Buono</p>	<p>9 Distinto</p>	<p>10 Ottimo</p>
<p>COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà).</p>	<p>L'alunno conosce in maniera frammentaria i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri) e li applica con il supporto del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno conosce in maniera essenziale i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica in situazioni semplici e di vita quotidiana</p>	<p>L'alunno conosce adeguatamente i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con autonomia in contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p>	<p>L'alunno collega le conoscenze sui principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con consapevolezza alle esperienze vissute.</p>	<p>L'alunno conosce in maniera consolidata i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con contributi personali alle esperienze vissute.</p>	<p>L'alunno conosce in maniera ben organizzata i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con originalità in contesti diversi e nuovi.</p>
<p>SVILUPPO</p>	<p>L'alunno conosce in maniera frammentaria i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia</p>	<p>L'alunno conosce in maniera essenziale i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia,</p>	<p>L'alunno conosce adeguatamente i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni</p>	<p>L'alunno collega le conoscenze sui principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni</p>	<p>L'alunno conosce in maniera consolidata i principi di sicurezza</p>	<p>L'alunno conosce in maniera ben organizzata i principi di sicurezza,</p>

<p>SOSTENIBILI LE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)</p>	<p>dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con il supporto del docente e dei compagni nelle condotte quotidiane.</p>	<p>salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica nei contesti più noti con la supervisione dell'adulto.</p>	<p>comuni e delle risorse naturali e li applica con autonomia nelle condotte quotidiane.</p>	<p>comuni e delle risorse naturali e li applica con consapevolezza nelle condotte quotidiane.</p>	<p>, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con contributi personali nelle condotte quotidiane</p>	<p>sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con originalità in contesti diversi e nuovi.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>L'alunno riconosce il ruolo dei media digitali nella comunicazione e interpersonal e come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale e li utilizza, a tali scopi, solo se opportunamente guidato.</p>	<p>L'alunno conosce il ruolo dei media digitali nella comunicazione interpersonale e come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale, e riconosce i rischi legati all'utilizzo della rete e i suoi possibili effetti sull'uomo e sull'ambiente</p>	<p>L'alunno identifica autonomamente i contenuti digitali nella comunicazione come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale, e comprende l'impatto positivo e negativo della tecnologia sull'ambiente</p>	<p>L'alunno rielabora le conoscenze e interagisce attraverso i media digitali, ne giudica la loro importanza e il loro scopo, come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale.</p>	<p>L'alunno prende decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo e li utilizza in modo autonomo come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale.</p>	<p>L'alunno edita creativamente nuovi contenuti e risolve problemi concettuali attraverso i mezzi digitali che utilizza in maniera responsabile e sostenibile come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale</p>

3.0 SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.1 Funzionigramma



A supporto delle attività di progettazione, coordinamento e organizzazione delle azioni messe in opera dall'Istituto, ci si avvale, altresì, di Collaboratori, Coordinatori, Referenti specifici, preposti a ciascun settore di intervento:

N.	N. Docenti	SUPPORTO AL DIRIGENTESCOLASTICO: COLLABORATORI
1	1	Primo Collaboratore del D.S. - Scuola Secondaria di 1° grado con deleghe per sostituzione D.S.
2	1	Secondo Collaboratore - Primaria

N.	COMMISSIONI
1	Revisione ed Integrazione RAV/PdM/P.T.O.F. 2022/23 ed elaborazione PTOF 2022-2023
3	Regolamento di Istituto (Patto Educativo di Corresponsabilità, Disciplina delle Studentesse e degli Studenti)
4	Infanzia (Patto di Alleanza Educativa, Regolamento scuola dell'Infanzia)
5	Educazione Civica
6	Emergenza Misure Anti Covid 19
7	Ambiti/orario Primaria
8	Ambiti/orario Secondaria di I grado
9	Formazione classi Infanzia
10	Formazione classi Primaria
11	Formazione classi Secondaria di I grado
12	Continuità e orientamento interno ed esterno
13	Inclusività
14	Alunni Stranieri
15	Piano Triennale delle Arti
16	Valutazione Scuola Primaria
17	SOFT CLIL
18	Quota locale: Riscopri...amo Sciacca"
19	Commissione Inclusività
20	Aggiornamento/Revisione Piano Inclusione
21	Visite guidate e viaggi di istruzione
22	Ricorrenze e celebrazioni

23	Archivio
----	----------

N.	N. Docenti	SUPPORTO AL MODELLO ORGANIZZATIVO: COORDINATORI E REFERENTI
1	1	Coordinatore inclusività
2	1	Referente Autismo
3	1	Coordinamento delle sostituzioni dei docenti nella scuola Secondaria di 1° grado
4	1	Coordinamento delle sostituzioni dei docenti nella scuola Primaria
5	1	Coordinamento PTOF
6	1	Coordinatore della Sicurezza
7	1	Gestione sito-web
8	1	Animatore Digitale
9	1	Referente d'istituto di Educazione Civica
10	1	Referente giochi matematici
11	1	Responsabile registro elettronico Nuvola
12	2	Referenti prevenzione uso di droghe e alcool
13	2	Attività Motoria, Sportiva ed Educazione stradale
14	2	Legalità-Pari opportunità uomo-donna, Bullismo e cyberbullismo
15	2	Disco, Disagio, istruzione parentale
16	1	BB.CC.AA. Cinema e Teatro
17	3	Educazione alimentare, salute, all'affettività ed ambiente, Ed. allo Sviluppo sostenibile
18	1	Referente Trinity
19	1	Referente TFA
20	1	Referente Strumento musicale strumenti musicali
21	2	Referenti PON/POR
22	1	Referente Covid d'Istituto
23	1	Referente Covid d'Istituto-sostituto
24	1	Referente Covid plesso via T. Campanella
25	1	Referente sulle tematiche delle adozioni

N. Docenti	FUNZIONI STRUMENTALI
1	Area1-GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Coordinamento delle attività inerenti al P.T.O.F. Primaria/Infanzia Coordinamento Dipartimento linguistico, Curricolo verticale, supporto docenti Infanzia/Primaria e risultati a distanza -Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurricolare, in coerenza con il PTOF; Coordinamento Piano di Miglioramento - Valutazione delle attività del PTOF.
1	Area1- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Coordinamento delle attività inerenti al P.T.O.F. - Sec. 1° grado, Coordinamento Dipartimento logico-matematico, Curricolo verticale, supporto docenti Sec. 1° grado e risultati a distanza - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurricolare, in coerenza con il PTOF; Coordinamento Piano di Miglioramento -Valutazione delle attività del PTOF.
1	Area 2-SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento - I.N.Val.S.I. - Autoanalisi d'Istituto interna - Accoglienza nuovi docenti
1	Area 3-TECNOLOGIE INFORMATICHE: Multimedialità: Pronto soccorso tecnico - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (gestione aula informatica, LIM, sussidi multimediali, ecc.).
1	Area 4- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Coordinamento delle iniziative per la continuità orizzontale e verticale e orientamento interno ed esterno -Coordinamento rapporti scuola-famiglia nell'ambito della continuità.

N. Componenti	P.N.S.D. ANIMATORE DIGITALE E T.I.D.
1	Animatore digitale
1	Componente T.I.D. infanzia
1	Componente T.I.D. Primaria
3	Componente T.I.D. secondaria 1°
1	Componente T.I.D. A.T.A.(assistente amministrativo)

4 . Educazione Motoria Scuola Primaria

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti stabilisce che a partire dall'anno scolastico 2022-2023 è introdotto, solo per le classi quinte, l'insegnamento dell' Educazione Motoria, mentre per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore settimanali (settimana corta), solo per le classi quinte 29 ore settimanali (settimana corta). Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni Nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Il nostro Istituto ha deliberato, in sede di Collegio dei Docenti, di affidare le suddette ore all'approfondimento della matematica/logica. Il curriculum di educazione motoria farà riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione Fisica" dalle citate Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'Educazione Fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

Si allega tabella riassuntiva delle ore curricolari nella Scuola Primaria:

Discipline	Quota obbligatoria settimanale			
	Classi I – II		Classi III -IV	Classi V
Italiano	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1
Educazione fisica	1	1	1	-

Educazione motoria	-	-	-	2
Matematica/logica	-	-	-	1
Totale ore	27	27	27	29

5.CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale è l'insieme delle scelte didattiche e formative della scuola e delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Nell'ambito del curricolo verticale, per meglio caratterizzare l'Istituzione scolastica, in ottemperanza alla recente normativa, viene individuata, anche per il corrente anno scolastico, una tematica comune afferente all'insegnamento dell'Educazione Civica. Infatti il presente curricolo, elaborato in seno alla Commissione di Educazione Civica, seguendo le linee guida di tale insegnamento, emanate dal Ministero dell'istruzione con la Legge n° 92 del 20 Agosto 2019 e con il Decreto ministeriale n° 35 del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che sviluppi competenze trasversali ispirate ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà. In questa prospettiva all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel nostro Istituto, saranno dedicate 38 ore annuali nella Scuola Primaria e 40 ore annuali nella Scuola Secondaria di primo grado, sarà privilegiata la progettualità esperienziale adattandola all'età degli alunni. Il curricolo verticale si sviluppa intorno ai tre nuclei fondanti, che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica: la **Costituzione**, lo **Sviluppo sostenibile** e la **Cittadinanza digitale**. Il progetto di lavoro, dal titolo "**GOALS della Rossi per migliorare il mondo**", è improntato su una dimensione trasversale e interdisciplinare, evidenziata dalla normativa di riferimento ed è attuata coinvolgendo tutte le discipline nell'insegnamento dell'educazione civica.



Inoltre tale curricolo è finalizzato alla diffusione, tra gli alunni, della cultura fondata sul rispetto dell'ambiente e sui principi dello sviluppo sostenibile promuovendo il protagonismo giovanile in piena sintonia con l'obiettivo n.4 dell'Agenda 2030 che attribuisce all'educazione un ruolo fondamentale per assicurare a livello mondiale, un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, all'insegna della parità di genere e del rispetto delle minoranze, al fine di assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta. L'itinerario formativo avrà come impostazione metodologica la predisposizione di ambienti di apprendimento, opportunamente approntati dai docenti, in modo da far perseguire il successo formativo a tutti e la promozione dell'apprendimento nel pieno rispetto

dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno. Il progetto sarà articolato in modo tale da realizzare percorsi multidisciplinari in tutte le classi dei tre segmenti scolastici, centrati sulla promozione dello sviluppo sostenibile e di stili di vita corretti attraverso l'educazione civica. Inoltre, esso sarà rivolto al rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, nonché alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, favorendo la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

L'impostazione metodologica prevede: l'individuazione di connessioni ed intersezioni disciplinari allo scopo di favorire la trasversalità; uno sviluppo a spirale, dal meno complesso al più complesso, procedendo con gradualità, ricorsività e continuità nel rispetto delle diverse età e, conseguentemente, delle differenti potenzialità cognitive degli alunni dell'Istituto, per garantire la verticalità con particolare attenzione alle classi di raccordo: Scuola dell'Infanzia – 1^a Classe Scuola Primaria; 5^a Classe Scuola Primaria – 1^a Classe Scuola Secondaria di 1° grado.

Pertanto, le modalità di attuazione di tale progetto prevedono la realizzazione di attività comuni intraprese in alcuni momenti dell'itinerario, oltre che un intenzionale raccordo metodologico – didattico tra i diversi livelli di scolarità: tutto ciò nell'ottica dell'impostazione di un curriculum verticale integrato sulla tematica scelta.

Nucleo tematico unitario a.s. 2022-2023

I "GOALS" della Rossi per migliorare il mondo

Seconda annualità

<p>INFANZIA CLASSE I SCUOLA PRIMARIA</p>  <p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p> <p>2 SCONFIGGERE LA FAME</p> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	<p>Riconoscere sentimenti ed emozioni nel rispetto di se stessi e degli altri. Assicurare la salute e il benessere per tutte le età.</p> <p>“Voliamo con il cuore e con la mente”</p>
---	---

CLASSE II SCUOLA PRIMARIA



Curare se stessi e l'ambiente.

Proteggiamo il pianeta per curare noi stessi!

CLASSE III SCUOLA PRIMARIA



Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

“Un mare di ...risorse”

CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA



La Costituzione italiana, l'UE e le organizzazioni internazionali.

“Crescere democratica...mente”

CLASSE V SCUOLA PRIMARIA- CLASSE I SCUOLA SEC.

Cittadinanza attiva; legalità; tutela dei beni del patrimonio culturale e ambientale. Associazioni di volontariato

“Ti rispetto e ti proteggerò!”

	
<p>CLASSE II SCUOLA SEC.</p> 	<p>Educazione alimentare e sostenibilità. Contrastare povertà ed esclusione sociale, promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano.</p> <p>“La salute è il primo dovere della vita”.</p> <p>Cit. Oscar Wilde</p>
<p>CLASSE III SCUOLA SEC.</p> 	<p>La Costituzione italiana. Cittadinanza consapevole, attiva e proattiva. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l’accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.</p> <p>“Custodire il mondo per amare sé stessi.”</p>

5.1 CURRICOLO VERTICALE QUOTA LOCALE

ReStart-un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca



La Nostra Scuola tenuto conto che, le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento in relazione all'articolo 8 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999), della libertà di scelta educativa delle famiglie e in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, ha elaborato un piano progettuale che andrà ad incrementare l'offerta formativa del Nostro Istituto, destinando una quota entro il 20% del curricolo obbligatorio (secondo l'indicazione della Nota Ministeriale del 721/2006) allo svolgimento di attività legate al territorio, al fine di dare più spazio all'autonomia progettuale. Il monte ore verrà così dipartito: 1 ora al mese per le discipline di *Italiano, Storia, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica* nella Primaria e Secondaria di Primo Grado e 4 ore al mese nella Scuola dell'Infanzia da impiegare nei vari *Campi di Esperienza*.

Le attività, stabilite dal Collegio dei Docenti, avranno il fine di:

- Potenziare il pluralismo culturale del Nostro Territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio, nasce dal bisogno di riappropriarsi delle proprie radici in una società che tende ad annullare, assimilare e uniformare consumi, abitudini e stili di vita. Allo stesso tempo i flussi migratori verso l'Italia, notevolmente aumentati, pongono cittadini di diverse culture a stretto contatto tra loro, a volte generando tensioni, rifiuti, chiusure, dovuti alla vicinanza di ciò che è sentito come "diverso" e, solo per questa sua caratteristica, pericoloso per se stessi e per la propria identità. Una società così caratterizzata pone l'allievo dinanzi a possibilità di scelta infinite, di fronte alle quali non sempre egli riesce a trovare una propria identità. Alla scuola è assegnato il compito di supportarlo nel rapporto con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole, partecipe e capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale infatti può condurre ad apprezzare la propria storia

(personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Il progetto prevede un percorso di *inclusione scolastica* in cui tutti gli allievi affronteranno esperienze sensoriali e di Pet Therapy restando legati ai temi affrontati nelle classi in una visione di continuità. Verranno coinvolti i bambini della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso attività corali da svolgere nei diversi laboratori in sinergica collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Le attività laboratoriali presenti nel progetto hanno tenuto conto anche delle opportunità che questi rappresentano per la prevenzione e il recupero dei Drop-out.

5.2 RiGenerazione scuola



“È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo”.

Alla luce di queste finalità la Nostra istituzione scolastica si è già attivata, nel corso degli anni, in merito alla progettualità, in quanto la dimensione laboratoriale del curricolo di Educazione Civica è stata finalizzata sia al perseguimento degli *obiettivi dell'Agenda 2030*, sia al pieno rispetto dei principi dei *4 Pilastri del Piano*: **RiGenerazione dei saperi**, **RiGenerazione dei comportamenti**, **RiGenerazione delle infrastrutture**, **RiGenerazione delle opportunità**.

Infatti, in riferimento al pilastro **RiGenerazione dei saperi** sono state attivate iniziative laboratoriali, esperienziali ed interattive, non solo in contesti formali ma anche in spazi aperti a contatto con la natura come il *borgo dello Stazzone* con la finalità di sviluppare, nelle nuove generazioni, comportamenti ecosostenibile in luoghi informali e simbolici come la *Capitaneria di porto*, in occasione della giornata del Mare. Per il corrente anno l'istituzione scolastica si propone di realizzare il percorso *“Ambienti naturalistici”- Conoscenza delle risorse del patrimonio ambientale* in collaborazione con esperti della green community, quali l'associazione Mare Vivo. Tale attività di educazione ambientale è rivolta a tutti gli alunni della classe prima della Scuola Secondaria di I grado e mira alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali.

Per quanto riguarda il pilastro **RiGenerazione dei comportamenti** sono state proposte attività formative, rivolte sia ai docenti che agli alunni, al fine di indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi indirizzati a convertire le abitudini e gli stili di vita. *Tra i progetti realizzati l'Orto didattico per sensibilizzare l'utenza a consumare prodotti a Km 0 e l'emissione di rifiuti 0 diventando una scuola Plastic Free*. L'ipotesi progettuale di quest'anno prevede la realizzazione dell'Orto didattico, rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Primaria e seconde della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto *Facefood*, rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado, è finalizzato alla diffusione di sani comportamenti, nell'ottica della

prevenzione dei disturbi alimentari. Inoltre si prevede la messa in opera del progetto “Adottiamo un’area pubblica”, indirizzato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado con l’intento di bonificare, dalla plastica, un’area perimetrale alla scuola .



*Il pilastro **Ri**Generazione delle **infrastrutture** ha visto la sua realizzazione nella progettazione ed edificazione di un laboratorio green, ambiente didattico rimodulato ad indirizzo sostenibile e nell’implementazione di aree verdi e di un orto, nello spazio esterno dell’istituzione scolastica, tale progettualità sarà incrementata anche nel prossimo anno.*

Infine il pilastro **Ri**Generazione *delle opportunità* mira a implementare l’orientamento e la progettualità dell’Offerta Formativa sarà rivolta verso i lavori green.

5.3 SOFT CLIL



CLIL, “Content and Language Integrated Learning”, è un approccio metodologico che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), in lingua straniera. L’istituzione scolastica propone un approccio innovativo all’insegnamento delle scienze mediante questa metodologia, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Stimolare interesse, curiosità e motivazione all’apprendimento della lingua straniera.
- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative.
- Sviluppare abilità cognitive trasversali
- Conoscere e ampliare il lessico specifico (microlingua) delle scienze in lingua inglese,
- Valorizzare la lingua straniera attraverso strumenti metodologici innovativi.
- Fornire agli alunni un percorso verso la conoscenza e l’utilizzo pratico della lingua inglese intesa come strumento comunicativo.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

5.4PIANO INCLUSIVITÀ- P.I.



Un tulipano non combatte per impressionare nessuno.

Non combatte per essere diverso da una rosa Non ne ha bisogno.

Perché è diverso.

E c'è spazio nel giardino per ogni fiore.

(Marianne Williamson)

Il Piano Annuale per l'Inclusione, parte integrante del PTOF, costituisce per la Scuola un impegno programmatico per l'inclusione di tutti e di ciascuno. Esso, oltre a indicare gli ambiti d'intervento individuati a seguito di analisi delle criticità, è anche strumento di monitoraggio delle azioni realizzate in merito alle esigenze concrete degli studenti. Nel P.A.I. si elencano ed analizzano le risorse professionali e le esperienze effettuate, i piani d'intervento e le azioni di formazione a livello di istituto, provinciale e regionale.

La logica è quella del miglioramento continuo, dell'innalzamento del grado complessivo d'inclusione, della qualità dell'istruzione per garantire il successo scolastico di tutti gli allievi.

QUADRO NORMATIVO

Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 si legge che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".

Il Decreto assegna a ciascuna istituzione scolastica il compito di predisporre il Piano per l'Inclusione "(... che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica...)" e il compito di istituire il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

La nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" ribadisce che "...la scuola ha il dovere di garantire una proposta di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni potenziali ed interessi ..."

La nota M.I.U.R. 2563 sottolineava, già nel 2013, come (... la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione della diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali. Gli strumenti operativi per l'esercizio di questo diritto sono forniti dal D.M. del 27/12/2012 – Direttiva del Ministro Profumo sui B.E.S. – e dalla C.M. 8 del 6/3/2013.

Dette disposizioni, unitamente alla Legge n.170/10, completano, in un quadro organico la

normativa sull'inclusione scolastica. In particolare, la Direttiva Ministeriale elabora, dopo 44 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L. n.517/77) e che ha posto il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo nuovo e non discriminante.

La citata direttiva "Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriali per l'inclusione scolastica" precisa la strategia inclusiva della Scuola italiana per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti, estendendo la responsabilità della Scuola all'area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) , comprendente: " Svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	36
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ D.S.A.	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	6
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	56
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a	si

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	operatori CTS e CTRH

A. Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

	Progetti a livello di reti di scuole	si				
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Risorse umane coinvolte nel percorso inclusivo:

Governance interna

- Dirigente Scolastico
- G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Funzioni Strumentali B.E.S., successo formativo alunni DVA, alunni stranieri ed accoglienza
- Consigli di classe/team docenti
- Docenti di sostegno
- Personale A.T.A.
- Assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- Esperti esterni che operano all'interno della scuola
- Famiglia

Governance esterna (DL 66/17):

- Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (G.L.I.R.) istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale.
Compiti: consulenza e proposta all'U.S.R. per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma relativi alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; consulenza al G.I.T.; supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- Gruppi per l'Inclusione Territoriale (G.I.T.)
Compiti: riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.
- Enti locali
- Aziende sanitarie locali
- Associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il G.L.I. (in sua assenza delega la docente F.S. preposta).
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore DSA o BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
- Ha costanti rapporti con: ASP, Associazioni locali, Ente Comunale e famiglie.
- Cura e coordina il monitoraggio di tutte le azioni attivate

La figura di COORDINATORE PER L'INCLUSIVITÀ':

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il G.L.I.;
- Organizzazione delle attività di sostegno;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio Docenti;

- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI,PDF,PDP, PEP);
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva, corsi di formazione, altro.

Il Coordinatore per l'Inclusività è anche Referente D.S.A. e B.E.S. per svolgere:

- Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione di DSA secondo la recente normativa;
- Pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia;
- Consegna la documentazione al Consiglio di Classe, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione;
- Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato;
- Operazioni di monitoraggio;
- Azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con B.E.S.;
- Coordinamento per la stesura del Piano Annuale Inclusività e predisposizione di modulistica;
- Azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- Collaborazioni con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.;
- Elaborazione del "Piano per l'Inclusione";

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

I docenti membri del G.L.O.:

- Si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica.
- Valutano attentamente i documenti agli atti.
- Procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici.
- Compilano il P.E.I., che è strumento di progettazione educativa e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- Procedono alla verifica periodica e finale del P.E.I.

Team Docenti

Svolge i seguenti compiti:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico-educativi;
- Individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;

- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) collaborazione scuola-famiglia-territorio condivisione con insegnante di sostegno.

Organi Collegiali: I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DA, il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

La Famiglia

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Personale ATA: collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

È necessario:

- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche.
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la Società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico.
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe

Si prevedono, pertanto, varie modalità di formazione:

- Autoaggiornamento funzionale all'implementazione delle nuove Indicazioni Nazionali;
- Interventi formativi in presenza di tutor esterni o interni (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.);
- Reti di scuole;
- Formazione on-line;
- Esercitazione su casi concreti;
- Formazione tra pari, mediante la quale le "migliori pratiche" vengono socializzate per favorire l'approfondimento disciplinare;
- Processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza (chat, videoconferenze), o su strumenti

di comunicazione asincrona (forum, mailing list, newsletter ecc.);

Il D.Lgs. n. 66/2017 propone quale formazione per i docenti, la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva relativi alle seguenti tematiche:

- Didattica per alunni con BES e per le eccellenze;
- Principi e strategie per la valutazione;
- Metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC;
- Conoscenza ed applicazione dell'ICF (strumento internazionale riconosciuto dall'OMS per misurare e classificare salute e disabilità), per specifiche disabilità come: ADHD, disturbi pervasivi dello sviluppo, deficit sensoriali, comportamentali e di linguaggio;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA.

Le risorse disponibili e i fattori predisponenti sono i seguenti:

- Personale docente interno alla scuola che ha acquisito competenze specifiche alle esigenze rilevate;
- Utilizzazione della biblioteca e delle sale multimediali presenti nell'Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui;
- Fruizione della rete di formazione tra scuole mediante coordinamento del CT.S. e del C.T.I., che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;
- Interesse dei docenti.

Risorse necessarie per l'attuazione

Risorse Umane:

- Docenti specializzati interni
- Esperti esterni

Risorse Strumentali- Spazi.

- Laboratorio multimediale
- Computer-tablet
- Reti di scuole

Risorse Finanziarie :Fondo d'istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto a uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 dell'8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- Valutazione formativa
- Valutazione autentica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali per gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Referente per i BES: una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria di primo grado). Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si apre alla collaborazione e accedere alle risorse del territorio: CTS, CTRH, ASP.

La scuola, costruendo una rete di contatti collaborativi, accede alle risorse del territorio: stabilisce protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati.

A partire dai primi giorni di settembre l'ASP e il D.S. programmeranno le sedute del G.L.I. e successivamente si terrà un incontro tra ASP-SCUOLA-FAMIGLIA ed eventuali professionisti esterni per redigere il PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto, i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Gli interventi educativo-didattici, programmati e condivisi da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo di ciascun alunno in base alle proprie capacità, facendo leva sui punti di forza e adottando metodologie e strategie didattiche che favoriscano al contempo la crescita formativa personale e sociale.

Indicatori di qualità nella programmazione di interventi educativo-didattici personalizzati (P.D.P.) e individualizzati (P.E.I.):

- Individuare i bisogni educativi speciali con appositi strumenti di rilevazione/valutazione (test d'ingresso, in itinere, finali);
- Ricorrere a metodologie e strategie didattiche adeguate (peer tutoring, cooperative learning, learning by doing, task analysis, didattica per problemi reali, per mappe concettuali attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi);
- Attuazione di vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento);
- Attenzione ai diversi stili di apprendimento;
- Attenzione per le peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità;
- Partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva e musicale organizzati dagli insegnanti durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima;
- Promuovere il confronto tra tutti i *caregivers* (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, terapisti, psicologi e operatori socio assistenziali) al fine di far convergere l'impegno di ciascuno verso il comune obiettivo, che è il successo formativo dell'alunno.
- Promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione del Progetto di vita per l'inclusione degli alunni investirà tutte le risorse (umane e materiali) a disposizione della nostra istituzione scolastica, a partire da quelle interne: Dirigente Scolastico, Docente Coordinatore per l'inclusività, docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni e genitori.

Nello specifico, si prediligerà una didattica di tipo laboratoriale con l'attivazione di laboratori drammatico-espressivi, artistico-creativi, linguistici e motori.

Si implementerà l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali (PC, tablet, LIM, sintesi vocale).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

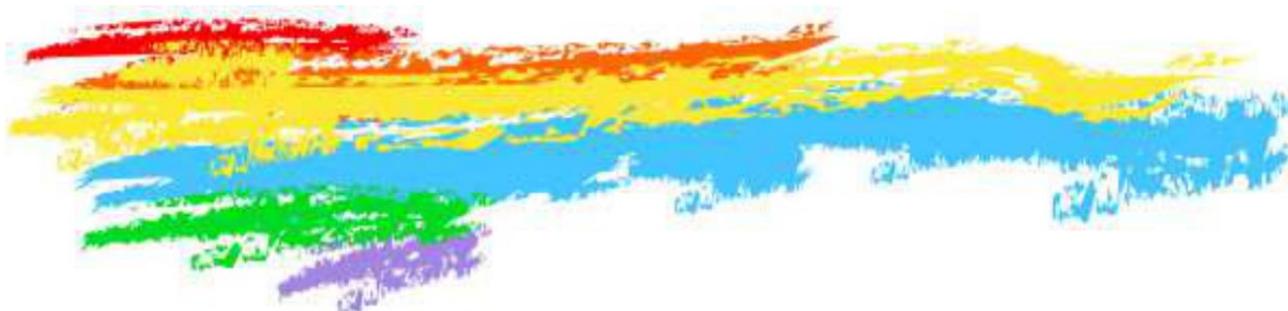
- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva anche per i docenti curricolari.
- Costruzioni di rapporti con CTS e CTRH per consulenze e relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con BES al fine di garantire il loro inserimento in un contesto ambientale facilitante.

Sono, inoltre, previsti incontri periodici con le famiglie e con i caregivers degli alunni con BES (psicologi e terapisti che li hanno in cura) per delineare insieme un'adeguata ed univoca linea d'intervento.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



*“Raramente il destino degli individui è determinato da ciò che essi **NON sono in grado di fare**. E' molto più probabile che la loro vita sia forgiata dalle **capacità che essi hanno sviluppato** .*

*Coloro ai quali è affidato il compito dell'educazione dovrebbero prestare particolare attenzione **alle doti e alle inclinazioni** dei giovani dei quali sono chiamati a occuparsi”.*

Howard Gardner, "L'educazione delle intelligenze multiple ", Ed. Erickson

Prima parte

5.4.1 Una scuola accogliente per tutti e per ciascuno



L'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 (*Riforma del Sostegno e dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*) ha profondamente modificato la programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza di alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Accogliere ed includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ed altri Disturbi Evolutivi Specifici, alunni in situazioni di svantaggio) significa assicurare a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare un contesto educativo che sia davvero inclusivo, è necessario che la scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su esse progetti concreti percorsi di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Da questo panorama nasce l'esigenza di stilare un **Protocollo di accoglienza** per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di **inclusione** all'interno dell'Istituzione scolastica.

5.4.2 Finalità

Il presente protocollo è una guida informativa sull'accoglienza e sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso nasce dalla volontà di informare, condividere e progettare strategie efficaci con le quali la scuola, la famiglia e tutte le risorse professionali che ruotano intorno agli alunni *speciali*, possano contribuire a creare una rete ottimale per la loro crescita e la loro maturazione.

Il nostro Istituto si propone di accogliere gli alunni, osservandoli nel loro operare, per utilizzare una didattica e metodologie che siano il più possibile vicine ai bisogni reali, introducendo strategie gradualmente personalizzate e modulate.

L'obiettivo è di utilizzare sempre più una didattica basata sulla personalizzazione dell'apprendimento, prevedendo l'uso di strategie che permettano agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e i propri talenti, a prescindere dalle eventuali difficoltà, e cercando di adottare vari e forme di flessibilità organizzativa, metodologica e didattica.

Il protocollo:

- ✚ contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✚ definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica;
- ✚ traccia le linee nelle diverse fasi dell'accoglienza;
- ✚ indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con BES.

Il documento si propone di:

- ✚ consentire il pieno diritto all'istruzione e alla formazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali garantendone l'integrazione e l'inclusione ;
- ✚ definire pratiche condivise di "alleanza educativa" tra tutto il personale all'interno dell'Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva, e raggiungere un buon livello di inclusione scolastica;
- ✚ facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico;
- ✚ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✚ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✚ favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- ✚ accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- ✚ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione, di confronto e di collaborazione tra scuola e territorio (Comune, Cooperative, Associazioni, Enti di formazione, ASP).

Il Protocollo di Accoglienza delinea, inoltre, prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo-didattico** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica);
- **sociale** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio per la costruzione del " *Progetto di vita*" dell'alunno).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza da parte dell'Istituzione Scolastica consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, e nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con DSA, senza trascurare gli alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici e quelli che vivono situazioni temporanee di svantaggio.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto è prevista l'integrazione normativa e la rivisitazione periodica, sulla base delle esperienze realizzate e delle eventuali nuove indicazioni.

5.4.3 Definizione di BES



L'acronimo **BES** sta per **Bisogni Educativi Speciali**, espressione introdotta in Italia dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Si riferisce a tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato.

Il panorama dei bisogni è molto ampio: non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico **ICF** (*International Classification of Functioning*) dell'OMS che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

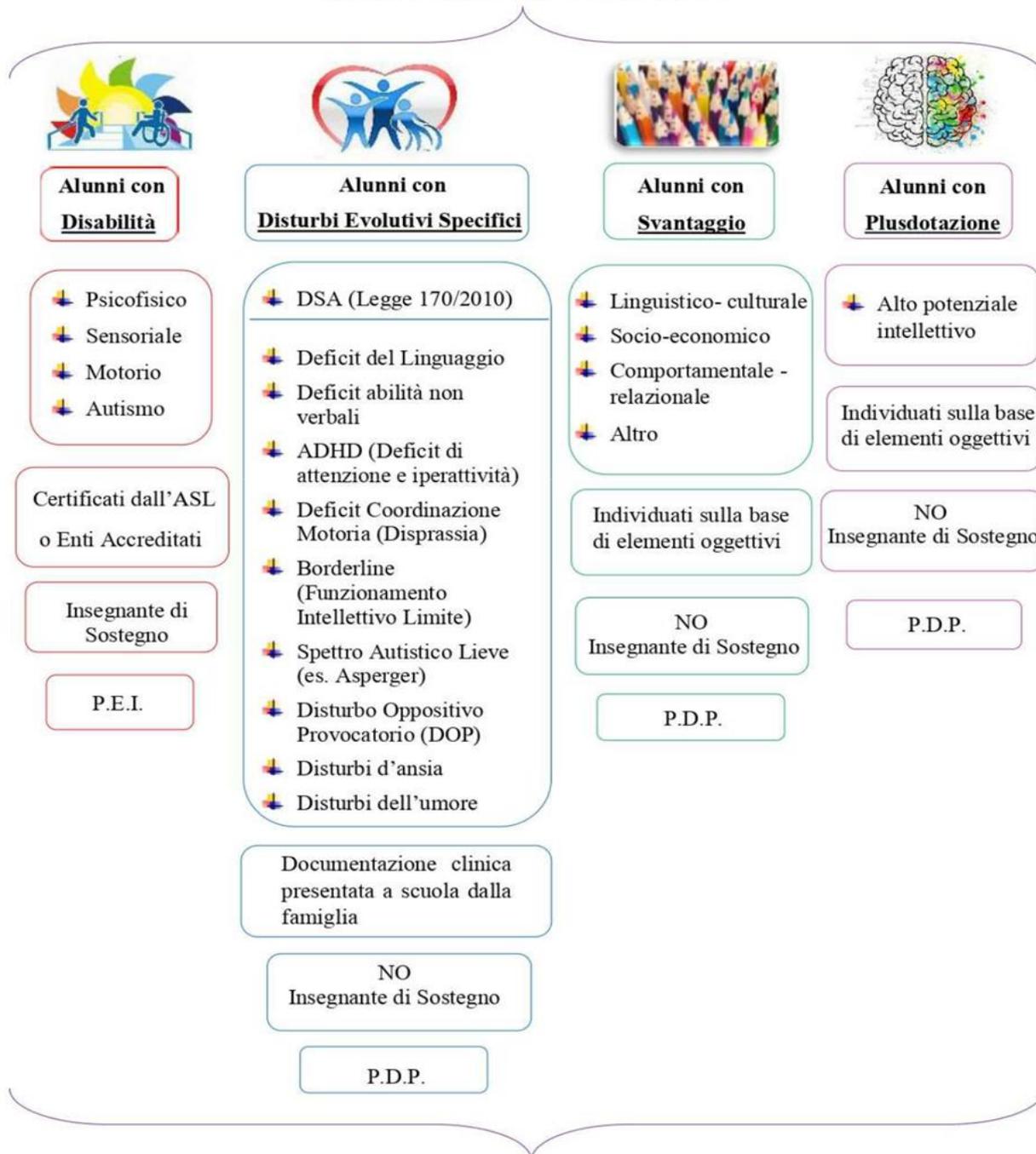
Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

5.4.4 Destinatari degli interventi inclusivi

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** in base alle situazioni rilevate e/o alla documentazione fornita dalle famiglie.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



5.4.5 Ruoli e compiti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES

Risorse umane interne

RUOLO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<i>Dirigente Scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali. ▪ Cura personalmente, con il supporto del coordinatore dell'Inclusione, soprattutto nella fase di accoglienza, i rapporti con le famiglie degli alunni con BES. ▪ Adotta protocolli di individuazione precoce dei problemi di apprendimento. ▪ Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto. ▪ Promuove la definizione del protocollo di accoglienza e gestione delle singole tipologie di BES al fine di sistematizzare le buone pratiche. ▪ Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. ▪ Stimola e promuove la produzione di materiale condiviso per la redazione di PEI, PDP, verifiche in itinere e finali, valutazione, certificazione delle competenze. ▪ Gestisce le risorse umane e strumentali. ▪ Supervisiona tutte le azioni previste dal Piano per l'inclusione e coordina le figure di sistema impegnate nella sua realizzazione. ▪ Costituisce e convoca il GLI. ▪ Costituisce e conduce il GLO ▪ Convoca i GLHO per ogni singolo alunno con disabilità. 		
<i>Coordinatore dei processi di inclusione – formazione MI</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricopre l'incarico di coordinatore dei processi di inclusione (formazione MIUR 100 ore). ▪ Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione. ▪ Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione. ▪ Ha continui contatti con la Segreteria per aggiornare il database degli alunni con BES (documentazione medica disponibile, tipologia di BES, scadenza rinnovo L.104/92, predisposizione DF o PDF, ore di sostegno, ore di assistenza specialistica, ecc.). ▪ Raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi presentati dal Consiglio o dal team (PEI/PDP). ▪ Garantisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle tipologie di BES. ▪ Formula proposte di lavoro. ▪ Attraverso la formazione, approfondisce e divulga tematiche legate alla disabilità e al disagio. ▪ Coordina i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, Centri di supporto e riabilitazione, C.T.I. e C.T.S. di riferimento). 		
<i>Consiglio di classe/di</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. 		

<p><i>intersezione Docenti della sezione/classe</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattano prontamente la famiglia, attraverso il coordinatore di classe/intersezione o docente prevalente, per raccogliere altre informazioni utili all'attivazione delle strategie più adeguate. ▪ Individuano alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale. ▪ Producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. ▪ Individuano strategie e metodologie utili a garantire il massimo livello di inclusività. ▪ Elaborano e attuano il Piano di Lavoro (PEI o PDP) in collaborazione con le figure coinvolte (docenti di sostegno, équipe multidisciplinare ASP, famiglie, educatori, ecc.). ▪ Verificano periodicamente i risultati raggiunti. ▪ Definiscono forme condivise di valutazione e di certificazione delle competenze. 		
<p><i>Docenti curricolari</i></p>	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificano precocemente possibili difficoltà di apprendimento e informano la famiglia, il Dirigente Scolastico e il coordinatore per l'inclusività. ▪ Attivano strategie d'intervento e di recupero, supportando i bambini che presentano segnali di rischio con attività di didattica individualizzata. ▪ Elaborano il PEI dell'alunno con disabilità 	<p><u>Scuola Primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificano precocemente possibili difficoltà di apprendimento e informano la famiglia, il Dirigente Scolastico e il Coordinatore per l'inclusività. ▪ Attivano strategie d'intervento e di recupero, supportando i bambini che presentano segnali di rischio con attività di didattica individualizzata. ▪ Elaborano il PEI dell'alunno con disabilità 	<p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificano precocemente possibili difficoltà di apprendimento e informano la famiglia, il Dirigente Scolastico e il Coordinatore per l'inclusività. ▪ Curano l'orientamento in uscita degli alunni con BES, supportando gli alunni e le famiglie nel passaggio di grado e aiutandoli a scegliere il percorso scolastico che possa valorizzare le potenzialità dell'alunno. ▪ Elaborano il PEI dell'alunno con disabilità
<p><i>Docente di Sostegno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa alla progettazione educativo-didattica della classe. ▪ Supporta il Consiglio di classe o Docenti di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. ▪ Promuove, con attività specifiche, la perfetta inclusione dell'alunno con 		

	<p>disabilità nel suo gruppo-classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elabora, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il PEI per l'alunno con disabilità. ▪ Collabora alla redazione del PDP di alunni con BES (non L.104/92) in quanto docente contitolare della classe.
<i>Referente alunni adottati</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tiene i primi rapporti con la famiglia dell'alunno. ▪ Collabora e scambia informazioni con i docenti di classe che andranno ad accogliere l'alunno adottato. ▪ Mantiene rapporti con i servizi del territorio.
<i>Assistenti amministrativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevono e protocollano la certificazione e/o qualsiasi documentazione dalla famiglia. ▪ Inseriscono la certificazione nel fascicolo personale dell'alunno. ▪ Informano il Dirigente e la funzione strumentale specifica in caso di nuova certificazione (L. 104/92, L. 170/2010 ecc.) o nuova iscrizione di un alunno straniero. ▪ Aggiorna l'anagrafe di Istituto e il fascicolo personale degli alunni inserendo i PEI e i PDP.
<i>Collaboratori Scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano, su richiesta, l'alunno con grave disabilità negli spostamenti interni e nei servizi.

Risorse umane esterne

<i>RUOLO</i>	<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA</i>
<i>Famiglia</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consegna alla scuola la documentazione medica necessaria. ▪ Partecipa ai GLHO. ▪ Condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione. 		
<i>A.S.P Distretti Sanitari</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redigono la Diagnosi Funzionale per gli alunni con disabilità. ▪ Partecipano, con una rappresentanza, alle riunioni dei GLI e GLHO, fornendo consulenza alle famiglie e agli operatori della scuola. ▪ Collaborano alla stesura del PEI e del PDF. ▪ Propongono eventuali protocolli di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. ▪ Propongono eventuali progetti di formazione del personale sui BES. 		
<i>Servizi Sociali dei Comuni</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia. ▪ Su richiesta della famiglia, valutano la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola. ▪ Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attivano la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. ▪ Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le 		

	procedure previste.
<i>Assistenti specialistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Forniscono prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni con grave disabilità, per affrontare problemi di autonomia, rendendo accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative). ▪ Partecipano all'azione educativa in sinergia con il docente di sostegno e i docenti curricolari.
<i>Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse. ▪ Fornisce supporto al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. ▪ Funge da centro di consulenza, collegamento e monitoraggio. ▪ Promuove, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali (ASP, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. ▪ Le sue funzioni si estendono a tutti i BES.

Gruppi di lavoro

<i>RUOLO</i>	<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA</i>
<i>GLI</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettua la rilevazione degli alunni con BES (L.104/92, DSA e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali) presenti nell'Istituto. ▪ Definisce protocolli di accoglienza e gestione delle singole tipologie di BES al fine di sistematizzare le buone pratiche. ▪ Predisporre una modulistica condivisa a livello di Istituto. ▪ Raccoglie gli interventi educativo-didattici progettati e realizzati (PEI, PDP, progetti di inclusione). ▪ Garantisce la consulenza ed il supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi con alunni con BES. ▪ Raccoglie le proposte formulate dai GLO o altri organi. ▪ Redige il Piano per l'Inclusione. ▪ Effettua il monitoraggio in itinere e finale dei processi di inclusione posti in essere (verifica del Piano per l'Inclusione). 		

GLO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il GLO è composto: dai Docenti contitolari della classe/Consiglio di classe ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica: le UMV Unità Multidisciplinari di Valutazione dell'alunno/a), e, ove presenti, l'Assistente all'autonomia e alla comunicazione. ▪ La dirigente scolastica può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. Il GLO svolge le seguenti funzioni: ▪ -elabora e approva il PEI, "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare"– (D.M.n.182/2012) e "tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti" (D.M. n.182/2020). È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. <ul style="list-style-type: none"> - verifica il processo d'inclusione - formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno– (presenza e ore dell'Assistente all'autonomia e comunicazione, ecc.) tenuto conto della documentazione ▪ Per l'elaborazione, l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI Provvisorio; entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI Definitivo. ▪ Per la verifica il processo d'inclusione, il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. ▪ Per la formulazione della proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, il GLO si riunisce entro il 30 di giugno.
------------	---

In un'ottica di "speciale *normalità*", tutte le risorse umane dell'Istituto e del territorio danno il proprio contributo, in base allo specifico ruolo o alla specifica mansione, in modo da assicurare una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni con BES

5.4.6 Riferimenti normative

Il presente protocollo è stato redatto tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- **Legge n. 104/1992:** "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*".
- **Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994:** Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.
- **Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998:** Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- **Legge n. 40 del 6 marzo 1998:** Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- **Nota MIUR prot.n. 4274 del 4 agosto 2009:** "*Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*".

- **Nota MIUR prot.n. 6013 del 4 dicembre 2009:** Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività).
- **Nota MIUR prot.n. 4089 del 15 giugno 2010:** Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività.
- **Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010:** Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
- **Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010:** *"Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico"*.
- **Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011:** Regolamento applicativo della Legge n.170/2010 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.
- **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012:** *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.
- **Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013:** Indicazioni operative relativamente alla Direttiva MIUR del 27/12/2012.
- **Nota MIUR prot.n. 2563 del 22 novembre 2013:** Chiarimenti (la Nota fornisce chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, in specie sul piano didattico personalizzato).
- **Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014:** *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*.
- **Legge 107 del 13 luglio 2015:** *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.
- **Decreto legislativo n. 62 - art. 11 del 13 aprile 2017:** *"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"*.
- **Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017:** *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*.
- **D.M. n. 741/2017:** *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*
- **D.M. n. 742/2017:** *Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.*
- **Nota MIUR prot.n. 1865 del 10 ottobre 2017:** *"Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"*.
- **Nota MIUR prot.n. 2936 del 20 febbraio 2018:** *"Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI"*.
- **Nota MIUR prot.n. 7885 del 9 maggio 2018:** *Chiarimenti in merito agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.*
- **Nota MIUR prot.n. 1143 del 17 maggio 2018:** *Indicazioni sull'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.*

- **Nota MIUR prot.n. 5729 del 4 aprile 2019:** *Alunni con bisogni educativi speciali – Chiarimenti.*
- **Nota MIUR prot.n. 5772 del 4 aprile 2019:** *Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.*
- **Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019** - *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*
- **Decreto interministeriale n. 182/2020:** *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*
- **Sentenza T.A.R. n. 9795/2021:**
la sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021 del TAR del Lazio, alla quale ci si deve attenere, ha annullato il Decreto interministeriale n. 182/2020 del 29 dicembre 2020 ed i suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1)
- **Sentenza Consiglio di Stato n.3196/2022:** *rimodifica la Sentenza del TAR Lazio n.9795 del 19 luglio 2021*

Seconda parte

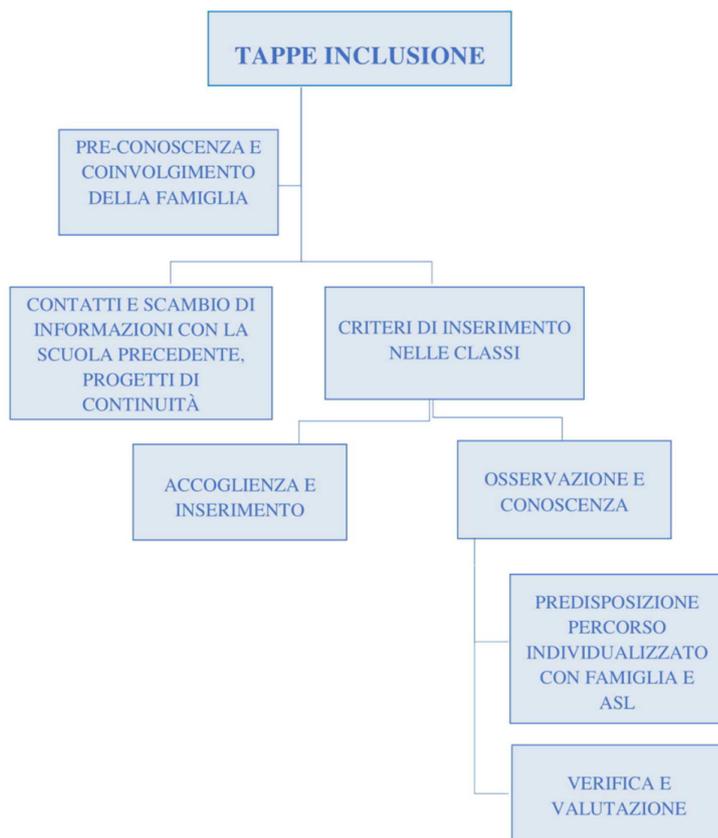
5.5 Accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità

(Certificati ai sensi della Legge 104/1992)



5.5.1 Le tappe dell'inclusione

Presupposto di ogni percorso scolastico è sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità degli alunni e sostenerne le potenzialità. Ciò vale ancor più per gli alunni con disabilità, i cui bisogni richiedono risposte specifiche e l'attuazione operativa delle indicazioni contenute nella Legge quadro n.104/92 e nei successivi decreti. È dunque indispensabile che la scuola sviluppi la capacità di essere inclusiva, accogliente per tutti gli alunni "in situazioni di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013).



5.5.2 Le tappe dell’inserimento scolastico

ISCRIZIONE	delle informazioni: Famiglia Acquisizione – Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado.
	Presenza visione della documentazione. La famiglia dovrà far pervenire in segreteria i documenti necessari: la certificazione della Legge 104/92, la Diagnosi Funzionale e/o eventuale altra documentazione.
CONDIVISIONE	Incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il passaggio al grado d’istruzione successivo.
	Acquisizione di informazioni sull’azione educativa svolta nel precedente ordine scolastico.
ACCOGLIENZA	Durante i primi giorni di scuola vengono attuate attività finalizzate ad un positivo inserimento dell’alunno disabile nella nuova scuola.
	L’alunno diversamente abile viene

	sistematicamente osservato al fine di capire come reagisce al nuovo inserimento, le sue modalità di relazionarsi nel nuovo contesto e le sue potenzialità. I dati raccolti costituiranno la base per la stesura del PEI.
INCLUSIONE	Osservazione e scelta del tipo di percorso educativo – didattico più adatto (progettazione personalizzata o curriculare da settembre a novembre).
	Quotidianamente si portano a compimento le attività per favorire il benessere dell'alunno, il suo pieno inserimento nell'ambiente scolastico ed il suo cammino nel progetto di vita.

5.5.3 Procedure e documenti in tema di disabilità

Procedure e documenti in tema di disabilità



DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE <ul style="list-style-type: none"> Descrive i punti di forza e di criticità dell'alunno diversamente abile. 	<ul style="list-style-type: none"> Operatori ASP o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASP. 	<ul style="list-style-type: none"> All'atto della prima segnalazione.
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE <ul style="list-style-type: none"> Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno diversamente abile; le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. 	<ul style="list-style-type: none"> Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> Viene redatto per la prima volta al momento della certificazione e aggiornato alla fine di ogni ciclo di istruzione. Eventualmente in altri momenti del percorso scolastico qualora sene ravvisi la necessità.

<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile; contiene l'analisi della situazione di partenza, gli obiettivi, gli itinerari di lavoro, le metodologie, le modalità di verifiche e i criteri di valutazione. • Verifica in itinere ed eventuali modifiche. • Verifica finale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti curricolari, docente di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico. • Fine I quadrimestre. • Fine anno scolastico.
--	--	--

5.5.4 La valutazione degli alunni con disabilità

Riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità occorre fare riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che, all' art. 11, recita come di seguito:

- ◆ "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità" (commi 1-8).
- ◆ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- ◆ Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- ◆ L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.
- ◆ Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate previste nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria (Prove INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- ◆ Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.
- ◆ Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a

legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

◆ *L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.*

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, nel Primo Ciclo, ossia nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato ed è espressa in voti. Lo svolgimento delle prove da sostenere nel corso dell'anno – ivi incluse le cosiddette prove INVALSI - potrà effettuarsi ricorrendo a "misure compensative o dispensative" ovvero, qual ora non fossero sufficienti, ad altri "specifici adattamenti".

Questo vale naturalmente anche per quel che concerne l'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Solo se l'alunno di scuola media non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma.

Di seguito una sintesi di quanto previsto per gli alunni con disabilità in merito alle prove INVALSI, l'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione e la Certificazione delle competenze.

➤ **Svolgimento delle prove INVALSI**

Le prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

- ✚ Il **Consiglio di classe** può prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o esonero da una o più prove.
- ✚ Agli **alunni dispensati** dalle prove INVALSI o che sosterranno prove differenziate in forma cartacea non verrà rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, sarà il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze.

In base al **PEI**, possono essere previste:

✚ **Misure compensative:**

- ✚ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova);
- ✚ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio -cuffia;
- ✚ calcolatrice;
- ✚ dizionari
- ✚ ingrandimento;

- ✿ adattamento prova per alunni sordi (formato word);
- ✿ Braille (per Italiano e Matematica).

✚ Misure **dispensative**:

- ✿ esonero da una o più prove;
- ✿ per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

➤ **Indicazioni per lo svolgimento dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.**

I candidati con disabilità:

- svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- qualora sia necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

➤ **Certificazione delle competenze**

Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di **Certificazione delle competenze** che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona scuola".

Il D.M. n° 742/17 prevede che *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."*

Terza parte

5.6 Accoglienza e inclusione degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

(Ai sensi della Legge 170/2010 e della Direttiva Ministeriale 27-12-12)

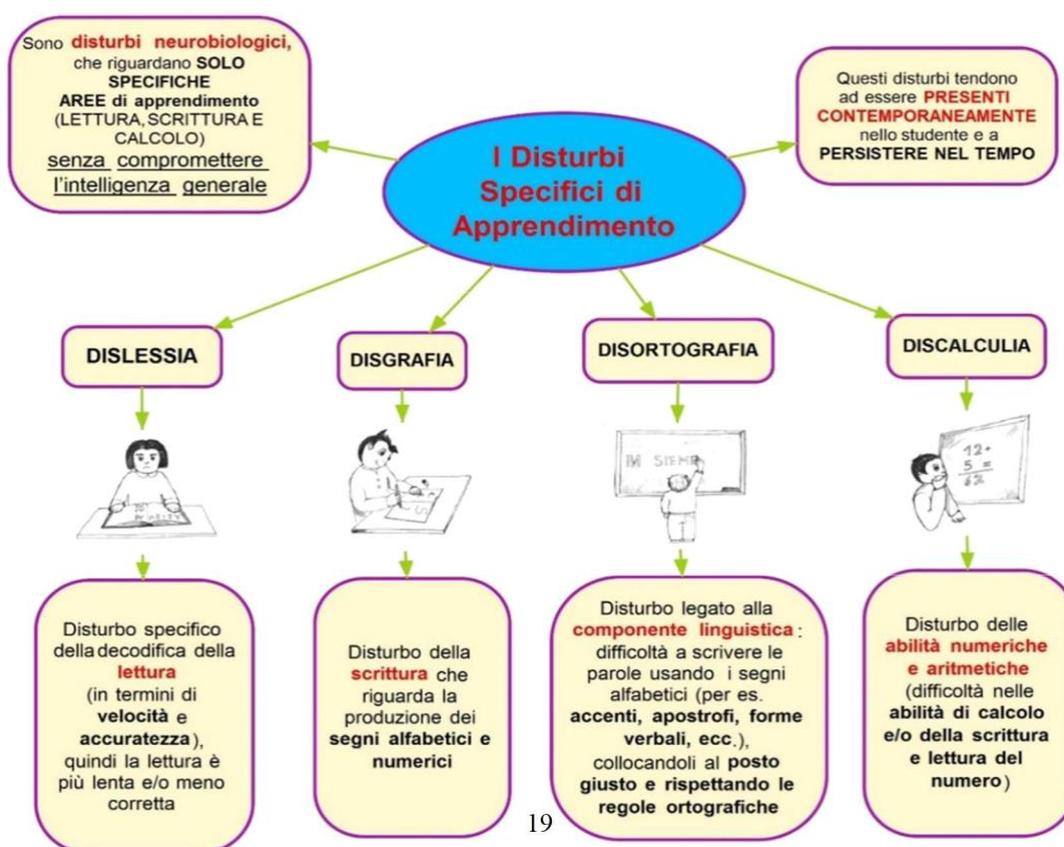
5.6.1 Disturbi evolutivi specifici

Per “*disturbi evolutivi specifici*” si intendono, oltre ai disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD), il funzionamento intellettivo limite, i disturbi dello Spettro Autistico Lieve, dell’ansia e dell’umore e il disturbo oppositivo provocatorio

5.6.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 del 8.10.2010, “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”, riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e assegna alla scuola il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più idonee, affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Fra i DSA distinguiamo: la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, come descritti nella seguente tabella:



19

“*La dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, alla classe frequentata, istruzione ricevuta [...]. Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l’ortografia: la prima si riferisce al momento motorio-esecutivo della prestazione, la seconda, invece, riguarda l’utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale [...]. La discalculia riguarda le abilità di calcolo sia nella componente dell’organizzazione della cognizione numerica (quantificazione, seriazione, comparazione, scomposizione e composizione di quantità, strategie di calcolo a mente) sia in quella delle procedure esecutive del calcolo (lettura e scrittura dei numeri, incolonnamento [...], algoritmi del calcolo scritto vero e proprio)*”. (MIUR, Linee guida, 2011, p. 4)”

I suddetti disturbi sono spesso accompagnati da:

- **disnomia**: disturbo specifico del linguaggio, che consiste nella difficoltà a richiamare alla memoria la parola corretta quando è necessaria, che può incidere sulle abilità del discorso, della scrittura o di entrambe, ed è presente anche nella comunicazione sociale;
- **disprassia**: disordine funzionale qualitativo nella esecuzione coordinata di azioni volontarie nel tempo e nello spazio in assenza di impedimenti organici o di deficit sensoriali. Si accompagna a lentezza, difficoltà negli automatismi motori rapidi, nell'inclusione sensoriale e nella grafo- motricità. La presenza di uno o più disturbi si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

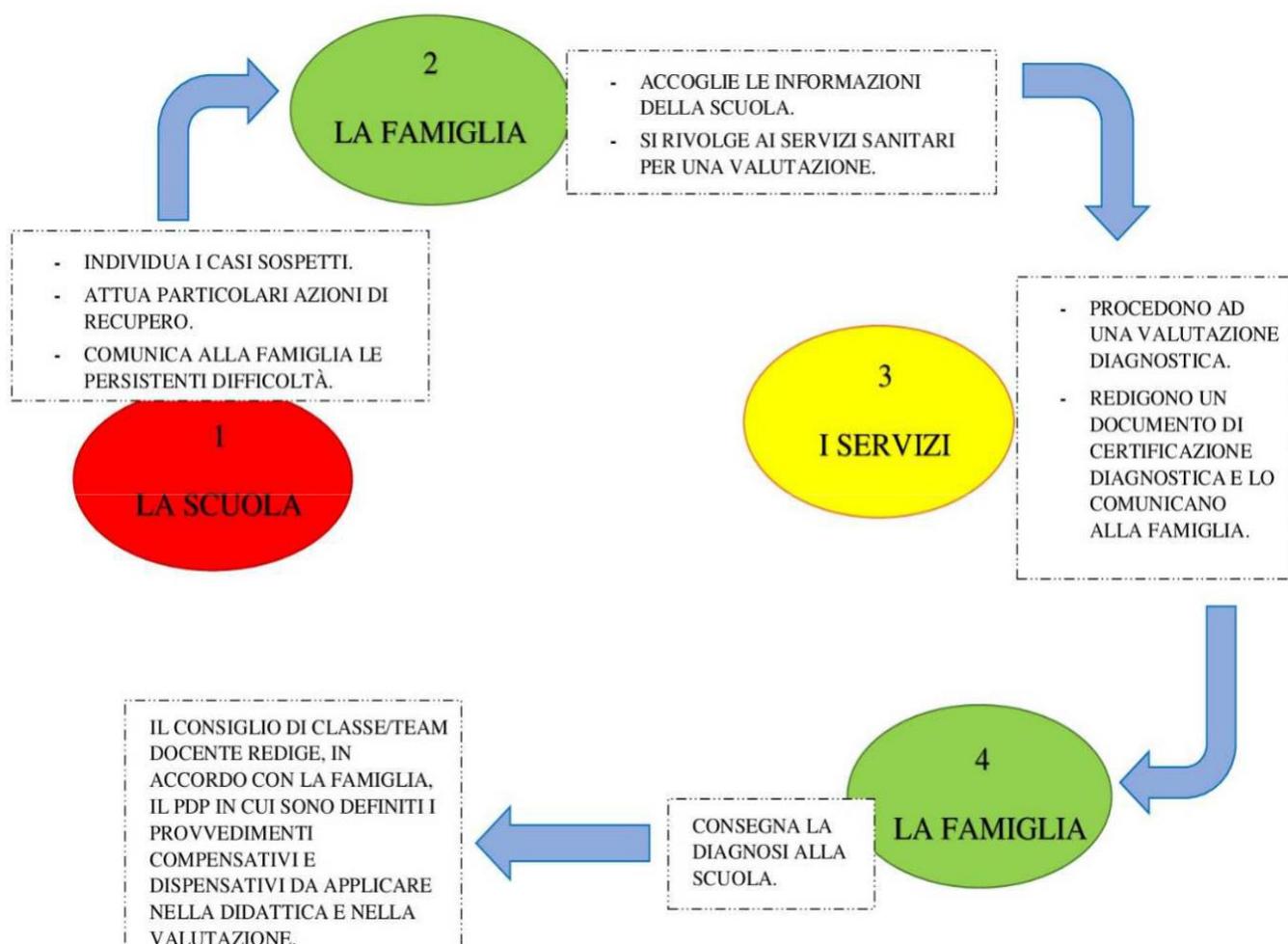
Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona, ciò che tecnicamente si definisce "**comorbidità**". Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.

La comorbidità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi del comportamento.

In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbidità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.

5.6.3 Le tappe del percorso diagnostico

Passi previsti dalla Legge 170/2010 per la gestione dei DSA



5.6.4 Fase di attuazione del protocollo per DSA

Il cuore del protocollo di accoglienza è la descrizione sistematica e precisa delle diverse fasi di attuazione (Tab. n. 1).

Deve esser chiaro per ogni docente, per ogni famiglia, per ogni studente e per ogni membro del personale di segreteria quali sono le azioni da mettere in atto, come devono esser effettuate e chi ha il compito operativo di eseguirle e di condividerle.

Il primo momento è quello dell'iscrizione dell'alunno: le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che deve verificare la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista (ed eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati), che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata.

L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA la presenza della documentazione. Questi ultimi si accertano che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP. L'assistente amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza.

Acquisita la documentazione, il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto per l'inclusione concordano un primo incontro informativo con i genitori per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e per descrivere ciò che la scuola mette in atto per gli studenti con disturbo specifico di apprendimento. Tutto il materiale raccolto durante il colloquio va poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno per divenire base su cui organizzare il piano didattico personalizzato.

Il Dirigente Scolastico procede alla determinazione della classe e/o sezione, all'accoglienza e allo scambio di informazioni sulla base dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti, garantendo equi-eterogeneità tra classi parallele, ove presenti.

Per una descrizione più dettagliata delle fasi di attuazione del Protocollo per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si rimanda alla tabella seguente:

Tab. n. 1 - FASI di ATTUAZIONE del Protocollo

AZIONE	COME/COSA?	CHI LA METTE IN ATTO?	QUANDO?
ISCRIZIONE			
Iscrizione	Effettuata dai genitori.	Assistente amministrativo.	Al momento dell'iscrizione.
Consegna certificazione	Effettuata dai genitori.	Assistente amministrativo.	Al momento dell'iscrizione

diagnostica			o appena in possesso.
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo.	Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per l'inclusione
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico e/o Referente d'Istituto per l'inclusione	
COLLOQUIO			
Incontro preliminare con i genitori	Raccolta informazioni.	Dirigente Scolastico. Referente d'Istituto per per l'inclusione.	Dopo aver acquisito la documentazione.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti. Parere specialisti. Indice di complessità delle classi.	Dirigente Scolastico. Referente d'Istituto per l'inclusione Commissione composizione classi.	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni. Predisposizione accoglienza. Osservazione.	Dirigente Scolastico e/o Referente d'Istituto per l'inclusione. Consiglio di classe (Scuola Sec. di I grado/ Docenti di classe (Scuola Primaria).	Dopo l'attribuzione della classe.

LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO			
Compilazione del PDP	In particolare: definizione delle misure compensative e dispensative da attuare. Condivisione con la famiglia.	Consiglio di classe (Scuola Sec. di I grado/Docenti di classe (Scuola Primaria), famiglia, specialisti esterni.	Entro il primo trimestre.
Valutazione intermedia e finale	Verifica e valutazione del PDP.	Consiglio di classe (Scuola Sec. di I grado/Docenti di classe (Scuola Primaria).	Fine I e II quadrimestre.

5.6.5 Gli altri disturbi specifici

Per gli altri Disturbi Evolutivi Specifici è possibile ottenere, talvolta, una diagnosi clinica ma non sempre delle certificazioni che attestino il diritto dell'alunno di avvalersi delle misure dispensative previste da precise disposizioni di leggi (in quanto non ricadono nei casi previsti dalla Legge 104/92, né in quelli della Legge 170/2010). Se c'è solo una diagnosi di disturbo o di patologia o una segnalazione di disagio, il Consiglio di Classe/Docenti di classe è autonomo nel decidere se formulare o meno un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Per questi alunni è possibile attivare dei percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare, in via transitoria, eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.

5.6.6 Che cos'è il Piano Didattico Differenziato (PDP)

Il PDP è un documento che attesta il percorso didattico personalizzato predisposto per alunni con DSA/BES. Pertanto, se si vuole garantire allo studente un inserimento e un'esperienza didattica positivi, occorre attuare da subito un dialogo costante e proficuo con la famiglia in modo da valutare



le modalità di intervento e le misure compensative/dispensative più adeguate alle necessità del singolo alunno.

Il PDP viene prodotto solo dopo che la famiglia ha fatto pervenire a scuola l'eventuale certificazione necessaria ed è redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di classe/Docenti di classe. È discusso e, se necessario, rivisto, con lo specialista che ha in carico l'alunno e ha stilato la diagnosi ed è condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Nel PDP vengono espressamente riportate le misure dispensative e gli strumenti compensativi da adottare in considerazione dei bisogni specifici di ogni alunno.

Il nostro Istituto Comprensivo ha adottato un modello di PDP che può essere utilizzato dai docenti all'occorrenza.

5.6.7 La valutazione degli alunni con DSA

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 all'art. 11 (comma 9-11), recita come di seguito:

Art. 11 "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

9. *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

10. *Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.*

11. *Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.*

12. *Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.*

13. *In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.*

14. *Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.*

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Di seguito una sintesi di quanto previsto per gli alunni con DSA in merito alle prove INVALSI, all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione e alla Certificazione delle competenze.

➤ **Svolgimento delle prove INVALSI**

Le prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

- ◆ Sono previsti strumenti compensativi e/o tempi più lunghi se indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.
- ◆ Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.
- ◆ Sulla base della certificazione medica, agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea non verrà rilasciata la certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione.
- ◆ In base al **PDP**, possono essere previste:

- ◆ **Misure compensative:**

- o tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova);
- o dizionario;
- o donatore di voce per l'ascolto individuale in audio -cuffia;
- o calcolatrice.

- ◆ **Misure dispensative:**

- o esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

➤ **Certificazione delle competenze**

Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di **Certificazione delle competenze** che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "*buona scuola*".

Nel **documento di certificazione**, in caso di alunni con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline.

In caso di esonero dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è rilasciata alle alunne e agli alunni che, al termine della scuola secondaria di primo grado, hanno superato l'Esame di Stato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta da INVALSI (art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017), disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale.

Gli esiti delle prove INVALSI, infatti, confluiranno nella certificazione delle competenze.

5.6.8 La valutazione degli alunni con altri disturbi Evolutivi Specifici

La nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019 ha fornito nuove indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.

Nello specifico, in sede di esame e per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT, per gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/92 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

Quarta Parte

5.7 Accoglienza ed inclusione degli alunni con svantaggio

(ai sensi del D.M. 27-12-12)



5.7.1 Alunni con svantaggio linguistico-culturale

La presenza degli alunni di lingua straniera nel nostro Paese è in costante crescita. La loro frequenza può rappresentare un valore aggiunto per l'I.C. Rossi, per i docenti e per tutti gli alunni che nel confronto quotidiano con "l'altro" possono superare eventuali pregiudizi e comportamenti di diffidenza per aprirsi alla conoscenza e all'accoglienza di culture diverse.

Per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, si fa riferimento alle Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri trasmesse dal MIUR con nota n. 4233 del 19 febbraio 2014: " *Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica*".

Dopo l'**iscrizione**, la fase della **prima conoscenza** ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni in merito all'alunno, che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui deve essere inserito sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. Tali informazioni saranno ricavate dai dati forniti al momento dell'iscrizione, dalla somministrazione di un test di ingresso che valuterà il livello di conoscenza dell'italiano L2 e, se non sufficienti, si procederà a organizzare uno o più incontri con i genitori (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico).

Il Consiglio di classe, raccolte le informazioni riguardanti l'alunno straniero e somministrate prove di ingresso per valutare i bisogni specifici dell'alunno, predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuando, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, i contenuti, la valutazione, le strategie di lavoro e altri interventi didattici, ma soprattutto un supporto per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana.

In particolare ciascun docente selezionerà i contenuti, individuando i nuclei tematici fondamentali e semplificati, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla progettazione didattica e preparerà i materiali utili per agevolare lo studio della disciplina.

Il PDP è previsto dalla normativa vigente sui BES e può essere predisposto nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il Consiglio di classe/Docenti di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- ✓ informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- ✓ risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- ✓ livello di scolarizzazione dell'alunno;
- ✓ durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;
- ✓ lingua di origine.

5.7.2 Le tappe dell'inclusione per alunni con svantaggio linguistico culturale

AZIONE	ATTORI	PROCESSI	TEMPI
Iscrizione	Assistente amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Dare le prime informazioni sulla scuola. - Richiedere la documentazione. - Aiutare nella compilazione della 	Al momento del primo contatto con la scuola.

		domanda di iscrizione. - Fissare un appuntamento con il Dirigente Scolastico o Referente BES/Inclusione	
Colloquio con i genitori	- Dirigente Scolastico - Referente BES	- Raccogliere informazioni sull'alunno, sulla sua storia scolastica. - Presentare l'organizzazione della scuola (orari, attività, ecc). - Illustrare le modalità di inserimento e le attività predisposte per il primo periodo di scuola.	Giorni immediatamente successivi all'iscrizione.
Assegnazione alla classe/sezione	- Commissione	- Predisporre e somministrare prove di ingresso specifiche (italiano, matematica, inglese). - Analizzare i dati raccolti.	Entro una settimana dall'iscrizione.
		- Proporre al Collegio l'eventuale inserimento in classe diversa da quella corrispondente all'età dell'alunno.	
Progettazione attività di accoglienza nella classe e nella	- Consiglio di classe/Team docenti (in collaborazione	- Facilitare l'inserimento in classe. - Stabilire un	Dalla data di inserimento in classe.

scuola	il Referente BES/ Inclusion e ed eventuale mediatore culturale)	rapporto collaborativo con la famiglia (laddove presente). - Osservare l'alunno. - Elaborare il PDP sulla base della situazione di partenza.	
Valutazione	- Consiglio di classe/Team docenti	- Valutare i progressi in itinere e gli esiti positivi, anche parziali, facendo riferimento al PDP.	In occasione delle riunioni del Consiglio di interclasse/classe e in sede di scrutinio intermedio e finale.

5.7.3 Alunni con svantaggio socio-economico

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team docenti.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la stesura del PDP.

Il Consiglio di classe/Docenti di classe ha il compito di rilevare lo svantaggio sociale e culturale, di individuare i bisogni relativi all'apprendimento e di attivare le progettualità personalizzate, come risulterà dai verbali dei Consigli.

Lo specialista, ove presente, (es. psicologo, psicopedagogista ecc.) può essere di supporto ai docenti, sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe, che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato. Il suo intervento può favorire la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente.

La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, guidata a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e la necessità di collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia, i percorsi personalizzati formalizzati nel PDP non possono essere attivati. Quindi la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti nelle progettazioni didattiche.

5.7.4 Alunni con svantaggio comportamentale-relazionale

Lo svantaggio comportamentale-relazionale riguarda alunni con problematiche psicologiche e relazionali: poco motivati, passivi, aggressivi, non integrati in contesti sociali, con scarsa autostima.

5.7.5 La valutazione degli alunni con svantaggio

Al momento della valutazione, per tutti gli alunni con svantaggio, innanzi citati, è necessario tener conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. È perciò importante:

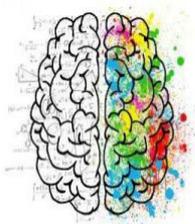
- concordare con l'alunno alcune attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe;
- definire le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano prove quanto più possibile assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva;
- trasferire le informazioni da un ordine di scuola ad un altro, nei momenti di passaggio.

Per gli alunni che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/92 e della legge n. 170/2010, e che comunque non sono in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative o strumenti compensativi, anche se indicati nel PDP. Pertanto, tali alunni svolgeranno, come precisato dalla nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, le stesse prove dei compagni di classe sia nell'ambito delle prove INVALSI CBT che dell'esame conclusivo del I ciclo.

In questi casi, il PDP non va comunque considerato un inutile adempimento burocratico, ma va inteso come il necessario strumento di lavoro per dichiarare e sistematizzare gli interventi educativi e didattici che i team docenti e i consigli di classe intendono mettere in campo per assicurare all'alunno gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la sua partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe, coinvolgendo la famiglia, e impegnandosi a verificare e monitorare i progressi nel tempo rispetto agli obiettivi personalizzati prefissati.

Quinta Parte

5.8 La plusdotazione e i BES



5.8.1 Definizione di alunno plusdotato

La nota MIUR n. 5729 del 4 aprile 2019, volta a fornire chiarimenti in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dedica un paragrafo agli alunni “plusdotati o *giftedchildren*” ossia con un elevato potenziale intellettuale.

Gli studenti “plusdotati” hanno una modalità di apprendimento che li differenzia dagli altri. Il concetto di plusdotazione riguarda gli aspetti cognitivi, comportamentali e quelli legati alla personalità. Una continua carenza di stimoli può de terminare l’insorgere di problemi di comportamento/adattamento e portare a situazioni di “sottorendimento” (ossia ad uno scollamento tra il rendimento scolastico e le reali potenzialità dell’alunno), fino ad arrivare all’abbandono scolastico. In questi casi, la scuola ha il compito di individuare, quanto prima, i talenti e valorizzarli nel modo più adeguato.

Una caratteristica frequente degli alunni plusdotati è proprio la presenza di disarmonie nello sviluppo: solitamente sono molto competenti a livello cognitivo, ma molto immaturi a livello emotivo o relazionale. Hanno una predisposizione a vivere con molta intensità le proprie emozioni, arrivando a manifestazioni comportamentali di “iperexcitabilità emotiva”, considerata da genitori ed insegnanti esagerate perché tipiche di un’età precedente rispetto a quella del bambino/alunno.

Gli alunni e studenti *gifted* spesso mettono a dura prova gli insegnanti; infatti potrebbero:

1. annoiarsi molto facilmente;
2. impegnarsi solo nei compiti che trovano interessanti;
3. opporsi a eseguire attività routinarie;
4. essere scarsamente tolleranti verso la lentezza altrui;
5. avere difficoltà a gestire le proprie emozioni e non avere amici per la diversità di interessi.

Il problema è che molto spesso questi alunni finiscono per incorrere nell’insuccesso scolastico, anche per la carenza di adeguate strategie didattiche. Molti di loro sono soggetti a disturbo dell’attenzione e iperattività (ADHD). Tendono solitamente a risolvere in un tempo veloce i compiti loro assegnati, passando poi il resto del tempo a distrarsi o a distrarre la classe; ancor peggio, la non adeguatezza di tali compiti (spesso troppo facili per loro) può determinare il disinteresse per

qualsiasi attività proposta e la disaffezione verso la scuola che, in casi estremi, si traduce in abbandono scolastico. Per questi motivi, la scuola ha l'obbligo di adottare specifiche misure di intervento, personalizzando il loro percorso e prendendoli in carico come qualsiasi altro alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES).

5.8.2 Come riconoscere un alunno ad alto potenziale intellettuale

Il percorso per riconoscere un alunno ad alto potenziale intellettuale e distinguere da uno brillante non è semplice.

Il livello cognitivo alto, da solo, non basta. Va inoltre considerato il fatto che spesso i talentuosi tendono a mascherare le loro potenzialità per sentirsi più simili agli altri. È bene, quindi, prestare attenzione ad alcuni campanelli d'allarme.



Gli alunni plusdotati non sono semplicemente più intelligenti di altri, anche se il loro quoziente intellettuale a volte può superare i 130 punti. Questi bambini e/o ragazzi sono molto particolari e possono manifestare una forma di disagio in classe e con i compagni che va affrontata. Non è detto infatti che essere plusdotati significhi essere ben inseriti a scuola.

Serve dunque un test specifico per riconoscere questo tipo di alunni, anche se è possibile riconoscerli da alcune caratteristiche, ad esempio:

- l'alunno è molto curioso, fa molte domande agli insegnanti, a volte ha idee fuori dagli schemi e originali;
- osserva attentamente qualunque cosa;
- ha ottime capacità di memoria;
- pratica molta autocritica.

Per decidere se uno studente è da considerarsi plusdotato o meno, si fa ricorso a vari fattori che prevedono "l'intervento" di:

1. genitori;
2. compagni di classe;
3. psicologi;
4. insegnanti.

In considerazione di queste caratteristiche, secondo quanto stabilito dalle indicazioni ministeriali, gli studenti plusdotati, così come gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), necessitano di tutela. Tutela che si deve esplicitare attraverso: l'adozione di metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, la valorizzazione degli stili di apprendimento, l'adozione di un piano didattico personalizzato (PDP), che non deve essere inteso come un mero adempimento burocratico, ma deve basarsi sul principio della "cura educativa".

Fondamentale, dunque, ai fini della predisposizione di un adeguato PDP, è il ruolo della scuola e degli insegnanti che sono chiamati a gestire la complessità che caratterizza le classi del "nostro tempo". Anche in tema di plusdotazione è importante che i docenti acquisiscano e sviluppino conoscenze e competenze specifiche. Infatti, un insegnante ben preparato appare la chiave di

volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola.

Sesta Parte

5.9 Continuità ed orientamento



5.9.1 Il valore della continuità educativa e didattica

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. È, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per tutti gli alunni e, in particolar modo, per gli alunni con BES, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Il nostro Istituto prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. I progetti per la continuità, previsti nella progettazione di ogni plesso, hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Lo scambio di informazione tra un ordine e l'altro è stato reso sistematico e la visita dei bambini ai nuovi segmenti scolastici (bambini di 5 anni in visita nelle classi della Scuola Primaria; bambini di 5^a Primaria in visita nelle classi della Scuola Secondaria di I grado), per conoscere gli alunni delle altre classi e i nuovi docenti, è ormai un appuntamento fisso. I docenti, inoltre, organizzano percorsi laboratoriali o tematici tra classi-ponte in modo da inserire gradualmente l'alunno nell'ambiente di apprendimento dell'ordine di scuola successivo.

In un'ottica di continuità e verticalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel Curricolo d'Istituto, sono stati declinati per ogni anno scolastico dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Le finalità dei progetti "continuità" realizzati, nel discorso più ampio di "cura educativa" dell'alunno con bisogni educativi speciali, sono:

- ◆ facilitare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro;
- ◆ garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; garantire il prosieguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso;
- ◆ definire pratiche condivise dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado (progettazione, realizzazione, verifica, valutazione);
- ◆ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra le parti interessate al fine di garantire la continuità dell'approccio psico-educativo tra un ordine e l'altro, la continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia e con l'équipe multidisciplinare di riferimento, per quanto riguarda gli alunni diversamente abili.



Azioni di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Nello specifico le azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si concretizzano attraverso:

1. la realizzazione di progetti di continuità tra classi-ponte: percorsi laboratoriali che coinvolgono bambini di 5 anni e alunni delle classi 1^a Primaria; esperienze condivise, quali giornate a tema, compiti di realtà, manifestazioni, uscite sul territorio, ecc.;
2. la conoscenza dei nuovi ambienti e dei futuri docenti;
3. il passaggio sistematico di informazioni sui bambini, finalizzato anche a garantire equi-eterogeneità nella formazione delle classi.

I docenti delle classi interessate si impegnano a:

- comunicare informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati;
- utilizzare uno strumento condiviso di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo;

utilizzare uno strumento condiviso di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Azioni di continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Nello specifico le azioni di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si concretizzano attraverso:

1. la realizzazione di progetti di continuità tra classi-ponte: esperienze condivise, quali giornate a tema, compiti di realtà, manifestazioni, uscite sul territorio, ecc.;
2. la conoscenza dei nuovi ambienti e dei futuri docenti;
3. il passaggio sistematico di informazioni sugli alunni, finalizzato anche a garantire equi-eterogeneità nella formazione delle classi.

I docenti delle classi interessate si impegnano a:

- comunicare informazioni utili sugli alunni (particolarità caratteriali, come eccessiva timidezza, difficoltà di espressione, difficoltà di relazione, ...), sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati;
- utilizzare strumenti condivisi di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (rubriche di valutazione disciplinari e per il comportamento; certificazione delle competenze al termine della classe quinta).

5.9.2 La didattica orientativa e il successo scolastico

Il processo di orientamento degli alunni con BES è finalizzato all'individuazione e alla progressiva costruzione del "progetto di vita" della persona nella sua globalità, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità.

Il processo di orientamento si basa su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico. Per questo l'orientamento si può considerare **un processo formativo continuo** che aiuta l'alunno a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima, parallelamente con lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva, la scuola ha il compito di attivare una didattica orientativa fin dalla Scuola dell'Infanzia, promuovendo in ciascun alunno la conoscenza di sé (punti di forza, punti di debolezza, attitudini, capacità e interessi personali, talenti, ecc.) e lo sviluppo di capacità decisionale e progettuale.

La didattica orientativa, di conseguenza:

1. riguarda tutto il percorso scolastico dell'alunno;
2. coinvolge tutte le discipline;
3. tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali;
4. persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro;
5. rappresenta un valido strumento di prevenzione dell'insuccesso e/o abbandono scolastico;

6. è indispensabile alla costruzione del “progetto di vita” degli alunni diversamente abili;
7. è garanzia di successo scolastico e formativo per gli alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto intende l'azione di orientamento come parte integrante della didattica inclusiva, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria, fino ad arrivare al passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado al percorso successivo, e si impegna, pertanto, a:

- ✚ **progettare** iniziative culturali che mirano al potenziamento delle capacità individuali e alla manifestazione delle proprie idee da parte degli alunni;
- ✚ **elaborare** strumenti curricolari e metodologici per potenziare negli alunni le strategie metacognitive e le abilità trasversali;
- ✚ **operare** per lo star bene a scuola, offrendo un'ampia progettualità nella quale ciascun alunno possa trovare la propria strada evidenziando le proprie difficoltà e, soprattutto, le proprie potenzialità;
- ✚ **costruire** relazioni positive tra tutti gli operatori scolastici e con gli alunni, le famiglie e il territorio, ponendosi in tal modo come punto di riferimento nel percorso di costruzione della propria identità che ciascun alunno compie al suo interno;
- ✚ **integrare**, cioè riconoscere e valorizzare ogni differenza;
- ✚ **formare** insegnanti “facilitatori”, in grado cioè di stabilire un efficace rapporto interpersonale con gli alunni per la loro crescita spontanea in un clima di libertà e di fiducia.

L'orientamento nella sua accezione formativa globale, dunque, nasce dall'intreccio del lavoro dei Consigli di classe/Team docenti, dei vari progetti presenti nel PTOF, delle varie iniziative proposte dalla scuola per offrire a ciascun alunno dei punti di riferimento concreti per costruire il proprio percorso di vita.

Nel triennio della Scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento assume una connotazione maggiormente informativa per fornire agli alunni gli strumenti necessari per affrontare consapevolmente, ed in base alle proprie inclinazioni, il momento della scelta. Maggiore attenzione è garantita agli alunni con BES per evitare che una scelta poco adeguata alle proprie attitudini possa inficiare il nuovo percorso da intraprendere. Le famiglie degli alunni con BES sono supportate nella fase della scelta dai singoli Consigli di classe; per gli alunni diversamente abili, è di fondamentale importanza l'attività del GLHO e dei GLO.

6.0 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il corpo docente del nostro Istituto ha messo in sinergia risorse e idee per l'attuazione di progetti e di iniziative volte a valorizzare le capacità, le vocazioni e i talenti degli alunni fornendo occasioni di sviluppo della loro creatività e il conseguimento del successo formativo di ognuno.

In tal senso è stato predisposto un ampliamento dell'offerta formativa che intende aiutare gli alunni ad accrescere le loro attitudini e inclinazioni, sì da formare cittadini attivi e responsabili.

L'intento della Scuola è quello di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio, dove ognuno trova lo spazio per apprendere consapevolmente, al fine di creare le condizioni per una proficua

cooperazione tra i discenti in maniera critica e costruttiva e garantire la piena e armonica continuità educativa e didattica dei tre segmenti.



Le risorse finanziarie

Per l'organizzazione e il normale funzionamento delle attività amministrative, didattico - curricolari e integrative, per l'acquisto degli strumenti necessari, nonché per l'assunzione di personale supplente e a contratto d'opera, l'Istituto si impegna a reperire le risorse finanziarie erogate da:

- Unione Europea
- Ministero dell'Istruzione
- Regione Sicilia
- Comune di Sciacca
- Enti locali
- Famiglie

Collaborazione con Enti e soggetti del territorio, reti di scuole.

Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali. Tali accordi, stipulati fra due o più Istituzioni scolastiche, possono avere ad oggetto qualsiasi attività, coerente con le loro finalità istituzionali; fra queste attività il citato articolo indica, a titolo esemplificativo, quelle aventi ad oggetto la didattica, la ricerca, la sperimentazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'amministrazione e la contabilità, l'acquisto di beni e l'utenza di servizi.

Il nostro istituto scolastico aderisce, al momento, alle seguenti reti:

- ✓ Rete "SPFFS"-Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile.
- ✓ Accordo di Rete tra istituzioni scolastiche (I.C. ad indirizzo musicale "Mariano Rossi", I.C. ad indirizzo musicale "A.C. Roncalli", I.C. ad indirizzo musicale "Santi Bivona", I.C. ad indirizzo musicale "Don Bosco-Navarro").
- ✓ C.T.S. Istituto Comprensivo "Guarino" Favara
- ✓ Ambito Territoriale 3.
- ✓ Rete "SPFFS"-Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile.
- ✓ S.F.I.D.A.4.0-P.I.R.I.A

Ha, altresì, attivato, i seguenti Protocolli di intesa:

- ✓ Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Toscanini" Ribera
- ✓ I.I.S.S. A. Vetrano Sciacca
- ✓ Protocollo d'Intesa delle scuole dei comuni di Sciacca, Menfi, Montevago, Caltabellotta, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e la Soc. Cooperativa Soc. Onlus "Istituto Walden" di Menfi.
- ✓ Centro diurno sanitario per l'Autismo "centro AUTOS Menfi"
- ✓ Associazione "TeatrOltre" Sciacca
- ✓ Associazione "Italia Nostra"
- ✓ Associazione Orazio Capurro
- ✓ "Orizzonti Onlus"
- ✓ Comune di Sciacca
- ✓ Volley Club Sciacca
- ✓ Croce Rossa Italiana-C.R.I comitato di Agrigento
- ✓ Coldiretti
- ✓ Marevivo
- ✓ Farm Cultural Park-Favara
- ✓ Comune di Caltabellotta
- ✓ Parrocchia S.Maria Assunta – Caltabellotta
- ✓ Associazione "Pace di Caltabellotta"
- ✓ Associazione culturale "I Sognatori"
- ✓ Società Operativa Agorà il Castello Incantato
- ✓ Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento

Collaborazioni con enti ed associazioni del territorio:

- ✓ Lions club
- ✓ Associazione PRIMALUCE
- ✓ Associazione SCIACCA da vivere
- ✓ FIDAPA
- ✓ Associazione culturale IL Cortile
- ✓ Associazione Terramatta
- ✓ Inner Wheel
- ✓ Rothary club
- ✓ ABIO

6.1 Corso ad Indirizzo Musicale e nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale

aa.ss. 2022-2023 e 2023-2024



L'insegnamento di uno strumento musicale nella Scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo Decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado permettendo l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i suddetti corsi facendo così diventare l'insegnamento di uno strumento nella scuola media una materia curricolare.

Con il Decreto Interministeriale n. 176 del 01 Luglio 2022 i corsi ad indirizzo musicale lasciano spazio ai **"Nuovi percorsi a indirizzo musicale"**. Tale novità entrerà in vigore dall'anno scolastico 2023/2024 solo per le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni delle future classi prime, a.s. 2023-2024, ammessi al Percorso a Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curricolare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento della Musica, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento in modalità di insegnamento individuale o collettivo, di teoria e di lettura della musica ed 1 rientro di musica d'insieme.

Le classi prime dell'a.s. 2022-2023 e le seconde e terze dell'a.s. 2023-2024, già funzionanti ai sensi del Decreto ministeriale n. 201/99, completano il vecchio corso fino ad esaurimento.

Nel nostro Istituto alcune novità contenute nel Decreto Interministeriale n. 176/2022, riguardanti in particolare la buona pratica e la formazione del gruppo per specialità strumentale, sono state già ampiamente utilizzate negli anni precedenti.

Il percorso a indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale.

Le famiglie strumentali presenti nella nostra scuola sono quattro: strumenti a fiato (clarinetto), strumenti a tastiera (pianoforte), strumenti ad arco (violino) e strumenti a corde pizzicate (chitarra). Gli alunni che desiderano frequentare il percorso a indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima).

Non occorre saper già suonare uno strumento. Tramite il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno, i docenti di strumento musicale provvederanno a formare i gruppi per famiglia di strumento.

INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLA PRATICA MUSICALE NELL'ISTITUTO

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica di cui condivide le finalità generali, si affianca ed interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

L'Istituto, che vive la realtà dell'indirizzo musicale da pochi anni, valorizza la pratica musicale attraverso importanti iniziative quali performance ed esibizioni pubbliche, concerti legati alla progettualità della nostra scuola, nonché quello di fine anno.

Al fine di valorizzare sempre più la pratica musicale, l'Istituto investe in pubblicità e promozione delle attività realizzate attraverso sia le emittenti televisive locali, le testate giornalistiche e i social.

Si prevede, sulla base di una ricognizione annuale del corredo strumentale, un costante acquisto di strumenti e/o accessori atti ad incrementare il laboratorio musicale già esistente.

Già da tre anni l'istituto promuove iniziative atte a valorizzare la diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria, così come previsto dal D.M. n. 8 del 2011, incentivando la verticalizzazione del curricolo e utilizzando le risorse interne dell'Istituto, in particolare i docenti di strumento musicale.

L'offerta formativa prevede progetti extracurricolari che coinvolgono gli alunni delle classi terminali della scuola primaria, riguardanti attività corali e di alfabetizzazione musicale di base, body percussion e prassi strumentale.

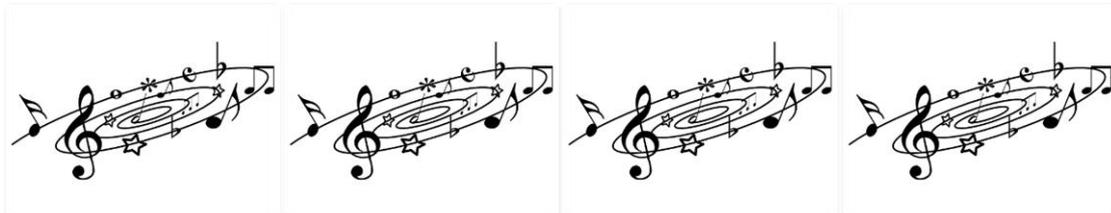
L'esperienza diretta dell'espressione musicale vissuta nei laboratori attivati nella scuola primaria, favorisce lo sviluppo della creatività degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative. Nello specifico i progetti sviluppano capacità espressive e di comunicazione attraverso l'uso di un linguaggio non-verbale, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale ed ampliano la base di fruizione musicale nella scuola per diffondere, sempre più, la cultura musicale nel territorio.

Particolare attenzione si rivolge alla valorizzazione degli alunni talentuosi attraverso la partecipazione ai concorsi musicali.

Inoltre, il nostro Istituto, in qualità di scuola polo, in rete con altri istituti del territorio ad indirizzo musicale, vincitrice del bando nazionale del Piano delle Arti, ha stilato un protocollo d'intesa della durata biennale con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Toscanini" - di Ribera che darà modo agli alunni di conoscere e valorizzare maggiormente il percorso musicale.



Regolamento del corso ad indirizzo musicale a.s. 2022-2023



Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali a indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi a Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso a indirizzo musicale si pone in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curricolari ed extracurricolari, già in essere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b) offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c) fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d) accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e) avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f) abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Art. 1. Il corso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le famiglie possono esercitare la scelta tra i seguenti strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

Art. 2. Il corso a indirizzo musicale è aperto a tutte le classi, pertanto gli studenti possono essere distribuiti, per gruppi, nelle diverse sezioni.

ISCRIZIONI E PROVA ATTITUDINALE

Art. 3. Si accede al corso a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, e/o da un docente di Musica in servizio nell'I.C. "M. Rossi". Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 4. Dopo la prova attitudinale gli alunni sono ripartiti in maniera eterogenea nei quattro strumenti attivi come da art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Previa disponibilità data dall'insegnante, il numero degli alunni può aumentare fino a un massimo di 7.

Art. 5. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di preferenza degli strumenti attivi presso la scuola. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura d'iscrizione *on line* vigente, l'Istituto, di norma, predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni: essa sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Per l'iscrizione alle prime classi a indirizzo musicale, i genitori barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione on line. Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per consentire ai genitori, nel caso di carenza di posti disponibili, di presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, e comunque non oltre quindici giorni dopo la data di chiusura delle iscrizioni. La

data della prova verrà comunicata con sufficiente margine di anticipo. Gli alunni assenti potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Per ogni anno scolastico ci si atterrà alla tempistica e alle indicazioni che saranno impartiti dalle apposite circolari e/o norme in materia.

- Art. 6.** I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale. Il test è selettivo relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento. Al termine della prova sarà pubblicata una graduatoria di merito insindacabile in cui saranno indicati gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, prevarrà il minore di età.
- Art. 7.** L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dalla commissione sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è definitivo e insindacabile. Nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni, non vincolanti, fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.
- Art. 8.** L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:
- attitudini manifestate durante la prova: senso ritmico, intonazione di una melodia e memoria musicale;
 - opzioni espresse in fase di iscrizione;
 - studio pregresso di uno strumento;
 - equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo ed al sito dell'istituto (www.icmarianorossi.edu.it) entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curriculare.

La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

- a) ammissione al corso di strumento;
- b) si ricorre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti (*da altri istituti a indirizzo musicale previa verifica tramite certificazione di avvenuto superamento test attitudinale con relativo punteggio, per le classi prime e di frequenza effettiva per le classi seconde e terze*) o impedimenti vari che durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di *eventuali nuovi posti liberi*;
- c) la graduatoria verrà affissa all'Albo della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione della scuola.

Art. 9. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 10. Formazione dell'orario delle lezioni di Strumento Musicale

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti.

I corsi di Strumento Musicale sono articolati settimanalmente in uno o due incontri pomeridiani di lezione individuale e di un incontro di Musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di Strumento Musicale tramite comunicazione scritta; le lezioni individuali o per

piccoli gruppi e di Musica d'Insieme si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari.

L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OOCC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente.

L'orario di 18 ore settimanali sarà ripartito in n.18 unità orarie da cinquanta minuti ciascuna e n. 3 unità orarie da sessanta minuti ciascuna, queste ultime rivolte alla musica d'insieme.

L'orario osservato sarà il seguente:

LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'	
14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.30 15.30	Musica d'insieme classi prime
15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.30 16.30	Musica d'insieme classi seconde
16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.30 17.30	Musica d'insieme classi terze
16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria		
17.40 18.30	Unità oraria			17.40 18.30	Unità oraria				

Art. 11. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Art. 12. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

- n. 2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti la classe di Chitarra, Clarinetto e Violino;
- n.1 lezione settimanale individuale per gli alunni frequentanti la classe di Pianoforte;
- n.1 lezione settimanale collettiva (teoria e lettura della musica, musica d'insieme e orchestra);

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è concordata dai docenti di strumento con il Dirigente Scolastico.

Le lezioni verranno distribuite su giorni diversi.

Le attività del corso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche. Alla fine del triennio i ragazzi che si sono distinti (concorsi e rassegne

musicali, manifestazioni teatrali etc.) saranno valorizzati ai fine dell'ammissione all' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- Art. 13.** Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.
- Art. 14.** Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso a indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal P.T.O.F., sono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e pongono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.
- Art. 15.** L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un voto in decimi sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.
In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dallo stesso, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

- Art. 16.** Ogni alunno frequentante il corso a indirizzo musicale **deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano**. In casi eccezionali, previa richiesta da parte della famiglia, l'Istituto, se ne ha la disponibilità, può mettere a disposizione, in comodato d'uso, i propri strumenti.
- Art. 17.** La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
- Art. 18.** Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:
1. frequentare con regolarità le lezioni;
 2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
 3. avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
 4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.
- Art. 19.** Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate alla lezione successiva, al proprio insegnante di Strumento e/o il giorno successivo al docente di classe della prima ora, in caso di assenza giornaliera. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Art. 20.** L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 21. Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

DOCENTI RESPONSABILI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 22. Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale. Tale docente, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), si attiverà per il buon funzionamento del Corso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola curando, anche, i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo musicale.



6.1.1 Regolamento per l'organizzazione dei Percorsi ad Indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado



Il presente Regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I Grado.

Premessa

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con il curriculum di Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

L'art.1 del DM 176 così recita: "I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico".

Pertanto,

VISTO il D.M. del 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
VISTO il D.M. del 13 febbraio 1996 Indicazioni generali - Allegato A;
VISTO il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
VISTA la Legge n. 124/1999 "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico" art.11, comma 9;
VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
VISTA la nota 1391 MIUR del 18/02/2015;
VISTO il D.I. del 01 Luglio 2022 n.176 "Decreto Interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";
VISTO il PTOF di questo istituto Scolastico;
TENUTO degli **Obiettivi Educativi**,
CONTO

l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso a indirizzo musicale si pone in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curricolari ed extracurricolari, già in essere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo dell'Istituto e con le indicazioni Nazionali per il curricolo (art. 1 del Decreto) che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere in collaborazione con i docenti di Musica i seguenti obiettivi:

- g) Sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- h) sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta del suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo - compositivo;
- i) sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- j) sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- k) sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- l) potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- m) sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Art. 1. Il percorso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il percorso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale; ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le famiglie possono esercitare la scelta tra le seguenti famiglie strumentali: a fiato (clarinetto), a tastiera (pianoforte), ad arco (violino) ed a corde pizzicate (chitarra).

Art. 2. Il percorso a indirizzo musicale, è aperto a tutte gli alunni che si iscrivono alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, compatibilmente con i posti disponibili (art. 2 del D.l. 176/22). Pertanto gli studenti possono essere distribuiti, per gruppi, nelle diverse sezioni dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni sono ripartiti in maniera equa nelle quattro famiglie strumentali attive nel nostro Istituto. In coerenza con quanto espresso nel D.I. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81. Per ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 27, preferibilmente 6 alunni per strumento, elevabili a 7 in caso di disponibilità.

AMMISSIONE AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 4. La scelta al percorso musicale strumentale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di preferenza degli strumenti attivi presso la scuola. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura d'iscrizione *on line* vigente, l'Istituto, di norma, predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni: essa sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Per l'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale per le prime classi per l'a.s. 2023-2024, i genitori barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione on line. Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per consentire alle famiglie/esercenti responsabilità genitoriale, nel caso di carenza di posti disponibili, di presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, e comunque non oltre quindici giorni dopo la data di chiusura delle iscrizioni. La data della prova verrà comunicata con sufficiente margine di anticipo. Gli alunni assenti potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Per ogni anno scolastico ci si atterrà alla tempistica e alle indicazioni che saranno impartiti dalle apposite circolari e/o norme in materia.

Art. 5. Si accede al percorso a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVA ATTITUDINALE

Art. 6. La Commissione Esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composta dagli insegnanti di strumento musicale, almeno uno per ogni specialità strumentale, e da un docente di Musica in servizio nell'I.C. "M. Rossi". Qualora vi sia tra i richiedenti aspiranti, alunni con disabilità e/o disturbo specifico dell'apprendimento è prevista, se necessaria, la presenza del docente di sostegno, unicamente per l'alunno interessato.

Art. 7. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti percorsi musicali. Gli alunni possono non accedere alla classe del primo strumento

prescelto a causa del punteggio ottenuto; in questo caso si procede all'inserimento in altra classe di strumento, secondo le preferenze espresse dall'alunno e secondo l'orientamento espresso dalla commissione.

Art. 8. Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni.

PROVA n. 1 - Accertamento del senso ritmico:

vengono somministrate n. 5 cellule ritmiche a difficoltà crescente da 1 a 2 tentativi per ogni prova;

dopo aver spiegato il test, che può essere somministrato dalla commissione tramite body percussion (mani) o strumentario Orff, viene chiesto agli alunni di ripetere le cellule ritmiche con le mani o con strumentario Orff (legnetti, tamburello etc.).

Per ogni singola cellula ritmica riprodotta con esattezza verrà attribuito il punteggio di 2 per un massimo di 10.

PROVA n. 2 - Accertamento delle capacità d'intonazione e musicalità:

vengono somministrate n. 2 prove da 1 a 2 tentativi per ognuna di esse;

viene chiesto agli alunni di cantare melodie di semplice intonazione proposte a voce, suonate dalla commissione o tramite supporto digitale.

Per ogni singola prova il voto è massimo 5.

PROVA n.3 - Accertamento di riconoscimento dei suoni e memoria musicale:

vengono somministrate n. 5 prove, un unico tentativo per prova;

verranno proposte delle prove di ascolto atte a misurare le capacità di individuazione delle caratteristiche del suono.

Nello specifico le prove mireranno all'individuazione dei seguenti parametri: altezza, intensità e durata.

Per ogni singola prova il voto è rispettivamente 2.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento conoscitivo dell'alunno.

Art. 9. In deroga al precedente punto e, in presenza di alunni Bes e/o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al percorso ad indirizzo musicale, i criteri da adottare per lo svolgimento della prova saranno differenziati - sentito il parere del Consiglio di Classe, relativamente al percorso scolastico e personale dell'alunno- e riportati nel verbale conclusivo delle prove stesse. Saranno ammessi alla frequenza dello studio dello strumento, in presenza di una sufficiente attitudine musicale.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Art. 10. Le valutazioni conseguite nelle singole prove (ritmiche, di intonazione e di memoria musicale) concorreranno a determinare il punteggio totale della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda. I criteri adottati per la formazione della graduatoria generale sono:

- attitudini manifestate durante la prova: senso ritmico, intonazione di una melodia e memoria musicale;
- ordine di scelta degli strumenti espresse in fase di iscrizione;

- studio pregresso di uno strumento ;
- equi- eterogeneità nella composizione del gruppo di strumento.

Relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento e tenuto conto anche dell'art 2 del DM 176, il test è selettivo.

Al termine della prova sarà pubblicata una graduatoria di merito insindacabile in cui saranno indicati gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, prevarrà il minore di età.

Art. 11. L'assegnazione alle specifiche specialità strumentali al singolo alunno viene effettuata dalla commissione sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è definitivo e insindacabile. Nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni, non vincolanti, fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE

Art. 12. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'Albo ed al sito dell'istituto (www.icmarianorossi.edu.it) entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curriculare.

La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

- d) ammissione al percorso di strumento;
- e) gli altri aspiranti saranno collocati in una graduatoria aggiuntiva sempre in ordine di merito, ma senza diritto immediato all'ammissione. Si ricorre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti da altri istituti a indirizzo musicale, previa verifica tramite certificazione di avvenuto superamento test attitudinale con relativo punteggio, per le classi prime e di frequenza effettiva per le classi seconde e terze, tenendo conto, comunque, della disponibilità del numero massimo di alunni consentiti o degli impedimenti vari che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di eventuali nuovi posti liberi.
- f) La graduatoria verrà affissa all'Albo web della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione dell'istituzione scolastica.

Art. 13. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.



ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

Art. 14. Formulazione dell'orario delle lezioni di Strumento Musicale

L'articolazione del percorso a indirizzo musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti.

I percorsi a indirizzo musicale sono articolati settimanalmente in uno o due incontri pomeridiani di lezione individuale o per piccoli gruppi e di un incontro di Teoria e Musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di Strumento Musicale, ad inizio anno, tramite comunicazione scritta sentite le esigenze degli alunni;

L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali, per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OOCC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

L'orario di 18 ore settimanali sarà ripartito in: n.18 unità orarie da cinquanta minuti ciascuna da dedicare alle lezioni frontali e n. 3 unità orarie da sessanta minuti ciascuna, queste ultime rivolte alla teoria e alla musica d'insieme.

L'orario osservato sarà il seguente:

LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'	
14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.30 15.30	Teoria e Musica d'insieme classi prime
15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.30 16.30	Teoria e Musica d'insieme classi seconde
16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.30 17.30	Teoria e Musica d'insieme classi terze
16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria		
17.40 18.30	Unità oraria			17.40 18.30	Unità oraria				

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono un monte orario di 99 ore annuali di insegnamento distribuite in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria a partire dalle classi prime, dall'anno scolastico 2023/2024.

Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme, si svolgono, quindi, per tre ore settimanali, in orario aggiuntivo alle 30 ordinarie, per un totale di 33 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari.

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono un monte orario di 99 ore annuali di insegnamento distribuite in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria a partire dalle classi prime, dall'anno scolastico 2023/2024.

Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme, si svolgono, quindi, per tre ore settimanali, n orario aggiuntivo alle 30 ordinarie, per un totale di 33 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari.

Delle 99 ore annue previste, 88 ore seguiranno l'orario ordinario delle lezioni e 11 ore saranno dedicate a prove aggiuntive in concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc., che dovranno essere calendarizzate e documentate.

Le attività si svolgeranno tenendo conto della flessibilità oraria necessaria allo svolgimento della musica d'insieme. In questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente.

Art. 15. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Art. 16. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

n.2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti il percorso di chitarra, violino, clarinetto;

n.2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti il percorso di pianoforte (solo classi prime) a partire dall'anno scolastico 2023/2024;

n.1 lezione settimanale individuale per gli alunni frequentanti il percorso di Pianoforte (classi seconde e terze);

n.1 lezione settimanale collettiva (teoria e lettura della musica, musica d'insieme e orchestra).

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è concordata dai docenti di strumento con il Dirigente Scolastico.

Le lezioni verranno distribuite su giorni diversi.

Le lezioni del percorso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 17. Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Art. 18. Relativamente a quanto previsto dal D.I. 176/22 all'art.6, lettera j, l'Istituzione Scolastica al fine di consentire:

- a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria;
- b) una efficace azione di orientamento basato su un reale propedeutico percorso;
- c) l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento nella fascia di età del segmento della primaria.

Preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico, si predispongono nel P.T.O.F., per le ultime classi della primaria, le attività da svolgere in orario curriculare o extracurriculare. Gli alunni, previa approvazione del progetto, su richiesta, potranno partecipare in orario pomeridiano alle lezioni di strumento.



CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

L'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio. L'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie e di proporre un orario alternativo, eventualmente raggruppando gli alunni in coppie o piccoli gruppi. Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento, in base all'Ordine del Giorno. L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro) tramite un'apposita scheda che sarà allegata al verbale del Consiglio di Classe; se impegnato provvederà al recupero delle lezioni con attività collettive o in piccoli gruppi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto dai propri alunni al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

L'insegnante, adoperando la griglia di valutazione presente nel curricolo d'istituto, esprime un solo voto che riflette le competenze raggiunte nelle tre aree di attività previste: pratica strumentale (individuale, collettiva), lettura e teoria musicale e musica d'insieme. Nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti di strumento, gli stessi partecipano alla compilazione della griglia di valutazione ognuno per propria competenza, **ma formulando una valutazione unica concordata, o in subordine, la risultante dalla media aritmetica delle differenti valutazioni.**

In sede di esame di Stato i docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e delle sottocommissioni, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento.

Saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva tramite una prova pratica di strumento. L'alunno, di norma, esegue da solo, accompagnato da insegnante/altro alunno o per gruppi del medesimo strumento, un brano davanti alla commissione, motivandone la scelta e illustrandone le peculiarità.

Il Presidente della commissione d'esame può disporre che gli alunni di strumento musicale della stessa classe non vengano ascoltati in ordine alfabetico ma che vengano raggruppati nella medesima sessione. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze".

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Ogni alunno frequentante il corso a indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. In casi eccezionali, previa richiesta da parte della famiglia, l'Istituto, se ne ha la disponibilità, può mettere a disposizione, in comodato d'uso, i propri strumenti. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
3. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate alla lezione successiva, al proprio insegnante di Strumento e/o il giorno successivo al docente di classe della prima ora, in caso di assenza giornaliera. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

FORME DI COLLABORAZIONE

Collaborazione con eventuali iniziative promosse dall'Istituto inerenti al Piano delle Arti e/o con Poli ad orientamento artistico performativo.

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i

chitarristi, ecc.). I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Qualora vi sia una temporanea impossibilità nell'acquisto dello strumento, la scuola mette a disposizione delle famiglie in comodato d'uso gratuito gli strumenti in dotazione all'Istituto. Prima della consegna dello strumento musicale, dovrà essere stipulato un contratto di comodato d'uso, previa richiesta da parte delle famiglie.

DOCENTI RESPONSABILI DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), si attiverà per il buon funzionamento del percorso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola curando, anche, i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo musicale.



DOCENTI:

<p><i>PROF. ALESSANDRO FERRARO</i></p>	 <p><i>PIANOFORTE</i></p>
<p><i>PROF. GASPARE FAZIO</i></p>	 <p><i>CLARINETTO</i></p>
<p><i>PROF.SSA CATERINA BUFANO</i></p>	 <p><i>CHITARRA</i></p>

<p>PROF. DARIO BARBARIA</p>	 <p>VIOLINO</p>
-----------------------------	--

Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio d'Istituto in data 15-12-2022, verbale n. 4, delibera n. 2, fa parte integrante del Regolamento d'Istituto e rimarrà in vigore fino a quando non sarà modificato, sostituito o abrogato.

6.2. Progetti curricolari ed extracurricolari



MACROAREA DI INTERVENTO	PERSONALE/ENTE /ASSOCIAZIONE COINVOLTI	TITOLO	ABSTRACT	TARGET	PERIODO
Inclusione	Docenti dell'Istituto	"Accoglienza"	Promuovere una vera e propria "cultura dell'accoglienza"	Alunni tutte le classi dei tre segmenti	Tutto l'anno
Accoglienza	Docenti dell'Istituto	"Diventiamo comunità, conoscere, convivere, includere"	Favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola a un altro	Alunni classe prima Scuola Secondaria di I grado	Settembre
Continuità interna	Docenti dell'istituto	"Continuità"	Rendere il più possibile organico e graduale lo sviluppo dello	Alunni classi quinte Scuola Primaria classi	Tutto l'anno

			studente	prime scuola Secondaria di I grado	
Continuità interna	Docenti dell'istituto di strumento musicale	"DO, RE, MI...un universo da scoprire!"	Diffondere la cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali e corali	Classi quinte della scuola primaria	Tutto l'anno
Continuità didattica e metodologica	- Commissione continuità interna - Dipartimenti	"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo" seconda annualità	Realizzare un curriculum verticale integrato, unitario ed organico di Educazione civica	Alunni tutte le classi dei tre segmenti	Tutto l'anno
Continuità esterna e interna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	"Open day- Open lab"	Favorire la socializzazione tra pari ed illustrare l'Offerta formativa dell'Istituto	Alunni classi ponte infanzia, primaria e secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità esterna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	"Orientamento"	"Orientare" a fare scelte future realistiche e consapevoli	Alunni classi terze Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità esterna	Altre istituzioni scolastiche	"Noi verso il futuro: percorsi di Orientamento per una scelta consapevole"	Orientamento	Alunni classi terze Secondaria di I grado	Nov-Gen
Salute	- Distretto Socio-Sanitario AG 7 - Cooperativa Valden - Psicologo	"Sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio giovanile"	Promuovere e sostenere il benessere della famiglia, attraverso l'incontro tra genitori e l'ascolto degli adolescenti.	Alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.	Tutto l'anno
Alla riscoperta del territorio	Docenti dell'Istituto	"Le pietre dell'incanto"	Conoscere e apprezzare realtà territoriali	Alunni delle classi quarte scuola Primaria e seconde e	Tutto l'anno

				terze della scuola secondaria di I grado	
Alla riscoperta del territorio	Docenti dell'Istituto	Quota locale	Conoscere e apprezzare la propria realtà territoriale	Tutti gli alunni dei tre segmenti scolastici	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Diario settimanale della merenda a scuola"	Promuovere comportamenti quotidiani" salutari" e acquisire un sano stile di vita	Alunni scuola dell'Infanzia e Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"ABC alimentarsi conviene"	Promuovere modelli positivi relativi all'Educazione alimentare	Alunni scuola dell'Infanzia, classi prime scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"Conosco ciò che mangio e mangio per conoscere"	Consumo critico e consapevole, la stagionalità degli alimenti	Alunni scuola dell'Infanzia, classi seconde scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"Cibo buono per noi"	Il patrimonio agroalimentare	Alunni scuola dell'Infanzia, classi terze scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Mipaaf - Unione europea - Ministero della salute - M.I.	"Frutta e verdure nelle scuole"	L'importanza del consumo di frutta e verdura	Alunni scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Mipaaf - Unione europea	"Latte nelle scuole"	L'importanza del consumo di latte e prodotti lattiero caseari	Alunni scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"Cibo buono per la natura"	La sostenibilità ambientale	Alunni classi quarte	Tutto l'anno

				scuola Primaria	
Educazione alimentare	- M.I - Coldiretti	"Cibi...amo...ci"	Legalità e rispetto delle regole	Alunni classi quinte scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	Ufficio di Educazione e Promozione alla salute (gruppo interistituzionale ASP di Agrigento sez. di Sciacca)	"Face food"	Promuovere comportamenti quotidiani "salutari" e acquisire un sano stile di vita	Alunni di 4 classi seconde scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Orto didattico"	Riflettere sui prodotti della terra tipici del nostro territorio con metodi biologici	Alunni sezioni infanzia; seconde scuola primaria; 2 classi seconde scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alimentare	Coldiretti	"Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare"	Sostenibilità. rispetto dell'ambiente, delle risorse naturali e della legalità attraverso la chiave del cibo.		
Educazione alla salute	Operatori sanitari SERT	"Educational Interattivi" - prevenzione uso alcool e droghe	Guida alla consapevolezza dei rischi connessi all'alcolismo, al tabagismo e alle sostanze stupefacenti.	Alunni classi terze Scuola Secondaria di I grado	I Quadrim
Educazione alla salute	Dermatologo	"Educational Interattivi"- identità, affettività e sessualità biologica.	Profilassi in merito alle patologie sessualmente trasmissibili.	Alunni classi terze Scuola Secondaria di I grado	II Quadri

Educazione alla salute	ASP Ufficio Educazione alla salute	"Affy fiuta pericolo"	Essere in grado di riconoscere i rischi in ambiente scolastico e domestico	Alunni sezioni scuola dell' Infanzia sez C-D	Tutto l'anno
Educazione alla salute	Distretto di Sciacca Ed. alla Salute- Abni-ACP-dip. Regionale agricoltura servizio 6	"Piedibus"	Promuovere l'esercizio fisico nei bambini	Insegnanti, genitori, alunni scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alla salute	Psicologo	"Lo psicologo a scuola"	Supporto psicologico per alunni - famiglie - personale scolastico	Alunni e genitori dell'Istituto	nov-giug
Educazione Fisica	Docenti interni	"Centro sportivo scolastico"	Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva	Alunni scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione Ambientale	Associazione ambientalista Marevivo	Calendario del benessere	Classificazione di piante officinali ed aromatiche	Alunni classi seconde della scuola secondaria di I grado	I Quadri
Educazione Ambientale	-Docenti interni - Associazione Mare Vivo	"Ambienti naturalistici"	Salvaguardia del territorio naturale	Alunni classi prime scuola secondaria di I grado	Aprile
Educazione Ambientale	-Docenti interni - Associazione Plastic free	"Adottiamo un'area pubblica"	Bonifica di un'area vicino alla scuola	Alunni classi prime scuola secondaria di I grado	I Quadri
Gare disciplinari	-Accademia Italiana per la Promozione della Matematica(AIPM)	"Giochi del Mediterraneo"	Partecipare a gare proposte da Enti esterni	Alunni classi I-II - III scuola secondaria I grado	Tutto l'anno

Saperi disciplinari	M.I Programma il futuro	“Ora del codice”	Pensiero computazionale	Alunni scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Nov.- Dic
Saperi disciplinari	Docenti dell’Istituto	“Piccoli artisti	Promuovere il senso estetico	Alunni scuola dell’Infanzia sez, B-C-D	Nov-Mag
Saperi disciplinari	Docenti dell’Istituto	“Volando con la fantasia”	Far nascere il piacere alla lettura	Alunni scuola dell’Infanzia	Nov-Mag
Saperi disciplinari	Docenti dell’Istituto	“Yogando”	Promuovere lo sviluppo armonico	Alunni scuola dell’Infanzia	Gen-Mag
Saperi disciplinari	Docente interno di scuola dell’Infanzia	“English for little children”	Promuovere l’interesse e la curiosità per l’apprendimento della lingua inglese	Alunni scuola dell’Infanzia sez. A	Nov-Mag
Saperi disciplinari	Docenti dell’Istituto	“Rossi STEAM”	Potenziare le competenze digitali e le competenze trasversali a tutte le discipline tecnico-scientifiche	Alunni scuola Secondaria di I grado	Tutto l’anno
Saperi disciplinari	Librerie Mondadori e Ubik	# Io leggo perché-	Stimolare e far nascere l’amore per la lettura.	Alunni classe quinta scuola Primaria e prima scuola Secondaria di I grado	Tutto l’anno
Saperi disciplinari	- Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero	Libriamoci	Giornate di lettura nelle scuole. Accrescere e	Alunni scuola Primaria e Secondaria	Tutto l’anno

	dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione		diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura.	a di I grado	
Saperi disciplinari	Docenti dell'istituto	Information literacy	Stimolare e far nascere l'amore per la lettura	Alunni scuola Primaria e Secondari a di I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	Docente interno	"B1 English....Go!"	Potenziamento inglese, certificazione Trynity	Alunni classi seconde e terze scuola Secondari a di I grado	Gen- Mag
Saperi disciplinari	Docente interno	"Star bene a scuola"	Potenziamento Arte	Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado	ott- mag
Saperi disciplinari	Docenti interni	"Un sorriso per loro...pet therapy"	Garantire il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.	Alunni interni ed esterni delle classi quinte	nov-dic
Saperi disciplinari	Docenti interni	"Potenziamo le nostre abilità per ...Orientarci"	Potenziamento Italiano, ed fisica, arte.	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado	nov-gen
Saperi disciplinari	Docenti interni	"Progetto continuità e orientamento"	Continuità in entrata	Alunni e genitori della Scuola dell'Infanzia-Primaria Secondari a di I grado	nov-gen
Saperi	PON "Per la scuola,	-Scrittura creativa	Competenze di	scuola	ottobre-

disciplinari	competenze e ambienti per l'apprendimento"	-Rossi:let's play, learn grow! -Growwing digital citizens! -Prepariamoci alla sfida! -Coding... programma il tuo gioco! -Rossi code 2.0! -Rigeneriamoci in green! -Life skill education!	base	primaria-Secondari a di I grado	agosto
Saperi disciplinari	PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento	-Insieme sportiva... mente -Rossi in... scena -L'alfabeto della legalità -Non cadiamo nella "Rete"! -In... canto!	Interventi per il successo scolastico	scuola primaria-Secondari a di I grado	ottobre-agosto

7.Piano della Legalità



La scuola è il luogo dove per la prima volta ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare le prime regole e in cui si opera per la costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri, disponibile e collaborativa verso il bene comune, capace di accogliere la ricchezza che la diversità offre.

L'educazione alla legalità assume, pertanto, un valore formativo trasversale rilevante nella progettualità del nostro Istituto ed impegna tutti i docenti della scuola di ogni ordine e grado.

Le attività proposte sono finalizzate alla formazione degli alunni e delle alunne in modo da renderli cittadini attivi, solidali e consapevoli, capaci di star bene non solo con se stessi ma soprattutto con gli altri, diventando così futuri soggetti responsabili e partecipi della vita sociale.

La tematica della legalità è fortemente connessa con l'insegnamento dell'Educazione Civica, declinato nel curricolo tematico unitario d'Istituto "*I GOALS della Rossi per migliorare il mondo*". Il curricolo, in una dimensione trasversale e interdisciplinare, secondo la normativa di riferimento, coinvolge tutte le discipline, nell'intento di rimarcare l'aspetto multiforme e la ricaduta ampia dei principi legati alla cittadinanza consapevole.

Inoltre, la tematica della legalità si associa direttamente all'azione di contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla dispersione, in virtù della quale sono stati elaborati il Regolamento d'Istituto, il protocollo antibullismo e il documento di e-Policy, nonché è stato istituito il Team affinché possa intervenire nelle eventuali situazioni problematiche.

Il Piano, tenendo conto dei tanti episodi di intolleranza o di tanti esempi di sperequazione sociale in cui si riscontra un'esasperazione delle differenze culturali o di genere, rivolge la sua attenzione alla commemorazione di giornate "significative" per rinverdire il ricordo e la memoria nelle nuove generazioni.



L'**obiettivo principale** della nostra istituzione scolastica è quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali:

- il rispetto delle regole scolastiche e di convivenza civile;
- il contrasto alle forme di prevaricazione e di disparità socio-culturale;
- il pensiero di pluralità sociale come una speranza per un futuro migliore;
- il rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni comuni, storici, culturali e paesaggistici, come sistema valoriale inalienabile;
- il pensiero critico, nell'ottica della promozione del singolo individuo, orientandolo verso il pensiero della collettività come risorsa;
- la riflessione sui valori civili e sulla democrazia;
- la riflessione sui valori esistenziali e sul rispetto del prossimo;
- l'utilizzo dei media e del web con la responsabilità e la sicurezza dovuta.

Seguono i seguenti obiettivi:

- ✿ Educare alla solidarietà, al rispetto e alla tolleranza.
- ✿ Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.
- ✿ Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
- ✿ Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità
- ✿ Sviluppare il senso critico per capire meccanismi perversi e nascosti dell'illegalità.

- ✿ Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.
- ✿ Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- ✿ Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.
- ✿ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- ✿ Educare all'ascolto.
- ✿ Educare all'uso consapevole dei media e dei canali di comunicazione web.
- ✿ Rispettare l'ambiente e la fragilità dei suoi sistemi di paesaggio.
- ✿ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- ✿ Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società.
- ✿ Comprendere il valore di intraprendere azioni di mediazione nei rapporti con terzi e non imporre le proprie scelte unilaterali.
- ✿ Assimilare che la pluralità delle espressioni culturali, religiose, artistiche sono una ricchezza per le comunità civili.
- ✿ Conoscere e apprendere le regole del proprio contesto civico, come strumenti indispensabili per una corretta azione civica.
- ✿ Riconoscere l'importanza e il ruolo delle istituzioni e delle persone che le rappresentano, delle loro responsabilità e del livello di consapevolezza che testimoniano.
- ✿ Apprendere come il proprio operato o quello altrui possano promuovere o inficiare percorsi di democrazia e di inclusione delle diversità.



Risultati attesi

1. Educazione alla Convivenza Democratica.
2. Sensibilizzazione degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
3. Coinvolgimento dei ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali di attualità.
4. Sviluppo di un maggiore senso di appartenenza alla propria comunità locale e scolastica.
5. Fruizione, da parte degli alunni, di conoscenze e di informazioni necessarie sui temi proposti, o da loro scelti.

6. Potenziamento delle relazioni di gruppo e promozione costante del processo di inclusione.
7. Sviluppo della capacità di ascolto attivo e di accoglienza degli altri, come strumenti per un autentico processo di inclusione.
8. Utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione e della navigazione su Internet, promuovendo l'informazione e la formazione ad un uso consapevole.



Metodologia dei processi

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola è il principio del Piano: in un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, deve ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; deve sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità sia la via giusta da intraprendere; che, laddove esistono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi non ci può essere criminalità.

La legalità deve essere intesa come un'opportunità concreta per dare senso al loro futuro.

Pertanto, agli alunni verrà proposta l'opportunità di confrontarsi tra loro, oppure con esperti e rappresentanti di istituzioni, o di cariche pubbliche amministrative, o con personaggi chiave per il civismo, che potranno apportare la loro esperienza e la loro conoscenza materiale su tematiche sociali, legali ecc., in particolare su quelle relative alla loro età, sull'uso di mezzi di comunicazione di massa, sul rispetto dell'ambiente e delle dinamiche sociali, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline e dell'Educazione Civica in particolare, raggiungendo quell'apprendimento fondante e spendibile nella quotidianità.

Le metodologie individuate sono: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, Tutoring, Peer to peer, creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione, alla visione di "Cineforum" e, ove possibile, visite ai luoghi della legalità e ai siti simbolici della lotta alle mafie.

PIANO LEGALITA'-BULLISMO-CYBERBULLISMO-PARI OPPORTUNITA'

Calendario delle iniziative previste:

Data /Periodo	Iniziativa	Attività previste	Classi coinvolte
Tutto l'anno	Diffusione linee guida ministeriali sulle tematiche del piano	Diffusione e selezione delle varie proposte ministeriali	Infanzia, Primaria e Secondaria: Classi tutte
Tutto l'anno	Incontri	Incontri di sensibilizzazione e formazione con il tribunale di Sciacca	Primaria: 4 e 5 Secondaria: tutte le classi
Durante l'anno	Incontri di formazione	Incontri di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche del piano con la Polizia di stato	Primaria: classi 4 e 5 Secondaria
Ottobre- Novembre	Concorso letterario-artistico	Sono Giuseppe: ero innocente	Primaria: Classi 4 e 5 interne ed esterne
Durante l'anno	Incontro di formazione	Il giornalista Gero Tedesco autore del cortometraggio: <i>Quasi 12, nessun colpevole</i> incontra gli alunni della scuola	Primaria: classi 4 e 5 Secondaria
Novembre 06 -13/ 11 /2022	#ioleggoperchè	Progetto annuale del Min. della Cultura e dall'Ass. Italiana Editori: attività di lettura sui temi della legalità.	Primaria e Classi delle Scuola sec. di primo grado
18/11/22	Giornata mondiale dell'Infanzia approvazione ONU della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia	Attività di sensibilizzazione dei più piccoli attraverso momenti di narrazione e di gioco, con la produzione di disegni riguardanti l'argomento	Infanzia, Primaria: classi tutte Secondaria: classi tutte

<p>25/11/22</p>	<p>Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne, inserita nella settimana nazionale contro la violenza e la discriminazione</p>	<p>Partecipazione alle manifestazioni cittadine o virtuali e attività di letture e testimonianze sull'argomento; Produzioni grafiche nell'ambito delle materie laboratoriali</p>	<p>Primaria: tutte le classi Secondaria: tutte le classi</p>
<p>Gennaio 2023</p>	<p>Visita alle Istituzioni della legalità</p>	<p>Visita guidata o virtuale presso il Tribunale di Sciacca e la Procura; visita alla sede del Comune di Sciacca; incontro con le Istituzioni amministrative locali</p>	<p>Primaria: classi quinte Secondaria: classi terze</p>
<p>27/01/23</p>	<p>Giornata della memoria</p>	<p>SAND ART Particolare tecnica illustrativa, che si attua attraverso la manipolazione dei granelli di sabbia in condizione di controllo luce, su di un piano luminoso. Un viaggio suggestivo che si consuma sulle note musicali e voce narrante</p>	<p>Primaria: classi quinte Secondaria: Classi tutte</p>
<p>07/02/23</p>	<p>Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo</p>	<p>Attività di sensibilizzazione e formazione per gli alunni;</p>	<p>Primaria e Secondaria</p>

01/03/23	Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia	Visione di documentari e cortometraggi, con testimonianze dirette; partecipazione a momenti di studio e di celebrazione della giornata di memoria presso altre istituzioni locali	Secondaria: Classi tutte
23/05/23	Giornata di commemorazione strage di Capaci	Lavori sulla mafia a cura dei Consigli di classe nel corso dell'anno scolastico, anche come Unità di competenza. Partecipazione alle manifestazioni proposte dalla fondazione Falcone (classi terze secondaria).	Primaria: classi quarte e quinte Secondaria: Classi tutte

Per ognuna delle date o periodi elencati verranno proposte attività da effettuare per classe o per gruppi di alunni, in tutti o solo in alcuni segmenti. Si aderirà ai concorsi relativi a legalità, ai diritti dei cittadini, alle pari opportunità che perverranno e che verranno ritenuti validi dai Consigli di classe.

8. Viaggi di istruzione e visite guidate

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un mezzo di arricchimento dell'azione didattica - educativa. Per tale motivo la visita didattica e/o il viaggio d'istruzione sono debitamente preparati e progettati all'inizio dell'anno scolastico, sempre in raccordo con le attività didattiche d'aula. Sono previsti tre tipi di uscite:

- l'uscita didattica (in orario scolastico),
- la visita guidata (di durata giornaliera),
- il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).



Il Piano delle uscite, proposto dai Consigli di classe, interclasse/intersezione, viene approvato dal Collegio docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche e integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Istituto comprensivo osserva i sottostanti criteri e principi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:

- ◆ i collaboratori scolastici prendono parte per particolari esigenze alle visite guidate di un giorno o ai viaggi di istruzione;
- ◆ la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi in disabilità è ritenuta indispensabile;
- ◆ mediamente il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il parametro di almeno un docente ogni 15 alunni.

PROPOSTE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA a. s. 2022-2023			
		USCITE DIDATTICHE orario part./arr. 08.00-13.00	VISITE GUIDATE INTERA GIORNATA / VIAGGI DI ISTRUZIONE
INFANZIA		<ul style="list-style-type: none"> Sciaccia: Castello luna. Vigili del fuoco. Biblioteca Comunale. Museo del Carnevale. 	<ul style="list-style-type: none"> Ribera: Fattoria Bassacorte Loc. Piano Spinto
PRIMARIA	CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> Sciaccia: Casa di Babbo Natale. Sambuca di Sicilia: teatro "L'Idea". Sciaccia: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale "ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciaccia." 	<ul style="list-style-type: none"> Ribera: Fattoria Bassacorte Loc. Piano Spinto.
		<ul style="list-style-type: none"> Sciaccia: Castello incantato. 	<ul style="list-style-type: none"> Ribera: Fattoria Bassacorte Loc. Piano Spinto.

	CLASSI SECONDE	<ul style="list-style-type: none"> • Sambuca di Sicilia: Teatro "L'Idea" • Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale "ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca." 	
	CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sambuca di Sicilia: teatro "L'Idea" • Sciacca: Centro Storico. • Sciacca: Mercato del contadino (Perriera). • Sciacca: Castello Incantato. • Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale "ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca." 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini e dintorni.(Castello-Bioparco-Museo del giocattolo. • Trapani e Mozia.(Centro storico-Saline-Mozia -Musei.
	CLASSI QUARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sciacca: Visita al Portoguardia costiera-circolo "Corallo" • Sciacca-Museo 5 sensi :grotte S. Calogero, Quartiere Ebraico. • Trad.del nostro paese con la collab. Istituto "A.Vetrano". • Sambuca di Sicilia: Teatro "L'Idea". • Sciacca: centro storico • Laboratori:(Ceramica-Corallo.)Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale "ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca." 	<ul style="list-style-type: none"> • Marsala/Erice • Cattolica Eraclea. • Palermo.
	CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite nel territorio: Biblioteca, comune sala Blasco. • Studi televisivi: R.M.K. • Sambuca di Sicilia: teatro "L'Idea" • Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale "ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca." 	<ul style="list-style-type: none"> • Palermo: Teatro Massimo;teatro delle marionette: Palazzo dei Normanni; Sala d'Ercole.

PIANO USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA - a. s. 2022-23			
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
USCITE DIDATTICHE IN ORARIO SCOLASTICO orario part./arr.08.00-14.00	<ul style="list-style-type: none"> • Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale “ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca.” 	<ul style="list-style-type: none"> • Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale “ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca.” • Sciacca: Azienda agricola piante officinali, oleifici, caseifici, industrie agroalimentari e ittico-conserviere del territorio (percorso didattico-formativo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sciacca: patrimonio storico- artistico-culturale del territorio progetto Quota locale “ReStart: un Territorio da Scoprire - Riparti...Amo da Sciacca.”
VISITE GUIDATE INTERA GIORNATA orario part./arr. 08.00-19.00	<ul style="list-style-type: none"> • Agrigento (percorso storico-culturale-naturalistico) • Caltabellotta (percorso storico-culturale-naturalistico) • Eraclea Minoa e Bovo Marina: “L’aula nel Bosco” Marevivo (percorso didattico-formativo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Palermo: Spettacolo al Teatro Massimo e Tour Palermo (percorso educativo-storico-culturale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Palermo:Musical in lingua inglese e Tour Palermo (attività formativo-culturale) Periodo: Novembre • Joppolo Giancaxio, contrada Borsellino: Planetario (percorso didattico culturale) Periodo: Febbraio-Marzo

9.P.N.S.D. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

INTERVENTI ANNO SCOLASTICO 2022-2023



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Le principali azioni del PNSD hanno l'obiettivo di innovare la scuola adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione di tutto il personale scolastico, e di ricalibrare le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe, attraverso l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale.

Esso è organizzato in quattro passaggi fondamentali:

- ❖ Formazione Interna
- ❖ Spazi e Ambienti per l'Apprendimento
- ❖ Competenze, Contenuti
- ❖ Accompagnamento

A tale scopo, l'Animatore Digitale propone i seguenti interventi, condivisi con il Team dell'innovazione.

FORMAZIONE INTERNA:

- **Destinatari:** Docenti dei tre ordini di scuola
- **Obiettivo:** Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- **Risultati attesi:** Potenziare le competenze digitali e l'innovazione didattica, attraverso l'utilizzo dei Monitor Interattivi installati nelle diverse aule dell'Istituto. Il corso permetterà l'utilizzo di applicazioni innovative e digitali, da utilizzare durante la didattica, così come l'implementazione dell'uso degli strumenti della Google Workspace, già adottati dalla comunità scolastica da diversi anni.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

- **Destinatari:** Alunni dei tre ordini di scuola.
- **Obiettivo:** Innovare gli ambienti e gli arredi scolastici.
- **Risultati attesi:** Grazie ai fondi stanziati dal PNRR, la scuola partecipa al **Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms**, che permetterà la realizzazione delle aule 4.0 con ambienti di apprendimento innovativi, arredi e tecnologie più avanzati rispetto a quelli base di cui la scuola già dispone, come monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Inoltre, la scuola ha già potenziato la rete wi-fi e il cablaggio di tutte le aule dell'istituto consentendo l'uso più fluente dei dispositivi digitali da parte di tutta la comunità scolastica, grazie al *PON FESR – Reti locali*, e installato un buon numero di Monitor Interattivi grazie al *Bando "Digital Board"*.

COMPETENZE E CONTENUTI:

- **Destinatari:** Alunni dei tre ordini di scuola.
- **Obiettivo:** Coinvolgere gli studenti attraverso metodologie didattiche innovative per lo studio delle discipline STEM. Innovare i curricula scolastici.
- **Risultati attesi:** La scuola ha già avviato l'utilizzo del Coding nella didattica. I docenti del Team digitale si fanno promotori di attività che possano accrescere il pensiero computazionale degli studenti come: la partecipazione alla settimana nazionale del *Coding "Code week"* e *"L'ora del Codice"*, la partecipazione alla comunità *"Programma il tuo futuro"*, la partecipazione a *"Generazioni Connesse"*.
- Progetto *"Rossi STEM"*: la scuola si è dotata di diversi strumenti tecnologici e digitali (visori, stampante 3D, robot didattici ecc.) utili allo studio delle discipline STEAM, alla diffusione del pensiero computazionale e di attività di robotica educativa, col fine di potenziare le competenze digitali trasversali a tutte le discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO:

- **Destinatari:** Docenti e studenti.
- **Obiettivo:** Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.
- **Risultati attesi:** Con i fondi disponibili dell'azione #28 *"Un animatore in ogni scuola"*, l'istituto attiverà la formazione specifica sull'utilizzo dei Monitor Interattivi/Robotica educativa. È sempre attivo, inoltre, lo **"Sportello Digitale"**, un'attività di supporto dove l'Animatore digitale è a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare e assicurare un approccio alla tecnologia consapevole, critico ed efficace.

- ✓ Competenze e didattiche innovative e inclusive relative alla predisposizione di nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✓ Competenze sociali e di prevenzione del disagio giovanile;
- ✓ Competenze in lingua straniera
- ✓ Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione - Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso; Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro scolastici.
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.



Ambienti di apprendimento innovativi digitali	
Formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) / STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), con l'utilizzo delle tecnologie digitali	
Finalità	<p>Promuovere e sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.</p>
Destinatari	Docenti discipline di ambito scientifico-tecnologico e artistico.
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	<p>Online</p> <p>Periodo: settembre 2022</p>

Lo Sviluppo sostenibile– 2022-2023e i temi della transizione ecologica come insegnarli con RiGenerazione Scuola	
Finalità	L'obiettivo è quello di fornire ai docenti gli strumenti contenutistici e metodologici per progettare attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.
Destinatari	Tutti i docenti
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: da definire

Metodologie innovative e inclusive di insegnamento e di apprendimento e strumenti per la valutazione (didattica breve; cooperative learning; flippedclassroom, service learning, learning by doing, cooperative learning, EAS - Episodi di Apprendimento Situato, Debate, tinkering, twletteratura, Technology-Enhanced Active Learning – TEAL)	
Finalità	Migliorare e innovare le scelte metodologiche
Destinatari	Tutti i docenti.
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: novembre 2022- giugno 2023

“Il CLIL e lo sviluppo delle competenze” Piattaforma eLearning- Pearson	
Finalità	Partendo dalla presentazione degli obiettivi fondamentali di una lezione CLIL e dall'ideazione di questa metodologia, il corso permette di analizzare le competenze attese, i vantaggi della sua applicazione nelle classi, le iniziative promosse dal Ministero, le TIC e alcune strategie didattiche innovative per realizzare efficaci lezioni CLIL.

Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria n. 7 di scuola primaria e n. 3 di scuola secondaria di I grado: totale n. 10
Metodologia didattica	CLIL- Attività online
Durata e articolazione del corso	Il corso è suddiviso in sezioni, alla fine delle quali sono presenti test a risposta chiusa o aperta, con correzione da parte di un tutor a distanza
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione , per chi completa il corso online e supera le attività con almeno la sufficienza.	

<p>“La valutazione-in pratica” -terzo ciclo di incontri</p> <p>La nuova valutazione nella Scuola Primaria</p> <p>Ciclo di incontri con il dirigente scolastico Piero Gallo che accompagna i docenti durante tutte le fasi della valutazione - Mondadori Education.</p>	
Finalità	Orientarsi tra novità e consuetudini, mettendo in pratica le Linee Guida Ministeriali.
Destinatari	Docenti scuola primaria, (docenti scuola secondaria - webinar del 19 aprile)
Metodologia didattica	Attività online- PREVIA ISCRIZIONE
Durata e articolazione del corso	Periodo: settembre 2022- aprile 2023 28 settembre: “Come selezionare gli obiettivi di apprendimento” 26 ottobre: “Come gestire le dinamiche all’interno della classe”; 23 novembre: “Come preparare le verifiche periodiche”; 14 dicembre: “Come creare situazioni non note ai fini della valutazione; 18 gennaio “Come scrivere valutazioni efficaci per i genitori”; 19 aprile: Come definire criteri valutativi uniformi”.
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di informazione personale docente D.Lgs. n. 81/2008 art. 36 – PROTOCOLLO CONTRASTO COVID-19, a cura del Referente Covid prof. Cacciatore	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, dalla prevenzione delle infezioni da Covid-19 alla garanzia della salubrità dell'ambiente di lavoro.
Destinatari	Tutti i docenti.
Caratteri e Metodologia didattica	In presenza
Durata e articolazione del corso	13-09-2022 Durata: 1h

Interventi formativi previsti per la formazione dei lavoratori sulla sicurezza così come previsto dall'art. 37 comma 1-2-12 del D. Lgs. 81/08., secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORATORI	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi e delle sanzioni da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata.
Destinatari	Tutti i lavoratori dipendenti: Docenti e Personale ATA nuovi assunti
Caratteri e Metodologia didattica	Modulo di carattere " generale " (anche in E-Learning) e un modulo di carattere "specifico". Quest'ultimo deve essere adattato ai rischi presenti nel settore specifico. Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.
Durata e articolazione del corso	Totale 12 ore di cui 4 di generale e 8 di specifica Periodo: da definire
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di informazione su di prevenzione, promozione della salute e di Primo Soccorso. Personale docente- ATA	
---	--

a cura della Croce Rossa Italiana - Comitato di Agrigento	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione delle malattie trasmissibili, con particolare attenzione a quelle che interessano maggiormente il mondo dei giovani (patologie sessualmente trasmissibili ed igiene personale); - Prevenzione degli eventi traumatici, in particolare incidenti domestici e stradali (prima causa di morte per la popolazione giovane secondo il Ministero della Salute); - Diffusione della cultura del Primo Soccorso per favorire lo sviluppo e la collaborazione, nonché la responsabilità collettiva, nella popolazione giovanile aumentando il bacino di cittadini addestrati ed abili all'intervento in caso di necessità.
Destinatari	Tutti i docenti, personale ATA
Caratteri e Metodologia didattica	In presenza
Durata e articolazione del corso	Da definire

Corso di formazione –Addetti al Primo Soccorso Aziendale	
Finalità	Facilitare la comprensione delle misure da attuare in caso di primo soccorso, assicurando la tutela dei soggetti coinvolti
Destinatari	Docenti e personale ATA della scuola (in parte da formare, in parte da aggiornare)
Metodologia didattica	Online Lezione frontale, studi di caso, esempi pratici.
Durata e articolazione del corso	Totale 12 ore per il personale da formare ex novo; 4 ore per il personale da aggiornare Incontri: incontri di 4 h ciascuno Periodo: da definire
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di aggiornamento - <u>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</u>	
Finalità	Aggiornamento annuale
Destinatari	RLS
Durata e articolazione del corso	8 ore in modalità e-learning
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Formazione docenti, alunni e famiglie Educazione – informazione “La potenza della fragilità” Incontri con Niki Leonetti	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il concetto di inclusione; • Superare i preconcetti nei confronti della disabilità; • Parlare di bullismo e cyberbullismo; • Attivarsi e proporre soluzioni inclusive; • Approfondire la tematica della diversità attraverso stimoli provenienti dall’esperienza; • Aprire gli occhi su come si sta vivendo nel reale il concetto di inclusione; • Come essere cittadini attivi; • Vivere emozioni dei valori inclusivi.
Destinatari	Scuola Primaria (classi quinte) ;Scuola Secondaria di 1^grado -tutti i docenti, gli alunni e le famiglie.
Metodologia didattica	In presenza
Durata e articolazione del corso	2 h per incontro Periodo: maggio 2023
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie.

Il Piano triennale di Formazione del Personale d’Istituto è integrato dalla formazione organizzata dal M.I., dall’USR-Sicilia, dalla scuola capofila della rete di Ambito 3, da Enti accreditati o selezionati tramite piattaforma SOFIA.

Oltre alle attività sopra elencate, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dai docenti, coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate nel Piano di Formazione della scuola.

11.FABBISOGNO DOCENTI ORGANICO POTENZIATO PER IL TRIENNIO 2022/2025

La nostra istituzione, a partire dall'organico dell'autonomia e dagli obiettivi formativi ritenuti prioritari, nonché sulla scorta delle esigenze didattico-organizzative, ha elaborato la seguente proposta, che tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, in congruenza all'organico assegnato per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari.

11.1 Posti comuni e di sostegno

	Annualità (Totali docenti)	Fabbisogno per il triennio 2022-2025			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		N. Classi/Sezioni	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2022-2023: totale docenti n. 6	4	4	1	Sezioni a tempo normale (25 ore settimanali)
	a.s. 2023-2024 totale docenti n. 6	4	4	1	
	a.s. 2024-2025 totale docenti n. 6	4	4	1	
	Per il triennio Religione	ore 6(spezzone orario)			
Scuola Primaria	a.s. 2022-2023: totale docenti	22	29	14,5	Classi a tempo normale 27 ore settimanali:

	n.43				prime, seconde, terze e quarte; 29 ore settimanali classi quinte
	a.s. 2023-2024: totale docenti n.43	22	29	14,5	Classi a tempo normale 27 ore settimanali: prime, seconde e terze; 29 ore settimanali classi quarte e quinte
	a.s. 2024-2025 totale docenti n. 43	22	29	14,5	Classi a tempo normale 27 ore settimanali: prime, seconde e terze; 29 ore settimanali classi quarte e quinte
	Per il triennio Religione	2 docenti			
	Per il triennio Inglese L2	1 docente specialista			

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	Classi n. 18	Classi n. 18	Classi n. 18	
	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	
Lettere A-22	10	10	10	In base ai dati di organico dell'a.s. corrente, per il biennio 2023-2025 si prevede il funzionamento di 18 classi a tempo normale (30 ore settimanali),
Matematica e Scienze A-28	6	6	6	
Lingua Inglese AB-25	4	4	4	
Lingua Francese AA-25	2	2	2	
Arte e immagine A-01	3	3	3	
Educazione fisica A-49	3	3	3	
Musica A-30	2	2	2	
Tecnologia A-60	2	2	2	
Sostegno AD00	13	13	13	
Religione	1	1	1	

Strumento musicale/ Percorso ad Indirizzo musicale	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
	Classi n. 18	Classi n. 18	Classi n. 18
	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore
Violino	1 (12 ore)	1	1
Chitarra	1 (12 ore)	1	1

Clarinetto	1 (12 ore)	1	1
Pianoforte	1 (12 ore)	1	1

11.2 Organico potenziato e sua motivazione

Fatte salve le prerogative del M.I. in merito al numero dei docenti che saranno assegnati e sulla base delle classi di concorso disponibili, si declinano le scelte relative all'organico potenziato per le annualità 2023-2024 e 2024-2025, così articolato e aderente ai risultati del Rapporto di Auto Valutazione e al conseguente Piano di Miglioramento di questo Istituto Comprensivo.

Viene riproposta la richiesta di potenziamento di Inglese, Arte e Immagine ed Educazione Fisica.

- Il potenziamento di Inglese, è conseguente alla necessità di attuare un recupero/potenziamento delle abilità di base alla Secondaria, anche al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi. Il docente di Inglese, classe AB-25, viene richiesto al fine di potenziare le competenze linguistiche in L2, così come previsto dalle Raccomandazioni Europee, anche in continuità con quanto esperito nei precedenti anni scolastici e nell'anno in corso, in quanto ente certificatore Trinity College. Inoltre, nell'anno in corso è stato avviato il progetto Soft/CLIL, rivolto alle classi prime della scuola Secondaria di I.
- Il docente di potenziamento, classe di concorso A-01(Arte e Immagine), viene richiesto in quanto funzionale all'espletamento di corsi artistico-espressivi inerenti la realizzazione del curriculum d'istituto relativo alla quota locale, afferente al Piano delle Arti.
- Viene confermata la richiesta di potenziamento di Educazione fisica, cl. conc.A-49, per l'esonero del 1° collaboratore del DS.

11.3 Posti per il potenziamento ed attività previste

Tipologia	Numero docenti	Priorità/Attività/Motivazione
Area Linguistica: - 1 posto comune Scuola Primaria	1	Priorità 1A, 1B, 2 B <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi di recupero e potenziamento di italiano ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento scientifico: - 1 posto comune Scuola Primaria	1	Priorità 1A, 1B, 2 B <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi di recupero di matematica ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento linguistico: - 1 posto Lingua inglese AB-25 Scuola Secondaria di I grado	1	Priorità 1A <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese), anche per il conseguimento di certificazioni esterne
Potenziamento artistico – espressivo: esonero 1° collaboratore DS - 1 posto Educazione fisica A-49 scuola secondaria di I grado	1	Priorità 1A <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito dell'organico dell'Autonomia è indispensabile provvedere all'esonero del 1° collaboratore del DS

Potenziamento artistico - espressivo: - 1 posto di Arte e ImmagineA-01 Scuola Secondaria di I grado	1	Priorità 1A ▪ Attività inerenti alla realizzazione dell'Offerta Formativa, per l'espletamento del Piano delle arti e alla realizzazione del curriculum d'istituto relativo alla quota locale
---	---	--

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di inclusione
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

11.4 Fabbisogno personale ATA per il biennio 2023/2025 (comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015)

Tipologia (Alunni previsti nel triennio oltre 900)	Numero
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	16

12. Fabbisogno strutture, infrastrutture e attrezzature materiali

Nell'ambito dei finanziamenti PON F.E.S.R., nel corso degli anni è stato possibile incrementare le dotazioni tecnologiche e gli strumenti multimediali, al fine di massimizzare il numero delle aule dotate di LIM, è stata, anche, implementata la rete LAN dell'Istituto ed il potenziamento della fibra.

L'Istituzione scolastica si caratterizza per una didattica dinamica ed interattiva, sia sul versante curricolare che extracurricolare, tale da necessitare, quotidianamente, l'uso della rete in contemporanea in tutte le classi dell'istituto, si da rendere la didattica accattivante e motivante per tutti gli alunni, dando la possibilità all'utenza di fruire delle nuove tecnologie per una didattica avanzata e appropriata alle diverse esperienze ed esigenze, in coerenza con quanto previsto dalla L.107/2015.

E' in evoluzione il processo di implementazione delle dotazioni tecnologiche e strutturali dell'Istituto, finalizzate a garantire una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo:

Infrastruttura/ struttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità e alla progettazione	Ipotesi di Fonti di finanziamento
Robotica per la scuola primaria e Secondaria di 1° grado	Acquisizione di competenze digitali al fine di sviluppare dinamiche sperimentali e di ricerca-azione nella didattica quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse PON – FSE ✓ Finanziamenti MIUR ✓ Finanziamenti regionali ✓ Finanziamenti Ente locale
Potenziamento infrastrutture di rete Wireless;	Implementazione della copertura LAN/WLAN di tutti gli ambienti che insistono della scuola per rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse PON-FSER
Potenziamento infrastrutture di rete INTERNET	Potenziamento del servizio di fornitura di rete internet per mezzo della fibra ottica con velocità nominale di 100mb	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse M.I. ✓ Contributi genitori
Insonorizzazione dell'Aula Magna dotata di LIM	Favorire lo svolgimento di seminari, corsi di formazione, accoglienza esperti e personalità in relazione a specifiche iniziative della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse PON – FSE ✓ Finanziamenti MIUR ✓ Finanziamenti regionali ✓ Finanziamenti Ente locale
Ampliamento dell'istituto con la realizzazione di n. 6 aule	Dotare i laboratori scientifico e musicale di un ambiente idoneo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse PON – FSE ✓ Finanziamenti regionali ✓ Finanziamenti Ente locale

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

13.PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Dalla lettura comparata del DM 161/2022 e degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione, emerge la necessità di condividere obiettivi, metodologie e strumenti e di progettare interventi, da parte delle scuole beneficiarie, che, necessariamente, tengano conto dell'analisi del contesto e delle priorità del RAV.

Gli obiettivi derivanti dalle priorità di miglioramento individuate nel RAV, conducono la nostra Istituzione scolastica a:

- mirare al potenziamento delle competenze di base e alla promozione del successo formativo degli alunni mediante progetti curricolari ed extra curricolari che rafforzano inclinazioni ed attitudini, quali progetto "Soft CLIL", mediante l'insegnamento di tale metodologia applicata alla disciplina di scienze, gare disciplinari e certificazione Trinity;
- monitorare, in modo costante ed attento, i passaggi tra ordini di scuola e l'orientamento delle scelte future, mediante la somministrazione di test attitudinali, il controllo degli esiti a distanza, la partecipazione ai progetti Continuità interna ed esterna ed ai laboratori di orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura alla socializzazione e alla motivazione allo studio, mediante la partecipazione a progetti innovativi volti allo sviluppo di comportamenti sostenibili virtuosi e corretti, quali quelli indicati nel comparto "Transizione ecologica", curricolo di Educazione Civica e piano della legalità, tutti finalizzati, anche, alla prevenzione di episodi di bullismo e di cyberbullismo, attraverso la partecipazione a seminari, convegni, iniziative interattive e virtual tour # Cuori connessi;
- diffondere la conoscenza storico-critica dei beni culturali del nostro territorio, l'apprendimento, la pratica, la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, nonché la loro valorizzazione, attraverso la progettualità riferita alla quota locale;
- sperimentare attività laboratoriali afferenti alla padronanza di strumenti scientifici, tecnologici e di robotica, relativi al progetto "Rossi STEAM", al fine di potenziare le competenze digitali;
- sviluppare il linguaggio di programmazione mediante il Coding attraverso la partecipazione ad attività ed eventi interattivi sulla piattaforma Code.org;
- promuovere la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie di insegnamento, connesse alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva e alla transizione ecologica;
- potenziare la formazione del personale docente in merito alle competenze socio-emotive e relazionali, al fine di garantire il benessere psico-fisico di ogni componente della comunità educante.
- incentivare la formazione del personale ATA, soprattutto quello di segreteria, finalizzata alla transizione digitale.

14. Progetti in fase di realizzazione nell'anno scolastico 2022-2023

Progetto curriculare di potenziamento di Arte

<p>Denominazione Progetto</p>	<p style="text-align: center;"><u>VALORIZZAZIONE, ABBELLIMENTO E CURA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO</u></p> <p style="text-align: center;"><u>per lo</u></p> <p style="text-align: center;"><u>"Star bene a scuola"</u></p>
<p>Premessa</p>	<p>Il progetto nasce dall'idea di dedicare le ore di potenziamento di Arte e Immagine a laboratori e attività volte a sensibilizzare gli studenti alla cultura del bello, fornendo loro strumenti nel campo artistico-pittorico che contribuiscano allo sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali fondamentali. Il progetto, mira alla valorizzazione delle eccellenze e di ogni alunno particolarmente interessato all'approfondimento della disciplina in oggetto, nonché alla pratica pittorica, con studio di specifici temi disciplinari e organizzazione di laboratori, volti a comprendere e riprodurre tecniche grafiche pittoriche. Il progetto, in linea con l'offerta formativa del nostro istituto, viene ulteriormente integrato con specifiche ricerche ed analisi di pittori ed opere adatte allo scopo per la realizzazione di "MURALI" negli spazi comuni della scuola e di attività laboratoriali suddivisi per tematiche differenti. Il presente progetto si articola su diversi laboratori ai quali si può assegnare un numero variabile di ore. I laboratori, infatti, a seconda delle loro caratteristiche, possono protrarsi per qualche ora, settimana o mese, nell'arco del quadrimestre, in base alle esigenze.</p> <p>Il progetto si articola nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio 1: ARTE PIÙ ARTE • Laboratorio 2: ARTE IN CONCORSO • Laboratorio 3: ARTE E AMBIENTE • Laboratorio 4: ARTE E ILLUSTRAZIONE • Laboratorio 5: ARTE E SPETTACOLO <p>Laboratorio 1: "Arte più arte"</p> <p>Volto a realizzare nelle classi terze elaborati singoli o di gruppo, con tecniche e strumenti sempre più complessi. Gli elaborati da produrre saranno concordati con l'insegnante di arte e saranno ispirati agli argomenti di storia dell'arte trattati. La realizzazione avverrà in classe in alcune delle ore curricolari di arte e in compresenza.</p> <p>Obiettivi: Rendere possibile la realizzazione di elaborati che richiedano una maggiore ricercatezza, per la complessità della tecnica o degli strumenti utilizzati. Stimolare gli alunni alla creatività, ma anche alla complessità.</p> <p>Didattica: gruppo classe o sottogruppi, a seconda del lavoro proposto. Soggetti coinvolti: organico potenziato e insegnante di arte.</p> <p>Materiale occorrente: da valutare in relazione agli</p>

elaborati/manufatti concordati.

Laboratorio 2°: "Arte in concorso"

Volto a stimolare la partecipazione ai concorsi proposti dai vari enti durante l'anno scolastico, qualora si ritengano interessanti. Teso a sollecitare la fantasia, la competitività e il confronto.

Obiettivi: Sollecitare la fantasia e la progettualità su temi extrascolastici. Favorire la collaborazione per la competitività.

Didattica: gruppi eterogenei di alunni volontari, provenienti anche da classi diverse, ore curricolari.

Soggetti coinvolti: organico potenziato ed eventualmente insegnanti interessati.

Materiale occorrente: variabile a seconda dei concorsi.

Laboratorio 3: "Arte e ambiente"

Il laboratorio è rivolto a gruppi eterogenei ed intende coinvolgere gli alunni nella manutenzione, rinnovamento e cura dell'ambiente scolastico. Gli alunni saranno coordinati nella progettazione e decorazione di alcuni ambienti scolastici (aula di arte, aula di musica, corridoi, porte delle aule...) al fine di renderli più gradevoli e accoglienti. La cura, l'allestimento e l'abbellimento dell'ambiente è prevista in modo particolare durante il periodo natalizio, con manufatti in legno intagliato, per il decoro e l'arredo scolastico.

Obiettivi: Rendere partecipi gli alunni all'abbellimento dell'ambiente nel quale trascorrono molto del loro tempo, favorire la collaborazione e stimolare il rispetto per gli ambienti scolastici e gli ambienti in generale.

Didattica: a classi, o gruppi.

Soggetti coinvolti: organico potenziato e insegnanti interessati.

Materiale occorrente: da stabilire a seconda delle priorità.

Laboratorio 4: "Arte e illustrazione"

Qualora gli insegnanti delle altre discipline abbiano necessità di realizzare disegni che illustrino elementi legati all'approfondimento della disciplina stessa o desiderino realizzare cartelloni particolari dove vengono trattati temi importanti quali: legalità, bullismo, cyberbullismo, giornata della memoria, oppure attività legati alla continuità e all'accoglienza, l'insegnante di potenziamento opera in supporto a questa attività. Da svolgersi al mattino, nelle ore curricolari della disciplina, in compresenza. **Obiettivi:**

Favorire la comprensione, da parte degli alunni, dell'importanza dell'interdisciplinarietà.

Didattica: a gruppo classe o piccolo gruppo.

Soggetti coinvolti: organico potenziato e insegnante della disciplina. **Materiale occorrente:** quello in possesso degli alunni o altro a seconda delle necessità.

	<p>Laboratorio 5: “Arte e spettacolo”</p> <p>La Sand Art viene proposta per la giornata della memoria, è una particolare tecnica illustrativa, che si attua attraverso la manipolazione dei granelli di sabbia in condizione di controluce, su di un piano luminoso. Usando solo le dita e i palmi delle mani, le immagini forgiate dall’artista vengono proiettate simultaneamente su di un grande schermo, così da permettere allo spettatore di vederle durante la loro realizzazione in tempo reale. Occorrente: tavolo luminoso, sabbia e proiettore.</p>
Destinatari	<p>I destinatari sono alcuni alunni dell’istituto, costituiti in piccoli gruppi misti ed organizzati in un orario rispondente alle varie esigenze. Si darà precedenza alle classi seconde e terze in quanto sono già a conoscenza delle tecniche grafiche, pittoriche e operative.</p>
Finalita’	<p>La valorizzazione delle eccellenze rappresenta un punto fermo nell’istruzione in quanto favorisce la motivazione e il desiderio di imparare. In tale contesto si inserisce il progetto in esame, con lo scopo di approfondire importanti e interessanti tematiche che incentivino la partecipazione attiva alla vita scolastica e potenzino le abilità specifiche, dotando gli alunni di maggiori strumenti nel campo artistico, operando al contempo un’azione di sensibilizzazione che permetta di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il progetto è legato ad un’azione di rinnovamento e ristrutturazione di spazi della scuola riguardanti ambienti comuni al fine di dare un messaggio di bellezza anche al di fuori delle aule. Dunque un ambiente d’apprendimento bello, intrinseco di “barriere di bellezza”, che abbia un impatto di forza e di condivisione come la stessa Montessori pone l’accento pensando alla scuola come una “CASA”. L’obiettivo sarà quello di creare uno spazio “museale” fruibile quotidianamente dove ognuno si sentirà protagonista e custode di questo processo per il semplice fatto di esserne stato l’artefice stesso. Le attività previste riguarderanno lo sviluppo delle forme di comunicazione in particolare di quelle artistiche, proseguendo la sperimentazione già prevista dal PTOF per l’anno in corso. Esse saranno volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni con particolare riferimento a quelli diversamente abili, con BES e stranieri nell’ottica della piena integrazione e della prevenzione e della riduzione dell’insuccesso scolastico. Ognuno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all’apprendimento sempre più autonomo delle forme artistiche utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda, il tutto all’interno di una cornice giocosa, dove la cosa veramente importante rimane in assoluto, il partecipare a tutto vantaggio delle possibili occasioni di incontro e di scambio culturale tra studenti e docenti al di fuori della solita routine scolastica. Creare le basi di un percorso che possa arrivare pian piano alla costruzione di una scuola che consideri le diversità di ciascuno una ricchezza per tutti, che valorizzi le risorse individuali di tutti, che sia caratterizzata da una nuova modalità di</p>

	<p>gestire la didattica quotidiana. Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza e una personale crescita. Ed ha le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e l'inclusività: lavori di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività. - sviluppare la capacità di osservazione: per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. - sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale. Gli alunni potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori che si trasformeranno in oggetti concreti. Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli alunni <p>Valorizzare le capacità personali di: autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione.</p>
<p>Obiettivi Didattici</p>	<p>Il progetto sarà strutturato con attività volte a favorire il raggiungimento di precisi obiettivi disciplinari che contribuiscono allo sviluppo di alcune competenze sia disciplinari che trasversali.</p> <p>Obiettivi disciplinari: Esprimersi e comunicare, ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche). Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi. Osservare e leggere le immagini, utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI -</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; - Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; - Sviluppare e migliorare la manipolazione attraverso l'uso di materiali diversi; - Lavorare in gruppo esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri; - Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; - Utilizzare in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti; - Valorizzare il Patrimonio e l'identità culturale del territorio.
<p>Attività</p>	<p>ATTIVITA' LABORATORIALI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO</p>
	<p>Outdoor training (allenamento all'aperto): la metodologia di attività</p>

<p>Metodologie e Soluzioni Organizzative</p>	<p>all'aperto coinvolge gli allievi in situazioni e ambienti diversi da quelli quotidiani, guidandoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionale. Inoltre si terrà in considerazione come metodologia: il lavoro individualizzato, il lavoro di gruppo, la lezione interattiva.</p> <p>ORGANIZZAZIONE ORARIA: Il progetto di laboratorio verrà sviluppato per singoli gruppi per 6 ore a settimana. Per la preparazione dei materiali e l'organizzazione delle attività, i docenti si confronteranno ogni volta che lo riterranno opportuno.</p> <p>SPAZI Saranno i laboratori di arte e alcuni spazi interni all'istituto scolastico</p>
<p>Discipline Coinvolte</p>	<p>Arte e immagine-Italiano-Storia-Geografia-Sostegno</p>
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio 1: ARTE PIÙ ARTE • Laboratorio 2: ARTE IN CONCORSO • Laboratorio 3: ARTE E AMBIENTE • Laboratorio 4: ARTE E ILLUSTRAZIONE • Laboratorio 5: ARTE E SPETTACOLO
<p>Verifica e Valutazione</p>	<p>La valutazione degli elaborati e manufatti realizzati sarà iniziale, intermedia e finale e riguarderà la partecipazione, l'impegno, il comportamento, lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità. Per quanto concerne la valutazione, sarà effettuata un'osservazione sistematica delle attività espressive attraverso le continue realizzazioni di opere a graduale livello di difficoltà crescente durante le fasi operative della produzione, che accertino l'evoluzione delle competenze acquisite. Si terrà conto, inoltre, del livello di acquisizione delle esperienze di natura fruitivo-critico. Il monitoraggio avrà l'obiettivo di verificare il livello di realizzazione del lavoro proposto al fine di facilitare la graduale evoluzione delle competenze e consentire eventuali sviluppi delle attività stesse. Si considera inoltre, l'interesse, l'impegno, il comportamento e la collaborazione nello svolgimento delle attività di gruppo</p>
<p>Risorse da Impiegare (locali-attrezzature e materiali)</p>	<p>RISORSE Insegnanti di potenziamento e insegnanti curricolari di sostegno che hanno competenze in arte e immagine. Mezzi e strumenti: tavolo luminoso, testi e documenti vari, sussidi audiovisivi, computer, stampante, scanner, videoproiettore., aule di laboratorio e tutti gli spazi e il materiale in dotazione della scuola.</p>

Progetto curriculare potenziamento di Inglese

Denominazione progetto	"Soft CLIL"
Breve Descrizione	<p>CLIL, "Content and Language Integrated Learning", è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL), in lingua straniera.</p> <p>CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permette un'educazione interculturale del sapere • È learner-centred: cioè favorisce un'attività centrata sull'allievo e prevede un apprendimento attivo e collaborativo • Prevede l'uso delle tecnologie informatiche e di materiali multimediali • Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera • Presenta attività importate dalla lezione in lingua straniera (oltre a quelle della disciplina)
Destinatari	Alunni classi quinte scuola primaria e alunni classi prime scuola secondaria di I grado.
Traguardi di competenza	Riconducibili ai traguardi di competenze trasversali e disciplinari.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> -Stimolare interesse, curiosità e motivazione all'apprendimento della lingua straniera. -Migliorare le competenze linguistiche e comunicative. -Sviluppare abilità cognitive trasversali -Conoscere e ampliare il lessico specifico (microlingua) delle scienze in lingua inglese, -Valorizzare la lingua straniera attraverso strumenti metodologici innovativi. - Fornire agli alunni un percorso verso la conoscenza e l'utilizzo pratico della lingua inglese intesa come strumento comunicativo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione e potenziamento delle capacità cognitive necessarie per l'apprendimento della lingua inglese -Acquisizione e miglioramento delle capacità comunicative -Acquisizione dei concetti legati agli argomenti trattati in lingua inglese
Attività in classe	<ul style="list-style-type: none"> -Attività ludiche online e in classe, a coppie o a gruppi -Visione di filmati, video, ecc. in L2 -Esecuzione di schede operative -Elaborazione di domande e risposte in L2 -Utilizzo di schemi e mappe concettuali -Visione di PowerPoint
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la <i>mission</i> della scuola che è quella di "prevedere la realizzazione di un ambiente di apprendimento cooperativo, in cui poter riscoprire il piacere di imparare, dove la motivazione e lo scopo rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di ciascuno, nel quale le diversità sono accolte e valorizzate."
Metodologia	<p>La lezione frontale cede il posto a un insegnamento task-based che richiede allo studente maggiore interazione e manipolazione dei contenuti, quindi una partecipazione attiva.</p> <p>La metodologia è centrata sugli alunni e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di insegnamento "step by step"

	<ul style="list-style-type: none"> ● Problem solving ● web quest ● Apprendimento per competenze ● Insegnamento per parole chiave ● Lezione laboratoriale ed esperienziale costruita intorno ad un compito concreto ● Lezione attiva fatta di interazione costante tra docenti-studenti e fra pari (cooperative learning) ● Utilizzo di strumenti multimediali e di tecniche ludo-didattiche ● Didattica inclusiva
Abilità	<p>Il Progetto si prefigge di stimolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Communication skills (ascolto, comprensione e produzione orale) ● Soft skills (abilità relazionali) ● Thinking and knowledge skills (abilità trasversali, cognitive e ragionamento autonomo)
Periodo di attuazione	<p>L'intervento di potenziamento del corso CLIL si svolgerà a partire dal mese di Ottobre e si concluderà entro il mese di Maggio 2023 e sarà articolato in un'ora mensile per un totale di circa 8 ore, in compresenza con la docente di scienze della classe.</p> <p>Nella scuola primaria si effettueranno in totale n° 32 ore; mentre nella scuola secondaria si effettueranno n° 48 ore.</p>
Fasi dell'esperienza	<p>Scuola primaria: Classi 5[^] Ottobre -Novembre: The Solar system Dicembre – Marzo: Human body Aprile – Maggio: Energy sources</p> <p>Scuola secondaria: Classi 1[^] Ottobre - Dicembre: The States of Matter Gennaio - Febbraio: The Cell Marzo - Maggio: The Plant Kingdom</p>
Risorse finanziarie e/o materiali necessarie	Materiale multimediale con l'uso della LIM.
Referente e Commissione	<p>Referente: Prof.ssa Roberta Mary Mandracchia Commissione: Prof.sse Buttafuoco G., Piccione M., Mulè D., Ins. Cirafisi V., Tortorici G., Maniscalco M.</p>
Descrizione del prodotto finale	Assemblaggio e presentazione dei lavori svolti

Progetto extra-curricolare potenziamento di Inglese

Denominazione progetto	"B1 ENGLISH...GO!"
Descrizione	<p>Il progetto è rivolto agli alunni, con buone abilità linguistiche, scelti per frequentare il laboratorio opzionale di potenziamento della Lingua Inglese e preparazione all'esame: Elementary (Grade 5) del Trinity.</p> <p>Certificazione GESE (Graded Examinations in Spoken English) con il Trinity College London, l'Ente di riferimento europeo accreditato dal MIUR.</p> <p>Progetto di Potenziamento di Lingua Inglese per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Il progetto consente agli alunni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perfezionare le competenze nella comunicazione in Lingua Inglese; - comunicare in Lingua Inglese con l'insegnante di madrelingua sviluppando ed arricchendo le competenze comunicative; - Cooperare attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni relativi all'identità della scuola.
<p>Traguardo di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di sviluppo delle competenze di base, soprattutto nel potenziare le abilità di <i>listening</i> e di <i>speaking</i> e una maggiore fluency della comunicazione. - Fornire agli alunni un percorso verso le conoscenze e l'utilizzo pratico della Lingua Inglese intesa come strumento comunicativo; - Acquisizione di competenze certificate, avvalendosi di un riferimento internazionale per misurare l'apprendimento con Esami Trinity Livello B1.1 (Grade 5). - Far acquisire una maggiore competenza linguistica attraverso percorsi didattici aggiuntivi innovativi e strutturati, per favorire l'apprendimento di contenuti, strutture e funzioni linguistiche e comunicative in modo semplice ed efficace; - incoraggiare il <i>communicative approach</i> (l'approccio comunicativo e <i>cooperative learning</i> (l'apprendimento collaborativo); - migliorare l'interazione su argomenti di vita quotidiana; - approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di ascolto, dialogo e confronto; - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - sviluppare le abilità di listening e speaking (ascolto e parlato); - migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità (fluency); - migliorare la qualità dell'interesse; - stimolare la curiosità della cultura e della lingua inglese; - incentivare la motivazione; - sviluppare strategie utili per affrontare l'esame Trinity e gestire la propria emotività. <p>Tutto ciò contribuisce a innovare il sistema scuola</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la <i>mission</i> della scuola che è quella di "prevedere la realizzazione di un ambiente di apprendimento cooperativo, in cui poter riscoprire il piacere di imparare, dove la motivazione e lo scopo rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di ciascuno, nel quale le diversità sono accolte e valorizzate."</p> <p>Gli alunni hanno bisogno di potenziare la capacità di comunicare in modo adeguato utilizzando le lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana.</p> <p>I destinatari del Progetto sono circa n. 20/25 alunni delle classi</p>

	terze della scuola secondaria, con buone abilità linguistiche, per il raggiungimento del livello B1.1 (Grade 5) del CEFR.
Attività previste	Svolgimento di attività di: - screening della situazione di partenza; - formazione di gruppi omogenei; - l'apprendimento della lingua organizzato attraverso attività di listening e speaking, ad esempio: esercizi orali, simulazioni, role-play, group/pair work, giochi linguistici, ecc. - approfondimento dei contenuti attinenti al target linguistico (Syllabus Trinity del livello B1.1 – Grade 5) - simulazione di esami Trinity - esame finale TRINITY.
Periodo di attuazione	L'intervento di potenziamento per i corsi, avrà la durata dal mese di Novembre al mese di Maggio 2023 per un pomeriggio alla settimana di n. 2 ore, per un totale di circa 40 ore. Le lezioni si svolgeranno sia in modalità online (tramite Google Workspace in Classroom) sia in presenza.
Risorse finanziarie e/o materiali necessarie	Libro di testo, fotocopie, LIM. Il costo del progetto, circa Euro 71 per Grade 5, sarà a carico delle famiglie per ciascun alunno partecipante per il pagamento dell'esame. Inoltre, bisognerà acquistare un libro di testo per la preparazione all'esame Trinity.
Responsabile del progetto e numero di ore ciascuno	Prof.ssa Roberta Mary Mandracchia (Docente interna di potenziamento di Lingua Inglese)
Descrizione del prodotto finale	L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica, con il Trinity College, London, per il raggiungimento del livello prefissato GESE (Graded Examinations in Spoken English) Grade 5. Alla fine di tale percorso, gli alunni avranno certificato il livello di competenza B1.1 del CEFR (Common European Framework of Reference).

Progetto curriculare potenziamento di Musica

Titolo progetto	<i>DO RE MI "UN UNIVERSO DA SCOPRIRE"</i>
Descrizione	Il progetto mira al potenziamento delle attività di orientamento e continuità previste dall'Istituto Comprensivo "M. Rossi"; Realizzazione manifestazione fine anno scolastico anche in armonia con l'orchestra dei ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto "M. Rossi". Possibilità di intervenire su base volontaria nella manifestazione natalizia che vedrà coinvolti i ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto "M. Rossi".
Obiettivi Formativi	-Diffusione della cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali e corali; - agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la collaborazione tra i docenti attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole

	<p>di vario ordine e grado;</p> <ul style="list-style-type: none"> -facilitare l'attuazione di un percorso parallelo a quello degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado - imparare a relazionarsi con gli altri attraverso attività ludiche, musicali ed espressive ed imparare ad esprimere emozioni, idee, sensazioni. - contrastare, attraverso esperienze espressivo-musicali, l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità; - sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico. - fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze. - motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare, riflettere, razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione.
Obiettivi di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la memoria musicale; -Acquisire una buona alfabetizzazione musicale di base (note, valori, pause, caratteri del suono, punto, legatura, chiave di violino, notazione musicale); -Utilizzare i diversi linguaggi musicali; -Riprodurre i suoni con uno strumento , il metallofono cromatico, la voce e semplici percussioni esprimendosi attraverso il loro utilizzo mettendo in pratica ciò che si è appreso a livello teorico; -Stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica; - Eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti, imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo.
Metodologie	<p>Le lezioni saranno collettive sul gruppo classe impostando una didattica adeguata alle potenzialità e all'età degli alunni, una didattica in cui la presentazione dei contenuti teorici è in perfetta simbiosi con la pratica vocale prima e strumentale dopo.</p> <p>Ampio spazio sarà riservato alle attività ludiche in considerazione del fatto che se il gioco è veicolo privilegiato per ogni apprendimento nell'età infantile, a maggior ragione, deve esserlo per un approccio alla musica che non risulti teorico e noioso ma che sappia stimolare la creatività dell'alunno e il proprio desiderio innato di apprendere. Non si mirerà quindi al conseguimento di una tecnica perfetta ma saranno ricercati dei risultati immediati e gratificanti per gli alunni nel rispetto di un insegnamento il più possibile corretto dello strumento. Gli alunni saranno avviati allo studio di brani all'inizio molto semplici per affrontare via via esperienze musicali più complesse, a seconda delle loro capacità e della risposta all'azione didattica. I contenuti saranno scelti rispettando il più possibile gli interessi degli alunni e le esigenze didattiche dell'insegnante.</p> <p>Lezione frontale; uso di guide strutturate; interventi individuali; Cooperative learning;</p>
Attività previste	Lezione per singole classi (quinta A, B, C, D) in orario antimeridiano
Periodo di attuazione	Dal 27/10/2022 al 31/05/2023
Destinatari	Classi quinte della scuola primaria (corsi A, B,C, D)
Responsabile del progetto e docenti interessati	<p>Prof.ssa Bufano Caterina</p> <p>Altri docenti coinvolti</p> <p>Barbaria Dario</p> <p>Fazio Gaspare</p> <p>Ferraro Alessandro</p>

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

PIANO SCUOLA 4.0

FRAMEWORK 1: NEXT GENERATION CLASSROOM

“ROSSIloading...4.0!”

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



#NEXTGENERATIONITALIA



- VISTO** il DPR n. 275/1999 concernente il Regolamento recante Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi della Legge n. 59/1997;
- CONSIDERATO** il **DigCompEdu** - quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori - pubblicato dalla Commissione Europea nel 2017, e in particolare l'Area 5 "*Valorizzazione delle potenzialità degli studenti*" e l'Area 6 "*Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti*";
- VISTA** la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- VISTO** in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 9 giugno 2020, n. 27, recante “Decreto di destinazione di quota parte delle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale per il potenziamento della didattica digitale e a distanza”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, 30 settembre 2021, n. 290, recante “Decreto di riparto dei fondi di cui all’articolo 32, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 22 luglio 2021, n. 224, recante “Decreto di destinazione delle risorse per ambienti STEM nell’ambito del Piano nazionale per la scuola digitale”;
- VISTO** il D.M. n. 161 del 14 giugno 2022 concernente l’adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO** l’allegato al D.M. n. 161 del 14 giugno 2022 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0, nel quale l’I.C. “M. Rossi” viene individuato come destinatario dell’assegnazione per l’azione 1 Next Generation EU – Azione 1 - Next Generation Classroom, pari ad €. 162.240,83;
- RILEVATO** che l’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, prevede come milestone da conseguire entro il 30 giugno 2022 l’adozione,

con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, del "Piano Scuola 4.0" e la relativa pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione;

CONSIDERATO

che il "Piano Scuola 4.0" intende favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali, e la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole superiori, interconnessi con le imprese e le start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali (come l'intelligenza artificiale, la robotica, la cybersecurity, etc.), identificando altresì le fasi previste per la sua attuazione, in particolare in relazione ad avvisi pubblici, decreto di assegnazione, flussi finanziari di rendicontazione e pagamento e procedure relative alle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori;

l'Istituto Comprensivo Mariano Rossi, in previsione della emanazione delle Linee Guida, pianifica il Progetto "**ROSSIloading...4.0!**" da attuare a partire dall'Anno Scolastico 2022/2023.

1. PREMESSA

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo. L'obiettivo è la trasformazione digitale della scuola italiana.

Cambiamento, apertura al nuovo, orientamento al futuro sono le risposte che l'organizzazione scolastica è chiamata a dare alle trasformazioni di un mondo in continua evoluzione.

L'aula scolastica è tuttora, nell'idea comune, lo spazio di apprendimento configurato secondo il rigido modello di aula standardizzata per forma e misure, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente. Tale disposizione ci ha abituati ad un approccio unidirezionale e spesso cattedratico. La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come questo modello tradizionale di spazio di apprendimento oggi non sia più in linea con le esigenze formative rispetto ai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo odierno. Da qui la necessità di proporre "ambienti di apprendimento innovativi", un concetto di ambiente connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento" inclusivo e flessibile che possa incrementare la progettualità, in riferimento ai quattro pilastri del piano Ri-Generazione scuola, dove interagiscono luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa così punto di partenza per un processo dove le scuole del I e II ciclo sono chiamate a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative. La

trasformazione fisica e virtuale delle *Next Generation Classrooms* permette di rinnovare la scuola allineandola sia ai diversi elaborati dell'Unione Europea: DigComp: edu, org, 2.2 che alle indicazioni derivanti dal recente Transforming Education Summit dell'ONU (settembre 2022).

In questa ottica, tenendo conto dell'analisi del contesto in cui opera la nostra scuola, del R.A.V., del P.d.M. e del PTOF, vengono definiti obiettivi specifici e mirati, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base, in particolare Italiano, Matematica e Inglese, e di quelle digitali, in vista dell'elaborazione del curriculum digitale, nonché la prevenzione della dispersione scolastica e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Le iniziative curriculari ed extracurriculari, previste nel P.T.O.F. dell'Istituto, prevedono l'utilizzo delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. La didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo tendono alla dimensione esperienziale e il servizio scolastico dovrà adoperarsi per portare a sistema proposte attive, partecipative, personalizzate e flessibili per adattarsi ai bisogni formativi di ogni studente, offrendo nel contempo una varietà di opzioni alternative e innovative.

2. FINALITA' DEL PROGETTO:

Grazie all'Azione 1 – Next Generation Classroom - prevista dal Piano Scuola 4.0 si procederà alla trasformazione delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi. Saranno interessate una parte di aule della scuola primaria e una parte di aule della scuola secondaria di I grado.

Questa trasformazione avrà il compito di:

- riconfigurare lo "spazio" visto come elemento fondamentale dell'innovazione
- migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti
- sviluppare le competenze chiave europee.
- migliorare il rendimento scolastico degli alunni in tutte le discipline
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici.
- prevedere nuove forme architettoniche per le aree a disposizione degli studenti che favoriscano i legami cooperativi e lo "star bene a scuola";
- promuovere la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie d'insegnamento connesse alle piattaforme digitali, ai modelli didattici inclusivi ed alla transizione ecologica da applicare nella didattica quotidiana.

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione degli arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate. Di conseguenza, ciò prevede anche un rinnovamento degli approcci didattici, dei processi organizzativi curriculari ed extracurriculari, sino a divenire un'innovativa "comunità di pratica" capace di animare la comunità educativa territoriale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.
- Accompagnare la trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classrooms con la ricerca e la sperimentazione di metodologie e strategie didattiche che suscitino il coinvolgimento attivo degli studenti e favoriscano i loro processi cognitivi.
- Porre gli studenti al centro dei processi di apprendimento.
- Accompagnare gli studenti nell'esplorazione del mondo mediante l'utilizzo consapevole dei nuovi strumenti digitali, come la realtà aumentata e il *metaverso* che si trasforma in *edverso*.
- Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata.
- Potenziare lo studio delle discipline S.T.E.A.M.
- Favorire relazioni, motivazione, benessere emotivo.
- Consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare).
- Consolidare abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione).
- Consolidare abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Per fare ciò saranno applicate METODOLOGIE come:

- learning by doing, learning by thinking, learning by loving,
- cooperative learning
- apprendimento per scoperta
- co-progettazione
- peer learning
- peer tutoring
- project-based learning (PBL)
- problem solving
- circle time
- didattica laboratoriale
- debate
- digital storytelling
- gamification e game-based learning.

4. RICONFIGURAZIONE DELLO SPAZIO:

L'obiettivo delle Next Generation Classrooms è quello di creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali che favoriscono l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, tra di loro, e con i docenti. Altri elementi fondamentali del progetto sono l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

La nuova aula con caratteristiche di inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno, diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

Tutto ciò sarà realizzato grazie ad una serie di dotazioni fisiche, che la scuola in parte già dispone, come ad esempio la connessione in banda ultra larga, piattaforme cloude-learning, stampante 3D, strumenti per lo studio delle STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale,

dell'intelligenza artificiale e della robotica, e dotazioni nuove che saranno acquisite grazie ai fondi stanziati dal P.N.R.R. del Piano Scuola 4.0, come ad esempio:

- arredi modulari e flessibili
- schermi digitali interattivi
- dispositivi digitali (notebook, tablet) a disposizione degli studenti
- dispositivi per la realtà virtuale e la realtà aumentata per una didattica del terzo millennio.

L'attuazione del Progetto avrà ricadute positive e benefici sia per gli studenti, che potranno avere accesso alle tecnologie nel corso dell'intera giornata, lavorare in gruppo, sentirsi a proprio agio in spazi più flessibili, sia per i docenti che potranno sperimentare varie metodologie didattiche, sviluppare forme di insegnamento in team, rimodulare gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, incoraggiare gli studenti a muoversi e partecipare ad attività diverse durante la lezione.

ALLEGATI

1. Carta dei servizi
2. Regolamento d'Istituto
3. Regolamento aula multimediale
4. Regolamento utilizzo LIM
5. Regolamento utilizzo palestra
6. Regolamento Centro Sportivo
7. Regolamento scuola dell'Infanzia
8. Patto di Corresponsabilità Educativa (scuola Primaria e Secondaria di I grado)
9. Patto di Alleanza Educativa (scuola dell'Infanzia)
10. Curricolo di Educazione Civica
11. Piano triennale delle arti
12. Protocollo di intervento per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
13. Progetto "Lo psicologo a scuola"
14. Documento di e-Policy
15. Piano nazionale Educazione all'immagine
16. Regolamento visite e viaggi di istruzione
17. Report stakeholder
18. Report questionario genitori

P.T.O.F. elaborato in ultima stesura dal Collegio dei Docenti del 21 ottobre 2022, verbale n.3, delibera n.8 - Adottato dal Consiglio di Istituto in data 21 ottobre 2022, verbale n.2, delibera n.11.